ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 92 Numero 217

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2360): anno L. 12.000, sem. 6200, trim. 3200. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 24.000, semestre 12000, trim. 6000.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-940 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 10 - Dom. 11 Settembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-940 (25 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posta. e data prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 600) il mm - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Econom.: vod. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Capit. arretrati: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo Lb. 10; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto plast. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0.40); Germania d. m. 0.60; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 3; *Iran ria. 35; Jugoslavia din. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 0.90; *Olanda cent. 60; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 3; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.60; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Lunga riunione nella notte del Consiglio di Sicurezza

Requisitoria di Hammarskjoeld all'ONU contro le ingerenze straniere in Congo

Il Segretario generale delle Nazioni Unite ha affermato che di fronte alla nuova crisi aperta dal «dissidio» tra Kasavubu e Lumumba, si è resa necessaria l'occupazione di Radio Léopoldville e degli aeroporti per evitare una guerra civile - Le truppe congolesi accusate di massacri nel Kasai Respinta una proposta sovietica per far trasferire l'intero Consiglio di Sicurezza a Léopoldville

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Il Consiglio di Sicurezza, riunitosi stanotte sotto la presidenza di turno del delegato italiano Ortona per riprendere in esame la crisi congolese, ha aggiornato il dibattito alle 5,30 con l'intesa di continuarlo stasera alle ore venti. La sospensione dei lavori è stata decisa dopo una dichiarazione del Segretario generale Dag Hammarskjoeld secondo cui le operazioni dell'Onu nel Congo debbono continuare, anche in considerazione del fatto che non esistono sul posto dirigenti indigeni veramente responsabili.

Nel suo nuovo rapporto Hammarskjoeld ha precisato che sono stati i contrasti politici fra il primo ministro Lumumba e il presidente Kasavubu a indurre il comando delle Nazioni Unite nel Congo a sospendere le trasmissioni della radio di Léopoldville e ad assumere il controllo degli aeroporti congolesi.

Tracciando un rapido quadro della situazione nel Congo, il Segretario generale ha criticato sia l'ingerenza dei russi a favore di Lumumba che quella dei belgi a favore di Tschombe, ha affermato che l'esercito congolese non ubbidisce più ai suoi ufficiali ed ha lasciato capire che il Consiglio di Sicurezza potrebbe essere chiamato a prendere azioni più serie provvedimenti per ristabilire l'ordine nel Paese.

Questa robusta congolese, che sorregge sul marito alla stazione di Elisabethville, si è arruolata nei servizi ausiliari dell'esercito volontario di Albert Kalonji, il «leader» della provincia del Kasai. Si tratta di un contingente in partenza per il confine del Kasai (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'ambasciatore jugoslavo Vidic, che al pari di Hammarskjoeld aveva richiesto un'urgente riunione del Consiglio, aveva preso la parola prima del Segretario generale accusando il Comando dell'Onu a Léopoldville di non aver aiutato l'esercito di Lumumba ad assumere il controllo delle province dissidenti del Katanga e del Kasai.

Dopo aver denunciato il «colonialismo» come fattore primo delle attuali difficoltà congolesi, Vidic si era scagliato contro il Belgio accusandolo di non aver ritirato rapidamente le sue truppe dal Congo e di aver fornito armi e ufficiali alle forze secessionistiche katanghesi.

L'ambasciatore aveva concluso il suo discorso invitando il Consiglio a riconfermare la propria decisione di concedere assistenza militare al governo centrale del Congo, ma facendolo in modo da aiutarlo a riassumere il controllo sull'intero Paese. Anche lo ambasciatore tunisino Mongi Slim ha attaccato il Belgio per aver inviato armi ai dissidenti.

Hammarskjoeld, invece, è stato quanto mai duro nelle sue critiche al governo congolese. Egli ha detto di poter provare che l'esercito del Congo non ubbidisce più ai suoi ufficiali ed ha aggiunto che il loro comportamento nell'eliminare nel Kasai i membri della tribù rivale dei «Baluba» ha tutte le caratteristiche del crimine di genocidio. Il Segretario generale però ha criticato, seppur blandamente, anche il Belgio per aver aiutato le forze ribelli di Moise Tshombe nella provincia del Katanga.

Successivamente, Hammarskjoeld, senza citarne direttamente il nome, ha «rimproverato» la Russia per l'«assistenza tecnica» concessa al governo centrale congolese sostenendo che tale assistenza avrebbe dovuto avvenire attraverso le Nazioni Unite.

Hammarskjoeld ha poi annunciato che la Guinea intenda per ora di ritirare il suo contingente dalle forze dell'Onu per metterlo a disposizione di Lumumba. Egli ha aggiunto che se tale ovenienza dovesse verificarsi, quelle forze verrebbero automaticamente considerate alla stregua di truppe straniere intervenute illegalmente nelle questioni interne del Congo.

Il delegato russo aveva fatto rinviare di due ore la presentazione del rapporto di Hammarskjoeld con un'iniziativa intesa a ottenere che il Consiglio di Sicurezza accettasse l'invito di Lumumba di tenere le sue riunioni a Léopoldville. La risoluzione russa venne respinta con sei voti contro tre (Russia, Polonia e Ceylon) e due astensioni (Ecuador e Tunisia).

«Kasavubu — ha dichiarato Hammarskjoeld sul suo rapporto — aveva il diritto costituzionale di revocare l'incarico affidato a Lumumba mentre questi non aveva il diritto di fare altrettanto nei confronti del presidente.

«Per eliminare comunque il rischio di una propaganda incendiaria che avrebbe potuto condurre ad una sollevazione popolare e ad una guerra civile, il Comando dell'Onu decise, sotto la propria responsabilità e senza consultare Lumumba o Kasavubu, di chiudere la stazione radio di Léopoldville e di assumere il controllo degli aeroporti. Non esisteva del resto nessuno con cui il Comando potesse consultarsi senza pregiudicare il problema costituzionale.

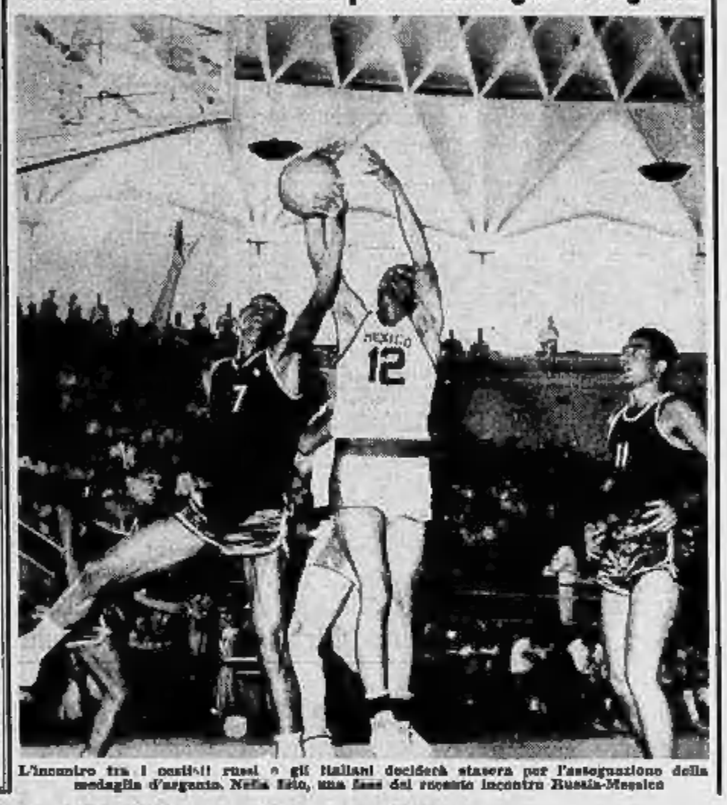
«Oggi la situazione permane tale che io mi sento in dovere di sottoporre al Consiglio di Sicurezza la questione della chiusura degli aeroporti e della stazione radio. Precise informazioni trasmesse dal personale delle Nazioni Unite e della Croce Rossa nella provincia del Kasai indicano che i componenti l'esercito congolese si sono resi colpevoli dell'uccisione non solo di combattenti, ma anche di inermi civili. L'Organizzazione sanitaria mondiale e la Croce Rossa hanno comunicato che centinaia di "baluba" sono stati uccisi nella zona di Bakwanga il 29 e il 30 agosto. Il 31 agosto una settantina di "baluba", tra cui donne e bambini, furono eliminati da militari congolesi armati di coltelli.

«Io sono personalmente convinto — ha proseguito l'oratore — che i problemi interni del Congo possono essere risolti pacificamente. Ciò sarà pienamente fattibile purchè tutte le parti direttamente o indirettamente in causa diano prova di senso di responsabilità e subordino i loro interessi a quelli del loro popolo. Il Congo è una nazione che grazie alle sue ricchezze può coprire tutte le necessità di un ragionevole bilancio nazionale. Tuttavia va rilevato che un governo come quello odierno, privo di mezzi finanziari, si trova per forza di cose a dover dipendere da coloro i quali lo aiutano a fronteggiare le sue necessità. Continuando di questo passo finirebbe per divenire finanziariamente schiavo di un altro Stato o gruppo di Stati e dovrebbe unire quindi il proprio destino a quello dei donatori.

«Per contro il Congo potrebbe dipendere dalla comunità internazionale rappresentata dall'Onu e conservare quindi la libertà. Non esiste una forza alternativa. A mio parere si può dire che, indipendentemente dal comportamento delle autorità congolesi e dall'evoluzione della situazione interna, le operazioni dell'Onu debbono continuare. Questo a causa dei grandi rischi che deriverebbero dal diffondersi della crisi del Congo all'Africa e forse anche oltre quel continente».

u. p.

ITALIA-URSS di basket per la medaglia d'argento



L'incontro tra i cestisti russi e gli italiani deciderà stasera per l'assegnazione della medaglia d'argento. Nella foto, una fase del recente incontro Russia-Messico

Alle ore 17,30 il "via„ alla maratona la gara più affascinante dell'Olimpiade

Dal Campidoglio all'arco di Costantino, quarantadue chilometri di tremenda fatica - Gli sciabolatori azzurri lottano per il titolo a squadre - Domani la chiusura ufficiale dei Giochi

Dalla nostra redazione romana

Roma, sabato sera.

L'Olimpiade è agli sgoccioli, anzi oggi una folla giornata di gare, poi domani, allo stadio, il Gran Premio ippico a squadre e la festosa cerimonia di chiusura. L'Olimpiade è agli sgoccioli, eppure, dopo quasi un mese di continui avvenimenti, ne manca ancora intatto il suo interesse, offre episodi entusiasmanti, incatena l'entusiasmo degli appassionati su ogni campo della sua multiforme attività. Il pubblico risponde sempre generosamente ai richiami delle varie gare, ieri c'era folla al poligono dei Parioli, dove Ronchini ha conquistato la medaglia d'argento nel tiro al piattello, lasciandosi sfuggire proprio nella fase decisiva il titolo, e la stessa folla abbiamo ritrovato insieme alle pedane del Palazzo dei Congressi, dove gli spadisti azzurri si sono imposti nella rovente atmosfera della competizione a squadre, raggiungendo per l'Italia la tredicesima medaglia d'oro che, per la rappresentativa azzurra, costituisce un primato assoluto; ed ancora una grande massa di tifosi si è data appuntamento ieri sera sugli spalti dello Stadio Flaminio per quella finale che riguardava il terzo e quarto posto nel torneo di calcio, una finale che, per noi, ha avuto quasi il sapore della beffa.

I ragazzi di Viani e di Rocco si sono rimboccati le maniche e avrebbero ampiamente meritato il successo; invece sono stati i magiari a spuntare due reti giustamente fortunose, difendendo poi l'acquistato vantaggio con ogni mezzo, i mezzi leciti sopper poco simpatici della difesa ad oltranza ed i mezzi illeciti del gioco duro, dei falli in serie, delle scorrette intimidatorie a volontà. Abbiamo ritenuto le distanze, abbiamo sperato fino all'ultimo di raggiungere il pareggio. Il trillo finale del fischietto dell'arbitro ha fatto svanire ogni nostra possibilità, ma non per questo i giovani calciatori hanno demeritato gli applausi con i quali sono stati salutati al termine della loro partita condannata dalla cattiva sorte.

La magica molla del tifo spingerà anche oggi gli appassionati a radunare gli azzurri nella pallacanestro e nella scherma. Nella scherma saranno di scena gli sciabolatori per la gara a squadre ed i maestri Calamai, Calarese, Chicca, Ferrari e Ravagnan hanno un compito ben duro, in particolare nei confronti dei fortissimi ungheresi, mentre invece i cestisti italiani si trovano in una situazione un po' strana, il match di stasera contro la Russia, può, con il suo esito, vedere la compagine di Paratore al secondo o al quarto posto. Nella classifica del girone finale, gli Stati Uniti che sono al comando con quattro punti hanno di fronte il Brasile e con le loro più che probabile vittoria si assicureranno gratuitamente il titolo; gli azzurri hanno perso due volte, e hanno due punti (ogni sconfitta nel torneo di pallacanestro vale un punto), tra punti ha la Russia e tre ne ha il Brasile. Se noi stasera battiamo la Russia, saliamo a quota 3, così come i sovietici ed i brasiliani, sempre considerando i brasiliani sconfitti dagli Stati Uniti. Contera in questo caso il quoziente-canestri e a noi sarebbe sufficiente superare i sovietici con lo scarto di 4 punti, perchè la medaglia d'argento — una medaglia d'argento davvero inaspettata — venga ad aumentare il nostro bottino già ricco di allori.

Piero d'Inzeo, uno dei protagonisti del Gran Premio ippico che concluderà domani i Giochi Olimpici

La pallacanestro è quindi oggi lo sport che interessa più da vicino, mentre nel quadro generale calcio e maratona dominano la scena. Nel calcio si disputa la finale fra la Jugoslavia e la Danimarca ed i «rossi» del nord Europa sembrano gli elementi favoriti del pronostico, per la maratona invece le previsioni si perdono nell'incertezza più assoluto, si parla di Mimoun, si parla dei russi e dei tunisini e dell'argentino Suarez, si accenna agl'inglesi, si si ricorda — ma con molta cautela — degli italiani Da Fiorentila, Di Terlizzi e Ferrara, ma nessuno è in grado di anticipare con relativa sicurezza il nome dell'atleta che, partito alle 17,30 dal Campidoglio, saprà coronare la tremenda fatica dei 42 chilometri di corsa ingiando vittoriosa il traguardo fissato nello scenario magnifico dell'arco di Costantino.

Quali altri sport saranno oggi di scena nella battuta conclusiva? La ginnastica vedrà all'opera gli uomini giostrare la loro abilità ai tre attrezzi, il sollevamento pesi assegnerà le medaglie ai «massimi» fun «bronzino» per Pigaiani?), gli sport equestri presentano la prova di salto del concorso completo con Nava, Argenton, Tasca e Grignolo, nel tiro infine si scioglierà la finale con 60 colpi della carabina libera di precisione. Poi, calerà la tela. Una gara ancora, il Gran Premio ippico a squadre, in programma per domani, e sarà giunto il momento degli addii, delle strette di mano, degli abbracci, i «Giochi» romani chiuderanno i battenti, atleti e turisti che da ogni parte del mondo sono convenuti in Italia nella più pacifica e festosa delle adunate, riprenderanno la via di casa. Il momento degli addii, delle strette di mano, degli abbracci, e, per tutti, un arrivederci amichevole e fraterno, per gli occidentali e per gli orientali, per i bianchi, per i neri, per i gialli, per gli atleti campioni e per le masse figure, per quanti insomma sono stati gli impareggiabili protagonisti della più grande sagra dello sport che il mondo mai abbia registrato.

Gigi Boccacini

Il 73° compleanno di Giovanni Gronchi

Roma, sabato sera.

Ricorre oggi il 73° compleanno del presidente della Repubblica, on. Gronchi. Per l'occasione, sono giunti al Capo dello Stato, che è rientrato ieri sera a Roma, dopo aver partecipato a Napoli alle cerimonie celebrative del centenario dell'unità d'Italia, numerosi messaggi augurali. Fra questi, quelli del presidente del Consiglio on. Fanfani, del presidente del Senato on. Merzagora, del presidente della Camera on. Leone e del presidente della Corte costituzionale, Azzariti.

Mentre la nave "Baltika„ prosegue la crociera

Messaggio di Kruscev a De Gaulle per "invitarlo„ all'assemblea di New York

Una lettera personale del premier trasmessa in Bretagna al presidente francese dall'ambasciatore russo a Parigi Vinogradov - Sembra tuttora improbabile che i capi occidentali aderiscano all'iniziativa sovietica intesa a trasformare la riunione plenaria delle Nazioni Unite in una spettacolare conferenza al vertice

Nostro servizio particolare

Mosca, sabato sera.

Da ieri la turbonave sovietica «Baltika» naviga in direzione degli Stati Uniti con a bordo il primo ministro dell'Urss, Nikita Kruscev, il quale si recherà a New York per partecipare ai lavori dell'Assemblea generale dell'Onu che inizia il 20 settembre.

Insieme al leader russo, come noto, viaggiano tutti i massimi esponenti dei regimi comunisti dell'Europa orientale i quali saranno anch'essi presenti alle Nazioni Unite alla testa delle rispettive delegazioni. Quella ungherese sarà guidata da Kadar, la cecoslovacca da Novotny, la rumena da Gheorghiu-Dej, la bulgara da Jivkov e la polacca da Gomulka. Si tratta, come si vede, dello stato maggiore dei Paesi satelliti con l'unica assenza della Germania orientale la quale non fa parte dell'Onu.

Il piroscafo «Baltika» ha salpato la ancore dal porto militare di Baltisk, presso Kaliningrad, al tramonto di ieri. Kruscev, che era giunto da Mosca a bordo di un «TU-104», ha stretto la mano alle varie autorità locali e militari di Baltisk, è salito immediatamente sulla nave seguito poco dopo dagli altri dirigenti comunisti. Gli hanno reso omaggio autorità e cittadini di Kaliningrad, l'ex-Koenigsberg, nella Prussia orientale.

Diversamente da altre occasioni, nessuno dei passeggeri della nave reca con sè i propri familiari. Il Primo ministro sovietico aveva salutato la moglie ed i figli all'aeroporto di Vnukovo, alla periferia di Mosca, dove si erano dato convegno personalità del «Presidium» e del Consiglio dei ministri dell'Urss nonchè diplomatici stranieri fra cui il consigliere della Ambasciata americana Edward Freels.

Sulla «Baltika», che si chiamava «Molotov» ma fu ribattezzata dopo il siluramento dell'allora ministro degli Esteri, viaggiano al completo tutte le delegazioni comunista. La più numerosa è quella sovietica la quale si compone di circa duecento persone fra cui il ministro degli Esteri Gromyko, il genero di Kruscev, Alexei Adjubei — è direttore della «Izvestia» — il vice-ministro degli Esteri Valerian Zorin, l'ambasciatore sovietico a Londra Soldatov e l'interprete personale del primo ministro, Oleg Troyanovski.

Avrebbe dovuto essere presente anche l'ambasciatore a Parigi, Sergei Vinogradov, ma da una notizia diramata nella capitale francese si è appreso che egli ha raggiunto in Bretagna il presidente De Gaulle per consegnargli un messaggio personale di Kruscev. Sul contenuto del documento viene mantenuto il massimo riserbo, ma tutto lascia supporre che esso sia da mettere in relazione con le riunioni che avranno luogo all'Assemblea generale.

Come si ricorderà il leader russo, come noto, viaggiano tutti i massimi esponenti dei regimi comunisti dell'Europa orientale i quali saranno anch'essi presenti alle Nazioni Unite alla testa delle rispettive delegazioni. Quella ungherese sarà guidata da Kadar, la cecoslovacca da Novotny, la rumena da Gheorghiu-Dej, la bulgara da Jivkov e la polacca da Gomulka. Si tratta, come si vede, dello stato maggiore dei Paesi satelliti con l'unica assenza della Germania orientale la quale non fa parte dell'Onu.

Il piroscafo «Baltika» ha salpato la ancore dal porto militare di Baltisk, presso Kaliningrad, al tramonto di ieri. Kruscev, che era giunto da Mosca a bordo di un «TU-104», ha stretto la mano alle varie autorità locali e militari di Baltisk, è salito immediatamente sulla nave seguito poco dopo dagli altri dirigenti comunisti. Gli hanno reso omaggio autorità e cittadini di Kaliningrad, l'ex-Koenigsberg, nella Prussia orientale.

Diversamente da altre occasioni, nessuno dei passeggeri della nave reca con sè i propri familiari. Il Primo ministro sovietico aveva salutato la moglie ed i figli all'aeroporto di Vnukovo, alla periferia di Mosca, dove si erano dato convegno personalità del «Presidium» e del Consiglio dei ministri dell'Urss nonchè diplomatici stranieri fra cui il consigliere della Ambasciata americana Edward Freels.

Sulla «Baltika», che si chiamava «Molotov» ma fu ribattezzata dopo il siluramento dell'allora ministro degli Esteri, viaggiano al completo tutte le delegazioni comunista. La più numerosa è quella sovietica la quale si compone di circa duecento persone fra cui il ministro degli Esteri Gromyko, il genero di Kruscev, Alexei Adjubei — è direttore della «Izvestia» — il vice-ministro degli Esteri Valerian Zorin, l'ambasciatore sovietico a Londra Soldatov e l'interprete personale del primo ministro, Oleg Troyanovski.

Avrebbe dovuto essere presente anche l'ambasciatore a Parigi, Sergei Vinogradov, ma da una notizia diramata nella capitale francese si è appreso che egli ha raggiunto in Bretagna il presidente De Gaulle per consegnargli un messaggio personale di Kruscev. Sul contenuto del documento viene mantenuto il massimo riserbo, ma tutto lascia supporre che esso sia da mettere in relazione con le riunioni che avranno luogo all'Assemblea generale.

Come si ricorderà il leader sovietico, nel rendere nota la propria intenzione di partecipare ai lavori dell'Onu, aveva invitato i capi di tutti i governi ad imitare il suo esempio così da poter tenere una «Conferenza di vertice» una specie di conferenza al vertice allargata nella quale esaminare i più importanti problemi mondiali. Era implicito in quell'invito la proposta di Kruscev di sfruttare ai fini della propria propaganda e per tale ragione ad esso venne riservata una fredda accoglienza.

Diversi capi di Stato comunicarono che non si sarebbero recati a New York e fra questi il Primo ministro indiano Nehru, il Primo ministro Macmillan, che ancora ieri ha ribadito tale suo proposito, e De Gaulle. Può darsi che con il suo messaggio Kruscev abbia compiuto un nuovo tentativo per indurre il presidente francese a recarsi negli Stati Uniti, ma si ritiene poco probabile che questi voglia adottare un atteggiamento diverso da quello degli altri esponenti dell'alleanza atlantica.

Eisenhower ha fatto sapere che si recherà all'Assemblea generale per pronunciarvi un discorso, ma ha escluso per ora la possibilità di un suo incontro con Kruscev. E' più preciso dire che il Presidente americano aveva subordinato tale incontro all'accettazione da parte del Primo ministro sovietico di due condizioni, una delle quali comportava la liberazione dei due membri dell'«RB-47» abbattuto il 1° luglio scorso dai russi sul Mare di Barents. Si sarebbe trattato di un gesto distensivo dell'Urss nei confronti degli Stati Uniti, ma Kruscev — almeno in base alle notizie disponibili sino a questo momento — si è rifiutato di usare indulgenza verso i due aviatori americani. Ovviamente egli non ha voluto privarsi di un elemento con cui suffragherà l'accusa di spionaggio e aggressione che vuole formulare all'Onu contro il governo di Washington.

Resta da vedere se la probabile assenza da New York dei capi di governo occidentali potrà tornare o meno a vantaggio di Kruscev. E' noto che il Primo ministro sovietico intende imperniare la propria offensiva sul piano per il disarmo che, collegato ad un progetto di aiuti ai Paesi sottosviluppati, dovrebbe rappresentare la sua arma pubblicitaria più efficace.

Altre ricerche propagandistiche del leader russo sono le questioni algerina, cubana e congolese che gli consentirano di concentrare i suoi strali contro i cosiddetti «appetiti colonialisti» delle nazioni occidentali. Nella trattazione di questi argomenti Kruscev troverà attenti ascoltatori nei capi dei Paesi afro-asiatici ammessi di recente nel massimo organismo internazionale.

n. s.

La settimana nelle Borse

Il mercato registra altre notevoli spinte al rialzo in vari settori, malgrado i realizzi di beneficio e la diminuzione degli acquisti dall'estero - Esagerazioni provocate dall'afflusso di una clientela inesperta e che non guarda troppo per il sottile in fatto di quotità e di prezzi - Vari esempi clamorosi tra i quali quello di un titolo il cui valore è aumentato di trenta volte in poche settimane

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Settimana positiva, anche se con un andamento francamente irregolare. Si è iniziato lunedì con un mercato piuttosto debole. La liquidazione del contante del mercoledì successivo creava qualche perplessità: i prezzi e gli impegni risultavano aumentati e la tendenza delle banche era di non allontanarsi troppo dalle cifre delle liquidazioni precedenti. I realizzi prudenziali erano però stati compensati dall'immutato ritmo di acquisti dall'estero e così martedì dopo un'apertura debole si era avuta netta la sensazione che tutto era in ordine, tanto che la spinta rialzistica riprendeva con maggior slancio.

Mercoledì e giovedì si assisteva a una vera e propria caccia al titolo e le irregolarità si facevano evidenti. Mentre le compere dall'estero lasciavano a diminuire, veniva segnalato qualche realizzo di beneficio. Poi ecco che altre schiere di nuovi acquisti si affacciavano sul mercato. Si è trattato questa volta di clientela di provincia che non ha troppa dimestichezza con le Borse e che non guarda troppo per il sottile in materia di qualità e di prezzo.

Alcune esagerazioni sono evidenti e pericolose. La Bianchi, per esempio, annuncia la convocazione di un'assemblea straordinaria per deliberare circa un aumento di capitale a pagamento e giovedì, all'apertura il titolo segna un corso superiore di circa il cento per cento rispetto al giorno prima e cioè 3440 contro 1998. Poi, in chiusura, si calma un po' a 1980, con una plusvalenza di circa il cinquanta per cento nei confronti del giorno precedente.

Altri casi eccezionali: la Milano Centrale e l'Iniziativa Edilizia, immobiliari entrambe, la chiusura delle quali viene sospesa e rimandata in fondo al listino per evidente squilibrio di contropartita e di prezzo.

Lo stesso capita venerdì per un altro immobiliare, la Sagimisa. Perché, allora, che non dovrebbero valere le Edison, le Fiat, le Pirelli e le Viscosa? Ragionando in questi termini, si parla di senso delle proporzioni e si arrischia un brutto risveglio.

Notati altri realizzi dall'estero. Il denaro si sposta vertiginosamente da un titolo all'altro e guai ad entrare nel gioco, per ultimo! La Snia Viscosa quota ora ex-diritto di opzione e assegnazione gratuita; facendo i debiti conti è oltre quota 24.000. Le Generali e la Burgo sono ex-assegnazione gratuita.

Assai richiesti i titoli bancari Mediobanca e Credito Italiano in testa, quest'ultimo a oltre 4300.

Molto in vista la S.A.I. (Società Assicuratrice Industriale) a circa 600.000 è stata fatta domanda per la sua introduzione al listino ufficiale.

Piuttosto realizzati alcuni tessili. In netto aumento gli immobiliari. Stazionari i siderurgici. Richiesti, in fine settimana, gli elettrici. Grande mercato per la Saffa, la Ceramica Pozzi, le Rinascente, la Ciga, le Anic, le Tecnosaslo, le Franco Tosi, le due Marelli, la Incendio, le Sisi.

Assai attivo il comparto dei premi a prezzi molto alti.

Comunque, il ritmo delle contrattazioni è al limite delle possibilità e induce a consigliare la massima prudenza nell'assumere nuovi impegni da parte dei risparmiatori.

Soprattutto, deve essere buona norma di comperare soltanto le proprie effettive disponibilità e non altro; così facendo ci si troverà al riparo da una eventuale improvvisa importante reazione tecnica. Quasi tutti i titoli capitalizzano ora, in Borsa, ben al di sopra dell'effettivo valore, pur tenendo conto dell'espansione in un prossimo futuro.

Assai irregolare e piuttosto debole il reddito fisso. In leggerissimo aumento l'oro e le valute forti; a ogni modo non oltre le consuete variazioni stagionali.

f. c.

BORELLO
Pellicce
Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511.562
TORINO

CRONACA CITTADINA

Al lavoro le segreterie dei partiti

L'incognita delle elezioni provinciali

Modificato il sistema: problemi di carattere tecnico per costituire i collegi e di ordine politico per la futura maggioranza - Nove liste in Comune

Fra otto settimane, il 6 novembre, si vota per il rinnovo dei Consigli comunali e provinciali. La data ha messo in movimento le segreterie dei partiti per la preparazione delle liste dei candidati e le Amministrazioni locali impegnate a risolvere i problemi in sospeso prima di rassegnare il mandato. In Municipio si terranno ancora quattro riunioni del Consiglio (12, 13, 19 e 20 settembre) con un programma molto intenso; Carnevarana; Mattiolo; Reglo; relazioni sulla licenza edilizia, sugli appalti e sul servizio tramviario.

Il Consiglio provinciale dovrebbe invece riunirsi per l'ultima volta martedì 13 settembre per l'approvazione definitiva del progetto dell'Istituto industriale chimico e per completare il piano di provincializzazione di molte strade comunali che è già a buon punto.

I precedenti amministrativi a vi svolgeranno il 27 maggio del 1956. In genere gli elettori sono sempre stati chiamati alle urne in primavera e all'inizio dell'estate. Una sola volta si è votato in autunno: nel 1946 (il 16 novembre) per la nomina del Consiglio comunale. Per i Comuni il sistema elettorale sarà quello già in vigore: proporzionale per le città oltre i 10 mila abitanti, maggioritario nei Comuni minori. Le elezioni dei consiglieri provinciali sono invece state modificate. Prima la nostra provincia era divisa in 36 collegi (a seguito dei quali i singoli partiti o le coalizioni) potevano presentare un loro candidato. Risultava eletto chi otteneva più voti. I suffragi dei non eletti confluivano in sede provinciale dove si assegnavano altri 25 seggi.

Ora si è adottato il sistema proporzionale per tutti i 45 seggi. Esistono però ancora delle incertezze sulla applicazione della nuova legge che è in corso di approvazione. Si ritiene, infatti, che sarà impossibile procedere in tempo utile alla ripartizione degli elettori della provincia in 45 collegi anziché nei 36 già esistenti. «E' un lavoro — si osserva — lungo, delicato e complesso». La legge, a quanto risulta, stabilisce che la formazione dei nuovi collegi avvenga entro sei mesi. Le elezioni sono però imminenti per cui sarà forse applicata una norma transitoria». In altre parole i collegi rimarranno, per ragioni contingenti, ancora 36 pur applicando nella assegnazione dei 45 seggi il sistema proporzionale.

Nell'amministrazione provinciale uscente la DC detiene attualmente la maggioranza assoluta con 25 seggi su 45. Gli altri seggi sono così ripartiti: 11 al pci e psi (che si sono sempre presentati uniti ma che poi andranno alle urne separati), 3 al psdi, 1 a «Comunità», 1 al liberali, 1 al msrp, 1 ai monarchici ed 1 ai missini. Applicando ai risultati del 1956, il sistema proporzionale si avrebbero avuto delle variazioni nel numero dei seggi attuati dai vari partiti. Secondo calcoli approssimativi la dc avrebbe perso la maggioranza assoluta scendendo da 25 a 19 seggi. Il pci ed il psi sarebbero saliti da 11 a 12. Guadagni avrebbero realizzato anche il psdi (da 3 a 5 seggi), i liberali (da 1 a 3 seggi) ed il msrp (da 1 a 2 seggi). In pratica la provincia non avrebbe però avuto una giunta difficile» perché avrebbero bastati democristiani socialdemocratici (cioè la forze che oggi reggono l'amministrazione) per raggiungere agualmente la maggioranza assoluta.

In tutta la provincia, secondo le cifre di agosto, gli elettori ammontano ad 1 milione 736 mila, di cui 853 mila 361 maschi e 883 mila 906 femmine. Rispetto alle «amministrative» del 1956 gli aventi diritto al voto sono cresciuti di oltre 110 mila unità. Gran parte di questo aumento è dovuta alla città di Torino dove gli elettori sono 699 mila 341 (316,007 maschi e 374,334 femmine) con un incremento di 93 mila votanti in più dei '56.

A Torino si dovranno eleggere alcuni consiglieri comunali. Nella competizione di novembre le liste «sicure» sarebbero già nove: dc, psdi, pli, radicali e repubblicani, msrp, psi, psi, monarchici del pdi (nati dalla fusione del partito di Lauro con quello di Covelli), msi. E' possibile che vengano varate formazioni minori di indipendenti. Non si presenteranno più i candidati di «Comunità», mentre non si hanno ancora notizie precise sui propositi dei contadini e radicali e dei contadini.

Un pescatore l'ha visto piombare in acqua dal ponte di corso Regina

Giuseppe Ferrero indica il ponte in cui piombò il suicida

Raggiunge a remi il suicida e riesce a trascinarlo a riva

L'uomo era già esanime ed all'ospedale San Giovanni è giunto cadavere - Forse è morto battendo il capo sul fondo Nessun documento nei suoi abiti: è rimasto sconosciuto

Alle 11,15 di stamane un uomo si è ucciso gettandosi nel Po dall'alto del ponte di corso Regina Margherita: il pronto e generoso intervento di un pescatore che lo ha quasi immediatamente raggiunto con la barca e portato a riva non è bastato a salvarlo. Parecchie persone hanno assistito al drammatico volo del suicida: una piccola folla si è poi radunata sul ponte durante le fasi del recupero dello sventurato.

Il suicida è un uomo sulla cinquantina, ancora sconosciuto. E' stato visto salire sul parapetto del ponte, dal lato sinistro per chi giunge dal centro, a metà della prima arcata. «Ma che cosa fa?» gli ha chiesto un passante che era vicinissimo. L'altro non ha risposto e si è lasciato sul fiume senza dargli neppure il tempo di tentare una mossa per trattenerlo.

Con ogni probabilità lo sconosciuto, cadendo a capofitto, ha battuto un terribile colpo contro il fondo del fiume: dopo un volo di almeno 7 metri, ha trovato sì e non un metro d'acqua che non lo certo potuto attutire la violenza dell'urto. Un pensionato, il sessantenne Giuseppe Ferrero, abitante in corso Tortona 5, che stava pescando su una barca ad una trentina di metri a valle del ponte, lo ha visto precipitare e riemergere subito dopo ma col volto sott'acqua.

Senza perdere un istante, il Ferrero ha remato con tutte le sue forze, ha raggiunto il suicida, lo ha afferrato per le vesti ed è riuscito a sollevargli il capo fuori d'acqua. Poi, sostenendolo con una mano e con l'altra manovrando il remo, si è avvicinato a riva. Altre persone erano accorse intanto sulla sponda e hanno raccolto e deposto a terra lo sventurato, che non dava più segni di vita.

Qualcuno telefonava alla Croce Verde: gli infermieri accorrevano con un'ambulanza. Nella speranza che si potesse ancora fare qualcosa portavano subito lo sconosciuto al «pronto soccorso» del San Giovanni ma i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. Le cause precise del decesso non hanno potuto essere stabilite: può trattarsi di asfissia da annegamento ma può anche darsi al che le lesioni riportate nell'urto (per quanto non abbiano lasciato segni visibili all'esame esterno) abbiano avuto un peso determinante nel rendere inutile il pronto tentativo di salvataggio.

Il Commissariato di Vanchiglia ha iniziato le indagini per identificare il morto. Nelle tasche non è stato trovato alcun documento né elementi utili per il riconoscimento. Vi è soltanto un biglietto, che reca un nome ed un cognome, Giovanni Borlò, che però non è seguito da alcun indirizzo. Può trattarsi di un conoscente, di un parente: è anche possibile che sia il nome dello stesso suicida ma è poco probabile perché evidentemente egli (come avviene molto spesso in questi casi) non ha tenuto su di sé alcun documento al preciso scopo di rendere impossibile l'identificazione.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +21
MINIMA +13

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 12,8; ore 8: 15,0; umid. 76 %; press. 736,5; stato nuvoloso. Previsioni: nuvolosamenti con piogge locali. Temperatura a Casello: massima 20; min. 9,4; ore 8: 12,4.

Indagini sull'aggressione nel Banco Lotto di corso Principe Eugenio

I due rapinatori sono fuggiti su una moto con la targa Bari

La gerente benché ferita ha saputo tener testa ai giovani banditi Forse erano alle prime armi: nell'orgasmo non sono riusciti a impadronirsi degli incassi depositati in un cassetto aperto

Angela Rota, la gerente

Malgrado le intense ricerche, le battute, le decine di «carabinieri» mesirati alla vittima, la polizia non è riuscita ad identificare i due giovani che ieri hanno selvaggiamente aggredito, a scopo di rapina, la gerente del banco lotto di corso Principe Eugenio 4. Non è un'indagine facile perché molti elementi inducono a credere che molti aggressori siano «novellini», alla loro prima impresa, forse improvvisati; per di più si ha ragione di ritenere che non risiedano a Torino ma che siano venuti da altre località: alcuni sintomi, infatti, li hanno visti balzare su una moto rossa, che avevano posteggiata in via Cassile, largata Bari.

La gerente, Angela Rota, vedova Ton, di 73 anni, stava già chiudendo la saracinesca quando le si è presentato un giovane: «Potrei avere, più o meno diciotto anni — ha detto la donna — non ne sa dire di più — corlito molto bruno. Parlava in italiano, senza nessun accento particolare. Non ne saprei dire l'origine ma certamente non è piemontese».

Il giovane aveva in mano la bolletta di una giocata fatta la settimana prima nello stesso botteghino a volera ripetuta. La Rota acconsentì a malincuore. «Non avevo proprio dei sospetti precisi ma un vago presentimento. Le mie impiegate erano tutte uscite. Ma nel negozio c'era un'amica, Maria Gajat, di 62 anni, e la sua presenza mi dava un senso di sicurezza».

Il giovane rimase, tranquillo, dinnanzi al banco mentre la signora Rota compilava la bolletta. Ad un tratto la donna alzò gli occhi e si vide a fianco, dietro il banco un altro giovanetto. «Mi si è avventato addosso — ha narrato — colpendomi a pugni. Che cosa sia avvenuto dopo non so bene. Ricordo soltanto che ho cercato di difendermi, di gridare aiuto, fino a quando non sono finita sul pavimento. Per un attimo ho perso i sensi. Quando sono rinvenuta i due erano scomparsi».

Il resto della selvaggia scena lo riconta invece la Gajat. La donna vide il secondo dei due giovani alzare un oggetto che non sa identificare, forse un bastone, avvolto in un giornale o calzato con forza sulla testa della gerente. Poi, mentre uno continuava a colpire la sventurata, l'altro tentava con sforzi maldestri di aprire il cassetto dove si trovavano i soldi. Ma nell'orgasmo e nella confusione si accaniva con i pugni sul cassetto, convinto di doverne sfasciare la serratura; invece il cassetto non era chiuso a chiave e sarebbe bastato un attimo di calma per aprirlo e prendere il bottino. Questo particolare, e quello della giovanissima età dei due banditi, inducono a pensare che siano rapinatori alle prime armi.

D'altra parte fu sufficiente la paura a mettere in fuga i due. La Gajat, alla quale non avevano fatto attenzione, ebbe il coraggio di balzare fin sull'uscio, tirare il chiavistello (che uno degli aggressori aveva chiuso dall'interno) e uscire sul corso mettendosi a gridare: «Aiuto, i ladri! Ci ammazzano!». Il luogo è frequentato, molta persone erano alla vicina fermata del tram, altri uomini nell'osteria vicina. Nessuno si mosse ma i due banditi non poterono pensare che i passanti avessero paura, almeno quanto loro, e che le uniche persone di coraggio fossero le due vecchiette.

Si videro perduti, infilarono la porta di gran corsa, raggiunsero la vicina via Cassile dove avevano lasciato la moto, l'accesero ad ogni modo ed ottennero a gran velocità, nessuno poté leggere il numero di targa ad eccezione della sigla indicante la provincia di Bari. Altro indizio purtroppo di scarsissimo valore è la vecchia bolletta rimasta in mano alla gerente.

Tutti i treni in orario nonostante lo sciopero

Lo sciopero delle ferrovie proclamato dal personale di macchina aderente alla Uasm non ha turbato, nel nostro compartimento, il servizio viaggiatori. Tutti i treni, sia quelli in partenza sia quelli in arrivo, hanno osservato regolarmente l'orario. Lo sciopero terminerà questa notte alle 24; si prevede che anche nelle prossime ore il servizio potrà essere svolto normalmente.

La terribile confessione del Concu ai carabinieri

"Aspettava un bambino perciò l'ho strozzata!,,

La creatura era frutto d'una relazione della giovane con un uomo rimasto sconosciuto - Fra pochi giorni l'uxoricida sarà portato a Torino

La Procura della Repubblica di Torino ha firmato l'ordine di carcerazione per Cesare Concu e il tenente Sedano dei carabinieri lo ha subito trasmesso via radio ad Oristano chiedendo che il giovane sia tradotto a Torino a mezzo a disposizione della magistratura. Nel giro di pochi giorni egli ripeterà il percorso Sardegna-Torino. Il 29 agosto scorso, appena dimesso dal penitenziario dell'Asinara, con l'animo in tumulto: non la gioia della liberazione dopo due anni e più di carcere, ma il tormento per la condotta della moglie: sabato scorso con il terrore di essere nuovamente braccato e forse il rimorso per il delitto compiuto a Druento; ora con la speranza in cuore.

Cesare Concu ha confessato e le sue dichiarazioni trovano conferma nella perizia. Maria Anedda attendeva un figlio e quando egli lo apprese parve agli carcerato e la afferrò al collo e strinse sino ad ucciderla. «L'ho uccisa io, ma sino a qual momento non avevo intenzione. Ero innamorato di lei, ero pronto a perdonarla».

I suoi parenti —, bisogna dirne atto — si sono comportati tutti con grande lealtà e senso dell'onore. Nella notte tra giovedì e venerdì tennero consiglio di famiglia ed indussero i due giovani a dimenticare e a perdonare. «Io ero pronto, soltanto pretendevo che Maria tornasse a vivere con me. Ero stato in carcere, è vero, aveva mancato nei miei confronti, e lei però mi aveva tradito. Il perdono doveva essere reciproco. Ma lei non vedeva più amore di me».

Maria Anedda era una donna piacente: per tutto il viaggio in pullman Cesare Concu la guardava con desiderio. Ancora non aveva avuto modo di stare con lei dopo la sua scarcerazione. Si può credere che sentisse un trasporto non unicamente affettivo. Lei era stanca della notte insonne, in pullman si era sentita male, lottava si fermarono nel bosco al riparo di arbusti. «Mi disse che non poteva vivere insieme, perché mi aveva tradita. La risposi che lo sapevo, sapevo tutto. «No, non hai tutto, attendo un figlio che non è tuo! Era troppo».

Cesare Concu luggì in Sardegna, si tenne nei pressi di casa sua, non osò presentarsi a sua madre. La donna lo attendeva da un giorno all'altro, sapeva che l'uscita dal carcere era imminente. Vide giungere invece l'altro figlio Cesare, che abita a Torino. Dei fratelli e della sorella era il più vicino a Cesare. Appena convinto che Cesare aveva ucciso Maria, era partito per Marrubiu.

L'incontro tra i due fratelli avvenne in aperta campagna. «Tu hai ammazzato, devi pagare». «Ma io mi sono comportato come doveva comportarsi un vero uomo. Lo sai che cosa mi ha detto...?». «Io non giudico se hai fatto bene o male. Però ora devi consegnarti». «Io no mi sento» gridò Cesare esasperato. «Vuoi far morire anche tua madre? Non le hai dato dispiaceri a sufficienza?».

Cesare Concu si presentò in casa. La madre lo abbracciò come una madre può abbracciare un figlio che si perduto. Era inerte, la barba lunga, sporco. «Adesso mettiti all'onor del mondo. Ti cambierai anche gli abiti». I carabinieri arrivarono mentre si radeva. Hanno atteso che finisse.

In preda alle fiamme il locomotore di un treno carico di viaggiatori

L'incendio, nella stazione di Trofarello, provocato da un cortocircuito - I macchinisti si salvano gettandosi a terra - Il convoglio partito da Torino era diretto a Ceva

Momenti di panico ha suscitato, nella stazione ferroviaria di Trofarello, l'improvviso incendio del locomotore elettrico di un treno viaggiatori. L'incidente, che per fortuna non ha causato danni alle persone né provocato rilevanti interruzioni del traffico, è accaduto poco prima di mezzogiorno, appena il locomotore si era arrestato.

Il treno della linea Torino-Ceva, partito da Porta Nuova alle 11,35, era arrivato in orario alle 11,55 a Trofarello. Una breve fermata, poi era ripartito: pochi metri, ed una fiammata si sprigionava sopra il tetto del locomotore. Immediatamente lingue di fuoco cominciavano a lavorare anche dalla fiancata della macchina.

Il macchinista ed il suo aiuto, bloccati i freni, si gettavano a terra: in questi casi è norma prudenziale abbandonare la cabina di guida perché il fuoco sull'innesto si propaga con molta rapidità ed il pericolo per i ferrovieri è grave.

Il personale della stazione osservava: prima ancora che i viaggiatori comprendessero i motivi dell'improvvisa fermata, il locomotore in fiamme era staccato dal convoglio, agganciato ad una macchina che lo trainava su un altro binario fra sotto due degli idranti allestiti sulle banchine per il rifornimento delle locomotive a vapore.

Il pericolo che il fuoco si propagasse anche ai vagoni era scongiurato, però l'acqua dell'idrante non era sufficiente a spegnere le fiamme. Si ritenne opportuno, quindi, chiedere l'intervento dei vigili del fuoco di Torino.

Un quarto d'ora dopo un altro locomotore veniva agganciato al treno passeggeri che poteva proseguire il viaggio.

Taccuino del lettore

◆ L'Atm comunica che da lunedì la linea automobilistica M (Gran Madre-Sassi) sarà prolungata da Sassi, per corso Casale, fino a borgata Rosa.

◆ Un convegno provinciale indetto dal comitato nazionale si costituente per la libertà d'Italia avrà luogo domenica a Bardonecchia.

◆ Sono rientrati stamane i 35 giovani lavoratori che hanno trascorso alcuni giorni a Glasgow per iniziativa del comune di Torino; con lo stesso treno sono arrivate anche le 30 ragazze che si erano recate a Londra.

◆ L'Ente del Turismo ha pubblicato un opuscolo in quattro edizioni (italiana, francese, inglese e tedesca) del titolo «Torino e dell'intento di voler offrire una rapida piccola guida al turista in visita alla città e di fornire le notizie di maggiore interesse che riguardano Torino.

◆ La studentessa francese Claude Cadoret de l'Epinaguen, classificatasi prima al corso di lingua italiana dell'Ecole Alsacienne di Parigi ha vinto il soggiorno-premio a Torino posto in palio dall'Ente del Turismo ed in questi giorni l'ospite — con la madre — della nostra città.

◆ I soci del Circolo Subalpino si riuniranno martedì prossimo al Circolo della stampa - Sporting Club. Il prof. Fernando Gliaschetti parlerà su «Optanti fra la scuola e la vita».

◆ Nella chiesa di San Giovanni saranno inaugurati domani il nuovo pulpito ed i confessionali.

◆ «La Bussola dei genitori» è il titolo di un opuscolo pubblicato dal Consorzio provinciale istruzione tecnica (cui può essere richiesto) per aiutare nella scelta dell'orientamento della scuola e della professione. «Scegliere una scuola significa orientare tutta una vita» è lo slogan della interessante pubblicazione che elenca i vari tipi di scuola tecnica professionale e le loro possibilità.

◆ Escursioni alla gita finale nell'Italia centrale ed a San Marino, che avrà luogo dal 15 al 25 corrente.

◆ Oggi, sabato 10 settembre, è il 254° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 6; tramonta alle ore 18,25. E' la festa di san Nicola da Tolentino.

◆ Farmacie aperte domani: piazza Statuto 3; corso Palermo 119; v. Madama Cristina 83; c. Orbassano 6; v. Chieri della Salute 105; v. Mongioverno 28; v. Po 81; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 315 bis; via Tripoli 45; c. Vittorio Emanuele 64; v. Vigliani 180; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 124; c. Moncalieri 267; c. S. Maurizio, ang. via Barolo; v. Duchessa Jolanda 30; v. Giolitti 3; v. S. Secondo 9; strada di Settimo 89; v. Monte di Pietà 22; c. Casale 205; p. San Giovanni.

◆ Fiere di domani in provincia di Torino: Caluso, Rodello, Collegno, Savonera, Riva di Chieri, Valperga, Lanzo: Fiano, Leini, Pianezza, Riva di Chieri, Rivoli, San Francesco al Campo, Terra Bellica, Vigone, Vid.

◆ Autoriparazioni: aperte domani, dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30. Officine: corso Francia 15 bis, v. Lanfranchi 2, v. Cimabue ang. p. Bengasi. Elettrauto: v. Parini 12, v. Cigna 9, c. XI Febbraio 4, v. Vincenzo Monti 25, corso Peschiera 1.

OGGI CORSO OGGI

UNO SPETTACOLO INDIMENTICABILE PER LA GRANDIOSITÀ DEI MEZZI CON CUI È STATO REALIZZATO

UNA PRODUZIONE DOCUMENTO FILM

SAFFO VENERE DI LESBO

SUSY GOLGI
RICCARDO GARRONE
ALBERTO FARNESE
e con la partecipazione di
ENRICO MARIA SALERNO

TRATTO DA UN SOGGETTO DI PIETRO FRANCISCI

CINEMASCOPE - TECHNICOLOR

PRODOTTO DA GIANNI HECHT LUCARI REGIA DI PIETRO FRANCISCI

OGGI * IDEAL * OGGI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

Oggi all'AMBROSIO un'orgia di risate!!

e PIERA ARICO

IL FILM E' CONSIGLIABILE PER TUTTI SINO AI 90 ANNI MA E' RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Balbi 2 angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-13; tel. 40-665

NUOVO ROMANO - OGGI
PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO
INTERAMENTE RIPRESA A COLORI
LA JUNGLA DELLA CINA MERIDIONALE

IL SENTIERO DELLA JUNGLA
di A. ZGURIDI

... Ricorderete a lungo la feroce lotta della mangusta con il cobra, della tigre con il cerbiatto, le scimmie ladre di nidi, i fantomatici lemuri notturni...

Segue un documento di grande interesse storico
Mr. K IN AMERICA
A COLORI, il genuino volto del popolo americano

OGGI - DORIA - OGGI

Per improrogabili impegni di programmazione del Cinema IDEAL da oggi proseguono le repliche al
CINEMA ARLECCHINO
DEL PIU' COLOSSALE DOCUMENTARIO DI TUTTI I TEMPI
IL DITTATORE FOLLE
(MEIN KAMPF)
Dal 1914 alla apocalittica battaglia di Berlino

Imminente a TORINO

TEATRO NUOVO
Stasera e domani ore 21,15
SYMPHONIE MEXICAINE
Balletto Nazionale Messicano diretto da Javier de Leon
Per la prima volta in Italia
Biglietti «La Stampa», «Corr. Popolo»

ARISTON
Continua il successo del technicolor la technirama
IL MONDO DI NOTTE
Ingresso L. 500

Ristorante «Il MERLI»
Nella cornice feudale del
Castello di Pisoniasco
potete gustare scelti piatti di selvaggina di stagione
Nuovo numero telef. 894-996

SAGGEZZA

Attraversato l'atrio, Sergio si fermò sulla soglia e si affacciò: dalle vaste portiere del grande albergo montanino la luce elettrica si diffondeva blanda illuminando ai suoi piedi le scalee del lungo piazzaletto, orlate da leggiadre cornici d'erba, e più in là, a sinistra, il pavimento della immensa terrazza, quasi sospesa nel fondame degli alberi giganteschi che salivano dal pendio.

Era sera; la cena era finita da poco; l'orchestrina non aveva ancora cominciato a suonare; qualche crocchio conversava presso la porta, poca gente passeggiava lentamente lungo gli spiazzi illuminati: nel cielo limpidissimo si affacciavano qua e là le stelle, ma già, venendo dai due alberghi vicini e da qualche villa lì presso, giovanetti e ragazze salivano la prima scalea di furia come temessero di perdere qualche istante del ballo serotino che non era ancora cominciato.

Allora il violino sospirò le prime note della Serenata di Schubert, e una di quelle ragazze a cui pareva di tardar troppo, passando dinanzi a Sergio protestò:

— Uff, con queste lagne...

Alle spalle di lui una voce lo chiamò:

— Mornesi!

Egli si volse e si trovò di fronte a due signore non più giovani, tutte e due armoniosamente, se pur in modo diverso, eleganti come dame che non rinunciano a difendere la loro bellezza: e la meno giovane, alta, diritta, soavemente altera, Giulia Ripari, soggiunse:

— Eccola finalmente la mia cara sorella Adriana! Le ho tanto parlato di lei, e l'ho tanto aspettata invano che lei deve aver pensato che essa esistesse soltanto come una mia fantasia. E tu — riprese volgendosi alla sorella — sai chi è questo bel signore?

Sua sorella sorrise come se un poco le trepidasse il cuore.

— Hai detto Mornesi... E lo conosci un solo Mornesi, e non can sperare che sia lui: Sergio.

— Ed è proprio lui.

— Sergio Mornesi! — esclamò la signora Adriana Roccaresi avanzando. — Lo scrittore!

Lui sorrise allargando un poco le braccia come per confessare la propria piccolezza.

— Sì... per il niente che può contare.

— Il poco che può contare! — protestò lei, e si sentiva che veramente il cuore le tremava come la voce fatta pallida e lenta dalla commozione. — Sapesse che cosa hanno significato i suoi libri per me; e quanto mi hanno fatto sognare dai primi anni della giovinezza! Credo che non avessi ancora diciotto anni, quando alla scuola Manzoni di Milano il professor Venturini assegnò per tema di composizione il suo romanzo, *Cia*, che era appena uscito, e mi prestò lui stesso il suo libro. Vorrei riperle dire ciò che io provai leggendo quel suo libro, perché lei possa rendersi conto di ciò che *Cia* fu e rappresentò per me allora, anzi per tutta la mia vita.

Il Mornesi provava un sottil disagio udendo parlare dei suoi libri; e perché in quel momento uomini e signore venendo dall'atrio facevano ressa per uscire, e un poco scostarono da lui la signora Roccaresi, egli tentò di deviare il discorso, domandando a Giulia Ripari:

— Lei sa molto meglio quanta sera, non è vero?

E lei sorrise:

— L'arrivo di mia sorella mi dà perfino la voglia di fare due passi.

Si avviarono lungo i tavolini e le sedie allineate presso il muro e furono sulla vastissima terrazza che sotto l'aperto cielo faceva da sala da ballo. In quel momento si udì l'ultimo sospiro della Serenata di Schubert, tra gli applausi impazienti dei giovani che volevano ballare e domandavano a gran voce:

— Il valzer! Il valzer! Maestro, il valzer.

Il maestro scatenò dal pianoforte il valzer del Faust, e violino e violoncello gli irruppero dietro: le coppie danzanti invasero il centro della piattaforma, studiandosi di evitare i bambini che si inseguivano correndo e saltando e gridando tra loro.

Per non essere investiti, il Mornesi e le due sorelle a lenti passi tornarono lungo il margine di destra della terrazza verso la sua fronte che una ringhiera separava appena dal vasto fondame degli alberi baluardi su dal pendio.

— Io — riprese Adriana Roccaresi facendosi ancora più da presso al Mornesi — conosco, direi che so quasi a memoria tutti i suoi libri...

— Troppi! — disse lui.

— Trenta e vorrei che fossero sessanta: e sono certa che non me ne è sfuggito nessuno, perché all'avvicinarsi della primavera, pur sapendo che il libraio me lo avrebbe mandato a casa, andavo in libreria a domandare se già fosse uscito il nuovo libro di Sergio Mornesi. Può darsi, anzi è certo che alcuni, forse molti, di questi trenta nuovi libri, artisticamente siano superiori a *Cia*.

— Spero bene!

— Sì, più compiessi, più ricchi d'esperienza e di vita, scavati più in profondo, più umani e così al di sopra della verità da divenire simbolici. Ma *Cia* è stata la poesia della mia giovinezza, direi la rivelazione della vita, perché ha rivelato me a me stessa, e sebbene abbia molto pianto sulle sue pagine, e forse proprio per questo, mi ha colmato d'incanti. Naturalmente nessuno dei fatti accaduti a me si riflettevano nella storia di Cia; ma Cia, come dire?, era talmente me, che nella mia presunzione, mi accadde di pensare che lei, senza conoscermi, mi avesse rappresentata in lei, o almeno che mi avesse preannunciato nella sua vita la mia vita. Ma in realtà, e ora lo so, io stessa mi sono modellata sulla vita di Cia.

Il Mornesi pensò con un brivido:

«Che responsabilità noi ci assumiamo».

La signora Roccaresi diè un piccolo grido portandosi la mano al capo, e quasi rannicchiandosi tra le spalle con un brivido di ribrezzo mormorò:

— Dio mio, un pipistrello in testa.

Il Mornesi si rese tutto sollevandosi sulla punta dei piedi per guardarle i capelli, e disse:

— No, signora, è semplicemente un farfallone notturno che le si è posato sul capo per buon augurio. Se permette glielo tolgo.

Ella piegò un poco le ginocchia dinanzi a lui, e lui delicatamente districò dai suoi capelli le zampette della grossa sfinge e, coprendola con la mano perché le signore non vedessero l'immagine del rischio che essa portava sul dorso e non ne traessero un nero auspicio, disse galantemente:

— Le ridò il volo, con la speranza che non ricorra a rovinarci sul capo.

Si avvicinò alla ringhiera che ricingeva la terrazza e lanciò in aria il farfallone; ma il farfallone non prese il volo, e cadde pesantemente nel vuoto. Giù, giù, di tra gli alberi appariva la valle biellese e pareva un mare, e in quel mare lucevano come lampare di pescatori le luci dei villaggi vicini e delle piccole città lontane: Biella e Vercelli. Ma il peso, appena di lì dall'avvallamento boscoso, sopra il suo cucuzzolo campeggiava nel primo biancheggiare della luna la massa compatta dell'ospizio-Santuario di Graglia.

Già la due signore lo avevano raggiunto e, continuando il parlare della sorella, la signora Ripari diceva:

— Adesso capisco perché le tue compagne di scuola ti chiamassero Cia.

— Anche questo mi piaceva, e anche ora dopo tanti anni, se qualcuna di quelle amiche scrivendomi mi chiama «Mia cara Cia», mi sento intenerire come se mi tornasse in cuore la freschezza d'allora.

Si volsero per ritornare verso le grandi vetrate dell'albergo donde si diffondeva la luce inondando il pavimento della terrazza e le coppie che vi danzavano.

Dopo un breve silenzio, la signora Roccaresi disse piano come se parlasse tra sé e sé:

— Chi mi avesse detto allora che sarebbe venuto il giorno in cui avrei conosciuto anche l'autore di *Cia* — E ancora più sommesso: — E in modo così impensato, che quasi non mi par vero.

— Perché — disse a sua volta pensosamente Sergio Mornesi — l'urto della realtà non frantuma di colpo i vetri iridescenti della fantasia. Non si dovrebbero mai conoscere gli autori dei libri e musiche che ci hanno fatto sognare.

— Credo d'averla sempre immaginata come ora la vedo, la vedo, forse perché la fantasia completava i suoi ritratti pubblicati nel succedersi degli anni nelle riviste...

— Meno male... — sorrise lui.

— Soltanto, scusi, la vedo assai più giovane che non immaginassi...

— Giovine! — sospirò lui — Sono passati... contiamo: dieci, e poi dieci, altri dieci e ancora due; trentadue anni dalla prima edizione di *Cia*; e non era il mio primo romanzo...

— So bene — lo interruppe dolcemente la signora Adriana perché più non dicesse, e lo guardava — non so anche che salvolta l'arte dona ai suoi prediletti la immortalità e anche... l'eterna giovinezza.

Nello spazio tra le vetrate delle due sale da pranzo, nella lunga fila dei tavolini c'erano libere tre sedie; la signora Ripari le indicò dicendo:

— Ma io sono già stanca, come se avessi camminato un'ora: le ginocchia... e sono certa che non me ne è sfuggito nessuno, perché all'avvicinarsi della primavera, pur sapendo che il libraio me lo avrebbe mandato a casa, andavo in libreria a domandare se già fosse uscito il nuovo libro di Sergio Mornesi. Può darsi, anzi è certo che alcuni, forse molti, di questi trenta nuovi libri, artisticamente siano superiori a *Cia*.

— Spero bene!

Ripari — tanto avrle augurato la buona notte.

— Grazie! — rispose il Mornesi — Salgo anch'io.

Mossero insieme verso la cabina dell'ascensore ferma a pie' della scalea in fondo all'atrio; e la signora Roccaresi disse con una lieve trepidazione nella voce:

— Se avessi potuto immaginare che avrei avuto la fortuna d'incontrarla qui, avrei portato meco, non tutti e trenta i suoi libri naturalmente, ma qualcuno sì, e avrei tanto pregata... Mi dia almeno, maestro, almeno *Cia* non vorrà firmarmelo? Mi parrà che così almeno una delle mie ispirazioni che mi hanno accompagnata per tutta la vita, sarà felicemente coronata.

— Mi parrà di far ben poco — rispose Sergio Mornesi — per ringraziarla del troppo cortese consenso alla mia arte. Lei ha portato *Cia* con sé?

— No, purtroppo: e non voglio neppure scendere a Biella per comprarne una copia in libreria: perché vorrei che la sua firma consacrasse proprio il volume che mi ha accompagnata per tutti i giorni della mia vita.

— E allora?

— Pregherò mia figlia di andare a casa mia e di prendere il libro sul mio tavolino da notte, e di portarmelo a Graglia quando verrà a sostituirmi presso mia sorella.

— A casa sua? — domandò Sergio. — Sua figlia non abita dunque con lei?

Gli rispose Giulia Ripari:

— Naturalmente no, da quando la mia bellissima nipote ha sposato il professor Guiscardi che è «aiuto» di mio marito alla clinica chirurgica dell'Università pavese.

— Ha detto che dovrà venire a darle il cambio? — domandò ancora il Mornesi alla signora Roccaresi; e premendo il bottone dell'ascensore disse: — Ha dunque intenzione di lasciarci presto?

— Tanto presto spero di no: quando sarà per nascere il bambino della seconda mia figlia che si è fatta sposa l'anno scorso...

La signora Ripari non aveva figli, ed era sempre orgogliosa delle nipoti perché soggiunse con evidente compiacimento:

— Ed è anch'essa bella, quasi come la sorella maggiore.

Aprendo la porticina dell'ascensore e un poco ritirandosi per lasciar passare le signore lo scrittore disse:

— E' la regola: «A matre pulchra, filia pulcherrima» che significa...

La signora Roccaresi lo prevenne dicendo con una disinvoltura un po' forzata e tuttavia malinconica:

— Oh bella...! Forse un tempo; ma chi se ne ricorda!

E lui a fior di labbra se pur galantemente:

— Non occorre ricordare, quando basta guardare.

Quell'anno Sergio Mornesi era rimasto al grande albergo di Graglia con l'intenzione di passarvi il luglio e l'agosto, per lavorare in silenzio, in solitudine e perfetta tranquillità, e compiere il nuovo romanzo che egli aveva promesso di consegnare all'editore in tempo perché gli fosse possibile di pubblicarlo per Natale.

Si alzava di buon'ora; per dar modo alla cameriera di rimettere la camera, e più per dare aria, come egli diceva, al cervello: usciva, faceva due o tre volte il giro dello stupendo viale alberato che cerchia alla base il piccolo poggio dominato dal grandioso Santuario-ospizio: poi lavorava fino all'ora della colazione, e solo dopo colazione attraversava la vasta terrazza per raggiungere la signora Ripari e sua sorella al tavolino proprio all'angolo di mezzogiorno che all'ombra di floridi pini domina il monte e il vastissimo pendio giù fino alla gran piana biellese sparsa di villaggi e di città.

Accostando un poco alla sua seggiola pieghevole perché gli sedesse accanto, Giulia Ripari gli domandava:

— Ha lavorato tutta la mattinata?

— Sì per fortuna.

E la signora Adriana Roccaresi:

— Contento del suo lavoro?

— Quasi.

E la sorella di lei:

— Ma dunque lei non ripone mai? E non si stanca?

— Sono stanco quando non lavoro. Il lavoro mi ripone.

— Si sente — disse la signora Adriana — tanto è fresca ogni sua pagina.

— E qui — seguitò Mornesi — mi aiuta a vincere la nostalgia dell'Alpe.

— A me pare che non ci sia paesaggio più bello di questo — disse la signora Ripari. — Quando da questo punto io guardo in giro, alle mie spalle il monte, dinanzi la infinita pianura, di qua il Santuario e ancora i monti, e tutto, monti e pianura, prati e pendii soavemente verdi, non sento più ammanco le fitte dell'artrite.

— E' vero: stupendo! Ma a ciascuno si confà una sua particolare bellezza: io ho la nostalgia dei ghiacciai e delle guglie: né il Monbarone né il Mucrone me ne compensano: non mi sembrano nemmeno montagne tanto sono verdi... Ma lei ha ragione, signora Ripari, non solo Graglia, ma tutto il biellese è una regione stupenda: non conosco in Italia paese più verde, né parchi così vasti, con alberi così giganteschi: perfino le foglie qua sono più verdi, dense e floride che altrove; soprattutto nella zona montana del biellese che io meglio conosco, da Valle Mosso a Oropa.

— Oropa — domandò la signora Adriana — è dunque biellese?

— E' il vertice del biellese — rispose il Mornesi — anche spiritualmente, perché il suo famoso Santuario è meta di continui pellegrinaggi, e l'ospizio è più vasto e popolare di questo nostro di Graglia.

Così avvenne che si parlasse di Oropa; e poiché la signora Roccaresi domandò se ci fosse un modo comodo per andarvi da Graglia, Sergio le rispose:

— Comodissimo, signora: perché il giorno che vi piacesse di andare, vi ci porto in macchina io.

Né le portò con la sua macchina soltanto a Oropa, ma nella settimana seguente a Varallo, e più tardi anche sulla via della Serra, verso il Canavese.

Così si rinsaldò tra essi una calma amicizia che non divenne mai né familiarità né confidenza, ma che colmava lo spirito di Adriana Roccaresi di un compiacimento che somigliava a un soave orgoglio pago in se stesso.

Solamente quando capitava allo scrittore di fare una rapida corsa in automobile a Milano o a Torino, ella ne provava una leggera ansietà, come se non si rendesse conto della ragione di quelle assenze. Le cercava invano, e l'ansia che in verità ella dissimulava a se stessa, diventava inquietudine se il Mornesi tardava di qualche ora a ritornare, come se temesse che potesse essergli incorsa sventura, o che dovesse addirittura non ritornare più all'albergo.

E una sera, mentre appunto in questo stato di spirito, ella dal piazzaletto vigilava la strada che sale da Biella, scorse la macchina di Sergio accostarsi rapida e fermarsi a pie' della scala. Vide scendere Sergio, aprire lo sportello, stendere e scendere una signora non più giovanissima né snella, ma ancora bionda o quasi, decisa e di rapide movenze, che subito si volse alla scala mentre egli affidava al facchino accorso le sue valige. Di corsa egli raggiunse la compagna che senza fermarsi gli si volgeva sorridente, chinandole la vita col braccio come per aiutarla a salire.

Adriana si sentì trafiggere, e tremò sbiancando, ma fece un passo verso di casa, e domandò:

— Maestro, vuol presentarmi a questa bella signora?

— Questa bella signora — le rispose Sergio — è mia sorella Laura che viene a tenermi compagnia per qualche giorno. — Seguitò volgendosi alla sorella: — questa bella signora è la signora Roccaresi, sorella della signora Ripari, e tutte e due mi onorano della loro amicizia, e mi hanno aiutato a sopportare la solitudine di Graglia.

Con un sorriso che le illuminò la bella faccia e con impeccabile cordialità Laura disse:

— Spero che saranno amiche anche mie.

Di colpo il magro rifiutò al cuore di Adriana con tale allegrezza che gli occhi le sfavillarono nel riso; e come se non potesse esternare la simpatia e la gioia, abbracciò e baciò la sorella di Sergio.

E la sorella di Sergio quando fu sola con lui nell'ascensore, gli disse con affettuosa pietà:

— Poverello, mi aveva presa per la tua amante!

In quel momento Adriana come se si rendesse conto di ciò che era avvenuto nel suo cuore, si coprì il volto con le mani, e pensava sgomenta: «Ma allora, ma allora... Oh Madonna santa, fa almeno che lui non se ne accorga!».

Sentiva che l'ammirazione per lo scrittore era diventata esaltazione d'amore; ahi troppo tardi! e l'affannava il pensiero che, se egli se ne fosse accorto, ne avrebbe provato se non propio fastidio, una pietà forse non scevra d'ironia. E lei non voleva scadere nella sua considerazione.

Ma come avrebbe potuto nascondere a un così esperto indagatore d'anime ciò che era avvenuto in lui, se le bastava pensarlo perché la mutazione il tangesse, se le bastava vederlo da lontano per impallidire, e il cuore le batteva forte se egli si accostava al tavolino dove lei sedeva con la sorella!

Non c'era altra possibilità di celarsi che partire, ma il pensiero di allontanarsi da lui, cioè di lasciarlo per sempre l'affannava come il timore di scadere nella sua estimazione.

Così la felicità del primo incontro le divenne spasimo: e tuttavia sentiva bene che nessuno per quello spasimo avrebbe rinunciato al bene di averlo conosciuto.

Né voleva rinunciare alla vanità di parergli meno elegante di abito e meno piacente di persona; e pensando a lui raddoppiava la cura del proprio abbigliamento.

Pensava a lui una mattina seduta dinanzi al triplice specchio ritoccandosi sapientemente la faccia, quando le si gonfiò di petto in un lungo sospiro, e innanzi agli occhi socchiusi la fantasia le si fece più viva della realtà; Sergio la baciava sulla bocca: lo spasimo della voluttà di colpo le vuotò le vene, e la piegò all'indietro senza forza, con un piccolo gemito. Rimase così come svenuta per qualche istante: ma quando si riebbe l'ebbrezza era diventata quasi vergogna, quasi dolore: pensò smarrita:

«Adesso lo so che se ci fossimo incontrati molti anni fa e lui mi avesse voluta io non avrei saputo resistergli, e non lo avrei neppure voluto».

E dopo un lungo sospiro:

«E adesso neppure!».

Cominciò a piangere, e pensava:

«Alla mia età... disgraziata! Già sono nonna, che vergogna!».

Le pareva che tutti, e specialmente Sergio Mornesi dovessero leggere in fronte quella vergogna; così smarrita pensò: «Non c'è altro rimedio che partire al più presto possibile».

Virgilio Brocchi

Le treccine di Jean Seberg

In un nuovo film in lavorazione a Parigi, Jean Seberg che, accanto a Michelino Presle interpreta la parte di una giovane infermiera, porta delle treccine (Telefoto)

Assegnati stamane a Valdagno

I premi Marzotto a Guttuso e Pizzetti

Quest'anno le sezioni erano pittura, musica ed economia - Per quest'ultima è stato premiato il prof. Brescioni-Turroni

VALDAGNO, sabato sera.

Il Premio Marzotto 1960, giunto al decimo anno dalla sua fondazione, è stato oggi assegnato a Valdagno.

Le tre sezioni ricorrenti quest'anno erano: pittura, musica ed economia. La giuria per la pittura ha deciso alla unanimità di assegnare i nove premi posti a concorso nel seguente ordine:

Premio Marzotto per la pittura 1960 (L. 5 milioni) a Renato Guttuso; secondo premio (L. 2 milioni): a Pierre Dmitrienko (Francia) e a Joseph Fassbender (Germania); terzo premio (L. 1 milione): a Louis Van Lint (Belgio) e a Jaap Wagemaker (Olanda); premi di selezione (500 mila lire): a Franco Francese (Italia), Peter Moog (Germania), Joseph Probst (Lussemburgo), Mario Raymond (Francia).

La giuria per l'economia ha deciso all'unanimità di assegnare i premi nel seguente ordine: Premio Marzotto per l'economia 1960 al prof. Costantino Bresciani-Turroni (L. 2 milioni).

Premi di selezione Marzotto di L. 500.000 ciascuno rispettivamente al prof. Francesco Brambilla, ordinario di statistica all'Università commerciale «L. Bocconi» di Milano per l'opera «La distribuzione dei redditi»; al prof. Giordano Dell'Amore, ordinario di tecnica bancaria e professionale all'Università «L. Bocconi» di Milano per il volume «Introduzione allo studio del mercato del credito»; al prof. Giulio La Volpe, ordinario di economia politica all'Istituto universitario di Venezia, per il volume «Sistemi di contabilità nazionale».

La giuria per la musica ha deciso all'unanimità di assegnare i premi messi a concorso nel seguente ordine: Premio Marzotto per la musica 1960 al maestro Ildebrando Pizzetti per il «Concerto per arpa ed orchestra», che sarà eseguito per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano nella prossima stagione sinfonica. Premi selettivi Marzotto di L. 500.000 ciascuno rispettivamente al maestro Virgilio Mortari per il «Requiem» ed al maestro Mario Fanuzzi per il «Concerto per orchestra».

Un'intervista di estremo interesse apparsa nel 1897

Un amore poco noto del Leopardi rivela curiosi aspetti del poeta

La donna confidò il «segreto» ormai novantenne - Apparteneva alla famiglia che ospitò a Pisa il giovane di Recanati - Era bella, bionda e timida - «Giacomo sentiva il bisogno di amare e di essere ricambiato ma temeva che lo prendessero in giro»

Oh sì è tanto abbisognato agli amori — infelici amori, in genere — di Giacomo Leopardi e sì è trascurato, e se ne sono dati anzi sommari, quello che resta uno dei più interessanti, se non altro per i riferimenti (o per le rivelazioni) che si hanno intorno al carattere e a talune sue idee del grande poeta.

Ne parlò per primo Alessandro d'Ancona, in un discorso pronunziato il 29 giugno del 1898 nell'aula magna dell'Università di Pisa. Le notizie, che il dotto professore dava, derivavano da una intervista, che un giovane poeta pisano, Ettore Bottegni, aveva avuto con una vecchia ultranovantenne, ritirata nell'ospizio di Pisa, e che pubblicò prima nel Puffino dell'Adriatico di Molfetta del 31 luglio 1897 e poi nella Gazzetta letteraria di Milano-Torino dell'8 ottobre 1898. Quella vecchia, di novantadue anni, si chiamava Teresa Lucignani, ed era della famiglia dei padroni di casa di Giacomo Leopardi a Pisa.

Di un quale mutamento apportò nello stato d'animo del Poeta la dimora pisana del 1827; tanto che, da quella felice stagione, venne fuori una poesia come Risorgimento. A questo, che fu per davvero un risorgimento, pure che abbia contribuito la simpatia ispirata al poeta dalla Teresa: simpatia che deve essersi poi tradotta in un vero e proprio amore.

Nel 1827, dunque, la Lucignani era ... ora viva, e in tutt'altro che cattive condizioni di salute, ma arzilla e di mente lucida, sì da poter concedere l'intervista, di cui si è detto, al giovane Bottegni. Questa conversazione risultò di un interesse straordinario, ed è merito di Roberto Wis fun italiano che rivide da molti anni ed Helsinki dove insegna letteratura (e fu quell'Università) se l'ha disseppellita dalla pagina del vecchio giornale e l'ha riprodotta in un suo recente studio biografico su Giacomo Leopardi (pubblicato in Helsinki presso la Società Neofilologica e dato in deposito per l'Italia alla libreria Beltrami di Firenze).

Così, nell'intimità

Dalla Lucignani veniamo a sapere, dunque, che il Poeta cuciva verso le due e tornava alla quattro: faceva colazione alle otto con cioccolato e caffè: la sera poi pranzava; studiava poco e di giorno». Egli era tanto curioso! Quando tornava dalla sua passeggiata riferiva alle sue padrone di casa: — Ho veduto la tale col tale che facevano all'amore —; e questi innamorati sapeva descriverli in tutto e per tutto: nei vestiti, nelle fattezze, nella voce, nel camminare, tanto che per i suoi cenni si capiva subito a chi alludeva. Spesso passava il suo tempo alla finestra a guardare questa e quella. Non amava affatto la compagnia. Preferiva restare solo; sul vespro si tratteneva a gran terreno con una certa Caterina Bacchi; ma non volle mai andare a trovarla in casa sua, per quanto invitato. Anche le signore Mason, vicine di casa, non fu molto propenso a visitarle; sembra che vi andasse solo una volta, per un quarto d'ora.

«Le Mason — ricorda Teresa Lucignani — erano bellissime ed istruite; di una era innamorato il conte Primi Giuliano. Mia cognata (cioè il Rodorini, padrone di casa di Giacomo Leopardi) aveva l'impiego (di biglietti-sello) al Teatro dei Ravvivati; l'aspettavamo tardi, Giacomo stava sempre con noi; non volle mai andare al teatro, anzi, in qualche volta noi per andarvi lo lasciavamo solo, per lui era una serata d'inferno: s'inquietava, brontolava, ne diceva di rosse e di nere».

Una camicia al mese

Certo, l'inquietudine era, per il Leopardi, una specie di stato permanente. Se la prendeva anche per una piccola cosa, poiché era sensibilissimo. «Una sera — riprende a raccontare la Lucignani — udì per la stanza un rischio tra la roba: c'era un topo, lo mi spaventai e mi feci a chiamare: Nini, Nini (Dionigi). Si chiamava così lui, ed era una studente forestiero; non rispose, ma Giacomo che era a pranzo corse, prese la fucerna e voleva schiacciare il topo: non gli riuscì; si turbò tanto, e per quella sera non volle più saperne di mangiare. Dio liberi poi se si tardava un secondo a portargli la colazione: non la guardava più e la rimandava intatta». Era piuttosto burbero e freddo. Di suo padre parlava raramente e non con estremo rispetto. «Io sono così pobbo — diceva — debbo ringraziare lui: mi ha tenuto tanto al tavolino». Quanto alla mamma, pare che la prima volta che lo portò a confessarsi, si mise su una panca accanto al confessionale per volere udire anche lei.

Durante la dimora pisana, Giacomo riceveva visite di personaggi molto importanti. Egli «riceveva questi grandi uomini nella sua camera messo su alla meglio: senza poltrone, un canapè e un tavolino piccolo. Venivano in carrozza tutte le settimane; si trattenevano molto a parlare. Se veniva a fargli visita qualche persona volgare, non apriva mai bocca; mica che fosse superbo, anzi: Dio liberi a chiamarlo signor conte, voleva esser chiamato Giacomo».

Sentiva molto il bisogno di amare e di essere amato, ma temeva terribilmente di esser preso in giro; diceva che nessuna donna avrebbe potuto amarlo sul serio e, caso mai, lo avrebbe preso per interesse. La Lucignani ammette che non era facile a Giacomo destar simpatia. «Era così deforme; e poi sudicio, sudicio, sudicio: gli sciacquati sono tutti sudici, ma lui un po' troppo. Si cambiava una camicia al mese; erano camicie bellissime. Faceva colazione con cioccolata e parte glene restava per un pezzo sul mento. Mentre noi la sera si cenava, il Leopardi veniva ad annusare la nostra roba: non c'era più cosa in poterla mangiare. Fuori invece andava elegantissimo; con un ragnabito alla Mazzini. Si scaldava i piedi con una gadellina; voleva roba che gli pensasse ma che non lo mettesse. Mangiava pochissimo; voleva in tavola sempre quattro piatti; minestra, lesso, fritto ecc. che a volte non toccava nemmeno.

Gli scrupoli di Teresa

E' naturale che, a un certo punto, l'intervistatore abbia chiesto a Teresa notizie anche di lei; e quella vecchia se non si perita di rispondere, anche vereggiandosi: «Non fo per dire, ma ero anche bella: bionda e ricciuta; allora usavano le pettinature alte; andavo a letto con i riccioli e mi levavo con i ricciolini. Ah se lo avessi voluto, il Leopardi mi avrebbe istruita in qualche cosa: a quest'ora potevo essere una governante o una maestra. Ma io, cosa vuole, ero tanto vergognosa. Un giorno mi fece vedere un libro dove erano delle figurine... Ma io non volli vedere niente, non volli legger niente. Cose vuole, quello era un tempo pieno di pregiudizi. La ragazze d'oggi hanno fuori sole; Dio me liberi! Allora parevo d'aver le corna in capo». La gente andava dicendo che il Leopardi fosse innamorato della Teresa e la Teresa, pur con qualche reticenza, non lo negava.

Leopardi, dunque, di tanto in tanto rifà capolino; e dalla sua comparsa qualcosa di nuovo (o di poco noto) finisce col venir fuori. Che lingua lungo, però, quella vecchina della Lucignani!

Luigi M. Personè.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ultime La Stampa, c. Rosa sup. e Bertola, tel. 53-122

Circo Darix Togni (c. S. Maurizio angolo via S. Ottavio): 16.30-21.15 spett. «Olimpionico 1960». Prenotaz. biglietti: Circo, tel. 37-46-37, e Salone «La Stampa», via Roma. Teatro Nuovo (Valentino): ore 21.15: «Symphonie' Mexicaine» e «Mefié: ore 16.15 e 21.15 rivista «Tempo di vacanze» con Mario Ferrero, Lia Grill, Paola Certini. Teatro Mob. Piem. (p. Campanella): ore 21 «Carnevale di Torino».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-13 e 16-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 21-3 Comp. M. Di Nunzio e i 46 Marlun Sr., canta G. Galassi. Bruno (Valentino): Danze ore 21. Chalet Valentino: 21 Orc. Rossari Mino Dante: 16.30-21.0 Ore. Fabrizi. Gardon Danse (Valsalice cap. 12): ore 21 Orchestra Bavione.

Gay Estivo (pista coperta): tutte le sere, ore 21. Silvano Tortorella. Gran Mago Danze: 21 Travaglia. Hollywood: 21 Orch. Andreghetti. La Cicala Danze: 21 Ferrarone. La Belandra: 21 Orch. full Jolly. La Serenella: 21 Margiaria-Badi: Grande elegante serata premi. La Cascine, Stupinigi: Ristorante Danze. Lantranen e sua Orchestra. Mansana Danze (c. Massaua 31: 21 The Five Stars, dir. da Franco Turci: cant. Iberico e Silvano. Pagoda Danze: 16-21 ore. Labardi.

Colombia Danze: 22-4 attrazioni. Gran Baita: 22 attrazioni internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le pillole d'Ercole» Nino Manfredi, Sylva Koscina, Jeanne Valerie, V. De Sica. Viet. Astor: «In piena sole» colori con Alain Delon, M. Laforet, Ronet. Ciarso: «Safo» comm. di Lattuada e K. Mathews, T. Louise, sc. color Cristallo: «Il barone» Jean Gabin e Micheline Presle.

Bosta: «I cospiratori» Robert Mitchum, A. Heywood, O'Herlihy. Ideal: «Un piede nell'inferno» Alan Ladd, Don Murray, sc. col. Lux: «Space-men» color. Rick Nutter, Gaby Farinon, A. Savage. Sopeal: «Labbra rosse» Joanne Valerie, Gabriele Ferzetti, Christine Kauffmann, G. Albertazzi.

Romano: «Sentiero della giungla (La foresta della Cina)» a colori di A. Eguridi.

Vittoria: «Un dollaro d'Ifa» con Ugo Tognazzi, Walter Chiari.

Ariston: «Il mondo di notte» 3ª tecnicolor tridimensionale.

Artecinema: «Il dittatore folle».

Augustus: «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» Totò, A. Fabrizi. Fuori progr. incontro Loi-Orfei.

Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): «Mio figlio» Jean Gabin. Vietato minori 16 anni.

Nazionale: «Stratostallion 1960».

Torino: «La dolce vita» Anita Ekberg e Marcello Mastroianni. Aperi, ore 10. Ultimo ore 21,45.

Alessandra: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, Clift, Viet.

Alfieri: «Il volto» di Ingmar Bergman con Max Von Sydow.

Capital: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, Clift, Viet.

Fiera: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift, Viet.

Fiamme: «Scaramouche» con F. Granger, E. Parker, Ferrer, tech. Hollywood: «Svegliami quando è finito» S. Kovacs, D. Shaw, col.

Nuovo: «Tempo di vacanze» Riv. Ferrero-Grill-Certini 16.15 e 21.45

Plinio: «Café chantant».

Massimo: «I ribelli del Kansas» in tecnicolor, Jeff Chandler.

Primula: «Svegliami quando è finito» Ernie Kovacs, Moore, col.

Rossoli: «Svegliami quando è finito», tech. sc. E. Kovacs, Moore.

Statuto: «I ribelli del Kansas» tecnicolor, Jeff Chandler.

Adriano: «Operazione sottoveste» tech. Cary Grant, Tony Curtis.

Alcione: «Dagli Appennini alle Ande» tech. e Rivista Anna Galiena-Lino Roby 16.15-21.15.

Alpi: «Nel segno di Roma» con A. Ekberg, G. Marchal, Serrano.

La Perla: «L'assedio di Siracusa» sc. tech. R. Brazzi, T. Loulse.

Regina: «Il trono nero» tech. Burt Lancaster, Joan Rice.

Asti: «Sansone e Dalila» tech. H. Lamar, Mature, Sanders, A. M. Cravenanas: «Congiuntura dall'Oregon» sc. col. F. Mac Murray.

Olimpia: «Scudo del Falworth» col. Tony Curtis e Janet Leigh.

Po: «Il terrore della maschera rossa» Lex Barker, technicolor.

P. Nuovo: «Ultimi giorni di Pompei» e «Urlo dei Comanches» A. M. Pallee: «Sono un agente FBI» tech. James Stewart, V. Miles.

Reporia: «Frontiera Nord Ovest» tech. sc. L. Bacall, K. Moore.

Giardino: «La notte brava» R. Schiaffino, Martinelli, Viet. colori italiani: «David e Golia» scope tech. G. Welles, E. Rossi Drago.

Miralfieri: «Congiura Montecristo». S. Rita: «L'amore nasce a Roma» sc. Claudie Villa, A. Cifariello.

Vissaglie: «Saloncone e ragina di Saba» tech. Brynner, Lollobrig.

Arabo: «Un militare e mezzo» con Renato Rascel e Aldo Fabrizi.

Ellisse: «L'America vista da un francese» tecnic. cinemascope.

Fréjus: «Il mudo e il morto» in tecno. sc. B. Nichols, Aldo Ray.

Nuovo: «Battaglia dei mari dei corsari» Cliff Robertson, D. Scala

S. Paolo: «Chi era quella signora?» J. Leigh, D. Martin, Curtis.

Belgio: «Agosto donne mie non vi conosco» L. De Luca, T. Lees.

Ceralto: «Figlio del corsaro rosso» sc. tec. L. Barker, S. Lopez.

Bridano: Le orientali, tech. sc.

Orapa: Frontiera in fiamme. tec.

Radium: «Sansone e Dalila» tec.

V. Venetz: «Beatrice Cenci» colori sc. Gino Cervi, M. Presle.

Aetna: «L'America vista da un francese» tecnicolor scope.

Bersaglio: «10 in amore» Clark Gable e Doris Day.

Eliseo: «Segreti di Filadelfia» Paul Newman, Barbara Rush, tec.

Esedra: Riva grisaco, Alessandra, Excelsior: «I magliari» Alberto Sordi, Belinda Lee, R. Salvatori.

Massaua: «La notte del grande assalto» tecn. sc. A. Laurent, F. Tozzi, prima visione Torino.

Odeon: «Venezia la luna e tu» A. Sordi, Marisa Allasio, Ecclesi.

Star: «Chi era quella signora?» T. Curtis, D. Martin, J. Leigh.

Adua: «Figlio d'Artagnan» Trent

Alvara: «In amore e in guerra» tech. R. Wagner, D. Wynter.

Brenta: «Salomone e la regina di Saba» col. Lollobrigida, Brynner

Chatillan: «Come prima» tecnic. Mario Lanza, Zsa Zsa Gabor.

Edelweiss: Cole fuorilegge. tech.

Fortino: «Rivincita Monicrista» R. Wilke e Varietà Comp. Antonia

Lauteri: «Quanto sei bella Roma» C. Villa, L. De Luca, colori.

Major: «Uomo che visse nel futuro» col. Rod Taylor, A. Young.

Nord: «L'albero della vita» scope color Elisabeth Taylor, M. Clift.

Sociale: «Assedio di Siracusa» sc. col. Sylva Koscina, R. Brazzi.

Zenit: «Padrona ferriera» col.

Baretti Selvaggio e innocente. tec.

Cabiria: Vera Cruz, Lancaster, tec

Calzone: «Assedio di Siracusa» R. Brazzi, scope tecn.

Cattaneo: «Scandalo al sole» Sandra Dee, Dorothy Mac Guire, Richard Egan, technicolor.

Flora: «

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 8/10585 Torino. Non risulta dal prezzario del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica allatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere criptate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono chiudere il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore che non possono eseguirsi il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono trapiate se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

AUTOBUS vari 600 e portate per piazzamento e spostamento alloggi, gru da cantiere, verricelli, meccanismi vari e macchinario completo disponibile per rapidi e sicuri servizi. Telefonare Organizzazione Bus, Sommeri Stradali 280-600.

BANCO bar e ristorante [illegible] condizioni vendesi. Bar Cascolta, corso Grimaldo 15. A72295

BANCO bar e stagista maitri 3 alle maitri 2 cuoco scapolino, Bar, corso Sommeiller 25, Torino. A73655

CAPANNONI metallici costruzione prefabbricati fino 5000 mq. pianta, [illegible] superfici, piallonati, franco destino. Gratuiti, Carroli 16, Lecco. 20570

CENTAURI piccolo scrivio tipo Cesar buono stato. Telefonare 63-742.

CESOIA universale 40cmp modello 59 motorizzata vendo. Via Bava 41. A71117

DISPONIAMO lamiere corazza mm. 3000x3000x200, Telefonare 389-863.

ELETTRICISTI, tubi plastica, [illegible] avvisatori, ausiliari, accessori. Fabbrica Margin, Rosta 7, tel. 772-765, Torino.

FRANTOIO Fiorentini 6-111-RM e ricambi nuovi senza 30 completo motore Jenbach Jw-15 usato come nuovo [illegible] occasionissima Arnaldi, Vinci 7, Alessandria.

FRESATRICE Herbert 2 cartigli occasione motorizzata vendesi. Tel. 272-229.

LAMIERE zincata, ondulata e piana, carpenteria diversa, Corso Trapani 183, Beinasco, telef. 362-842. 22533

MOTORI ELETTRICI, minori elettrici, autofrenanti, amerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi, Generali. Telefonare 32-742. 8944

OCCASIONE mobili pomeriggio inglese Imitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7014 — Torino ». A73063

OFFICINE industrie trovasi assortimento seghe a nastro nuove occasioni foglio metallo labbraggi pantheremici. Mallet, 527-201. 555

PER pulitrice centrifuga cerco lavoro. Rozzano, via Madonna 66. A73808

PER aperture locali vendesi ottima macchinario lavorazione cuscinetti sfera e rulli. Telefonare 682-729. A73140

POLTRELLES. Materiali per costruzioni, reti sinerate, pulotti per recinzione. Settimo, corso Trajani 167. [illegible] 382-942.

RICAMBI locali vendesi blocco o separatamente [illegible] cavi a L, [illegible] tiglia, raccordoria, attrezzatura e macchinari per lampadari, stampi per materiale elettrico in bachelite. Facilitazioni pagamento. Gindro, Roma 7, tel. 772-765.

TELERALVAMOTORI arse, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Catrioli 32, telef. 388-613.

TORRIO pulsometro motorizzato motore non correspondiamo vendo. Negro, Avigliana 18. A74226

TRAPANI, frezatrici, [illegible], tutti motivi tra, vendo via Bava 41. A73977

TUBETTI macchina ricampi [illegible] con accessori speciali occasione. Tel. 47-178.

TUBI acqua, gas, ondulati, semicircolari, Bertinetto, telef. 30-667. Corso Trajani 163. 22633

VENDESI due cisterne alimentate nafta capaci 25.000 litri cadauna grande occasione. Telefonare ore ufficio al 661-509.

VENDESI due pantografi elettriche-proiettrici a raggi con sollevatore per fabbricazione guide avvolgibili, bilanciari presse, trenbo, [illegible] lamiera. Tel. 772-765. 921

VENDESI trasmissioni, pulegge per tetti, letture, legname stagionato per falegnameria. Via T. Agnelli 48. A73878

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

ANTICA ditta artigiana [illegible] lavori [illegible] alloggi, tappezzerie. Telefonare 264-827 ore pasti. A68344

ARTIGIANO antichità restauro sporco domestica. Raimondo, via Rossetti 5, Pinerolo. A72697

ASSICURAZIONI lavori garantiti decorazioni alloggi, negozi, ville. Telefonare ditta 382-649. 814

AZIENDA casa bella, pulita, appetitosa termocamerale capcheroso Alpha. Telefono 31-450. 835

AZIENDA artigiana corsa lavori in serie per [illegible] 16 anno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6329 — Torino ».

CASA polita spolverando ai serramenti la mercurio aspirapolvere « Candor » Fabbrica Tappezzerie, via Madama Cristina 129 angolo corso Dante Tel. [illegible]

DITTA decorazioni esegue accurati lavori alloggi, istituti, [illegible]. Telef. 362-842.

GIOIELLI preziosi e fermagli e fermacravatte stanno vista elaborazione mutuo. S. Massimo 43. 37074

LEGO, idraulici lattonieri stracciallieri praticabili lavori qualunque anche cutiferi. Telefonare 753-704. A74170

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 150 p. p.

A abbastanza buone condizioni accordo credito immediati rimborsabili 10-18 mesi a impiegati, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti, residenti Piemonte. Contattasi mattino pomeriggio impossibile ai sottoscritti (anche pensionati) non richiedano visita personale. Inglesina. Fin.Co.Tra., piazza Statuto 24 angolo c. Duca Abruzzi. 47 348 799

A gruppo finanziario stia cui persona avvalora, causa divergenza promotori offriamo possibilità eccezionale specialmente, so in affermatissima azienda turistico alberghiera grande avvenire proprietaria [illegible] accaparrata pregevole, centralissima proprietà terziaria ampliabile località climatica panoramica vicinissima Torino valorizzabile piano edile residenziale. Richiesta 120 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8474 — Torino » A73843

AFFARONE caffè bar balcaro cinq [illegible] zione garages limitrofi ordine 2.500.000 anticipabile 1.500.000. Dorso, Cavour 28.

ACQUISTEREI, amministrerei qualunque azienda anche in difficoltà, disastrata. Dispongo capitali per sistemazioni, concordati. Esperienza trentennale, serietà, segretezza. Telefonare 83-362.

ACQUISTO [illegible] giornali, novelle, [illegible]. Telefonare 535-697. A71[illegible]

AFFARONE [illegible] trattoria forte lavoro tutto nuovo solo urgente. Telef. 534-346.

AFFARONE [illegible] vino Fiat occasione chiuso drogheria commestibili. Telefonare 254-321. A72328

AFFARONE solo bar e ristorante. Corso Giulio Cesare 58. A71859

AFFITTASI in casa [illegible] mensili signorile con licenza esercizio, [illegible] rare 372-178. A74314

AGENZIA Borzo, via Carlo Alberto 41, telef. 521-046, cessioni, affari negozi, spassima serietà, risultati con fiducia.

ALBERGO ristorante avviatissimo unico sulla panoramica piano sviluppo pochi chilometri centro [illegible] causa, sicuro. Telefonare 531-377. A5823

ATTENZIONE macelleria equina, bellissima posizione [illegible] direttamente [illegible] Telefonare 885-634. A74681

ATTENZIONE laboratorio pastigliaggi affini impiego familiare piccolo capitale cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3397 — Torino ». A74258

AZIENDA commerciale corso finanziata lire 5.000.000 per maggior sviluppo. Buon interesse. Massima serietà garantita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7009 » — Torino ». A73940

AZIENDA trattasi maiolica plastica associabile disposto rilevare quota socio docente o finanziare azienda produttiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7004 — Torino ». A73931

BAR cedesi o gerenza cauzionando angolare sale biglierdo, giuoco, tavola calda, zona commerciale. Telefonare 890-048.

BAR cerimonia [illegible] pasticceria rinomatissima [illegible] annui, cedesi causa malattia. Prezzo, dal Carmine 28. 39148

BAR [illegible] biliardo, [illegible] cedesi. Antonelli Bernardo 22. Telefonare 70-680. A74382

BARBIERIA [illegible] regalo particolarità giocattoli, vantaggiosa licenza. Venturelli, via Aprosio 9. 27105

BUON [illegible] altre serie [illegible] a persona [illegible] disposta [illegible] fruttifero tre milioni garantito interessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2007 — Torino ». A74398

CAPITALI disponge per acquisto e [illegible] importante [illegible] meccanica previo [illegible] situazione. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8470 — Torino ».

CAUSA impegni urgo cedesi avviatissima esportazioni vini limari in Mercati Uori. Telef. 641-642. A74033

CAVALLERA, Saluzzo 31. Commestibili drogheria empiriche, incasso 40.000 disponibile. Rimettiamo disadamando. 278

CAVALLERA, Saluzzo 31. Bar trattoria super alcoolici, incasso 40.000 [illegible] cedesi, affarone. 274

CEDESI apertura salumeria oppure gastronomia, affittasi, lavoro sicuro. Telefonare 362-174. A72246

CEDESI bar avviatissimo [illegible] operaia. Via Foligno 48. A74713

CEDESI drogheria commestibili barriera Nizza occasione. Rag. A. Damaria, telefono [illegible] 217.

CEDESI forno, avviato negozio particolare, motivi salute. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità (61), Ivrea. 27066

CEDESI od associasi negozio elettricità zona semi centrale. Telefon. 283-916.

CEDESI trattoria importantissima di fronte mercato [illegible] permessi superalcoolici redditizia. Perpolato, Rivalgaro Ferrero, via F. Bernardino 6. A72843

CERCASI in gerenza (cauzionando) autorimessa. Scrivere « Pubblicità Stampa 7014 — Torino ». A70867

DERCO socio disponga piccolo capitale ampliamento azienda floricoltura e vendesi casa zona climatica 40 km. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6319 — Torino ». A73547

ESPORTAZIONE vini angolare alloggio Santa Rita ufficio gerenza. Tel. 326-723.

FABBRICA penicilli inserire plastica fatturato 6 milioni [illegible] cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7004 — Torino ». A73831

FARMACIA unica redditizia provincia di Pavia vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9116 — Torino ». [illegible]

FIN-VAI tratta combinazioni operazioni immobiliari importanti, massima serietà, finanziando. Telefon. 537-410, 537-411.

FIORI moderno centrale ottima gestione cercasi oppure cessione offre. Telefonare 888-523. A73828

GERENTE ricevutta [illegible] giovanile, uomo, cerco. Telefonare 581-788.

GIOVANI cercano combinando persone chiosco giornali, sopra acquisto. Telefonare 382-170. A73648

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte, Liguria piccole rate senza particolarissimo datore lavoro. Via Silvestri 3B.

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 12. 709

IFIMA riserva a tassare privati negozianti. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 12 telefono. 40-676. 709

LATTERIA cediamo quasi macchinario saponaria analcoolici pasta richiestissima Torino, sovvenzioniamo, macchinari lavorazione latte Telefonare [illegible] 221.

LATTERIE, galaterie, bellissime posizioni, qualunque ribasso, vendesi. Cavalieri, Saluzzo 21. 284

MACELLERIA bovina vendesi, esaminasi possibilità trasloco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3438 — Torino ». A70172

MAGAZZINO con avviatissimo commercio, cartoleria cedesi. Telefon. 388-048.

NEGOZIO centralissimo affarone arredamento cattolico su misura adatto boutique cedesi. Telefonare 888-402.

PARETTERIE, ottime attrezzature, lavorazioni garantite, ottime condizioni pagamento, Torino, Frodiscia, casa Bacchetta, Alfieri 20. 838

PANIFICIO, attrezzatura modernissima, vendita negozio 400 kg. garantiti, ottime condizioni pagamento, casa Bacchetta, Alfieri 20. 839

PANIFICIO forno [illegible] (città [illegible]) kg. 380 negozio, cedesi 6.200.000 Cavallera, Saluzzo 21. 274

PASTICCERIA laboratorio attrezzatissimo arredamento moderno redditizia, cedesi per trasferimento. Telefonare [illegible] 443.

PASTIFICIO bellissimo cedesi lavoro garantito causa familiari, affarone. Telefonare 540-450. A74492

PATTINATRICE avviatissimo moderno colori causa partenza. Tel. 70-565.

PRESTITI immediati personali risolvesi [illegible] mesi direttamente cedendosi in lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Consentonsi inoltre sovvenzioni immediate su salvaguardie (anche ipotecarie alla rateizzazione). Serietà, correttezza segretezza. Fin.Co.Tar., piazza Statuto 24 ang. San Donato, tel. 47-346.

ROSTICCERIA cervelleriama redo condizioni pagamento. Telefonare 774-34E.

SANREMO trasferasi cedo negozio articoli casalinghi centrale 2.200.000 trattabili. Scrivere Rivoss Pubblicità 26, Sanremo. 27012

TABACCHERIA Riviera Fiori, redditizia drogheria, Ospilia Amelia, via Bonifacio 4. 27071

TIPOGRAFIA avviatissima alle valdesi cedesi ritiro attività. Telefon. [illegible] Mussolino. A68329

TRENTACINQUENNE capacità amministrative, organizzative, unite, capitale 1.000.000 cerca adeguata combinazione commerciale, industriale, oppure impiego di fiducia, cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6327 — Torino ».

TRENTENNALE laboratorio artigiano redditizio redo 1.500.000 causa salute. Telefonare 888-849. A73201

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.
L. 100 p.p.

A Ivrea del [illegible] davanti stazione ferroviaria modernissimo centro balneare proprietario lotto d'area, vendonsi terreni a lotti, ville, appartamenti, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Tiziani Milano, via Domenichi 4. Telefono 780-632.

ABBIAMO alloggi signorili 2-3 camere abitabili fine agosto [illegible] finalmente pagamento. Corso Francia 335. Telefonare 260-474. 278

ALLOGGI semicentrale, case con negozi, 5-10 locali, cerchiamo acquistare. Archiardi 47-374. 313

ALLOGGIO signorile su corso permette Porta Susa 10 camere accessori, [illegible] colonnello, divisibile, doppio ingresso, soleggiatissimo ultimi vendesi. Scrivere [illegible] ligni, Bellardi 10. A71963

ALLOGGIO signorilissimo Crocetta primo piano, di 220 mq., box autorimessa. Vendesi direttamente. Telef. 674-696.

ALLOGGIO via Valgiusti, costruzione [illegible], signorile, sette camere, cucina, servizi, doppio ingresso. Primo piano. Vendo con garage 30.000.000 Gobetti, Giulio Cesare 52, telef. 774-642. 218

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere [illegible] servizi, doppi ingressi, zona Crocetta, vendiamo. Via Pisacane 17 Telefono 54-212 791

APPARTAMENTI vendiamo casa signorile, volendo anche alloggi separati ai soli Uor angolare [illegible] Bodoni, Trattative dirette veramente occasionali. Telefonare 42-720. 8

ASTI vicinanze oppure periferia [illegible] villetta 5-6 vani, comforts. Scrivere Casella, Pubblicità 303, Asti. 27150

AUTORIMESSA via Cibrario 9 (Semifabbricati) capacità 70 macchine [illegible] zando ampio facilitazioni. Tel. 755-624.

BARCHESSONA vendesi, affittasi piccolo [illegible] nuovo, prezzo eccezionale. Scrivere: Rivoss, Pubblicità 27, Sanremo.

BARGO fabbricato mq. 190 fronte [illegible] vendo, occasionissima. Telef. 780-169.

BERGAMO terreno pianeggiante, commerciale centralissima 80-70 camere. Telef. 781-060.

CORSO Grosseto 62-66 vendonsi alloggi [illegible] tipo centro prezzi ridotti. Telefonare 293-840 visite cantiere.

CORSO Regina 282 vendonsi alloggi 3-5 camere servizi garages, signorili, pronti dicembre. Instiero, tel. 852-486, 852-936.

CROCETTA (corso Rosselli 77) vendonsi 70.000 mq., signorili appartamenti quattro camere cucina, doppi servizi e ingressi, autorimesse. Visitare dilettanti. Visite cantiere, pomeriggio. 744

DILETTANTESCO vendesi alloggio 3 camere cucina [illegible] sopra terrazzo, Italiano signorile via Morgilia. Tel. 81 910, ore pasti. A73878

FINANZIAMENTI su alloggi, case, terreni, ville, cascine, jungha rateazioni, rapidità, discrezione. Tel. 527-411.

FINANZIARE rapidamente alle, case, terreni. General Finanziaria. Don Minzoni 16, telef. 52-580. 157

FIN-VAI vende terreni [illegible] pregetti approvati, alloggi, negozi, qualunque tipo ai soldi, stabili industriali classe reddito, succedendo vendite ai facili pagamento. Telefonare 527-410. 527-411. 194

IMPRESA [illegible] alloggi signorili, 4 camere, tinello, cucinino, servizi. Cubilli 2, mutuo, facilitazioni. Tel. 752-834.

INCALZANTE strada statale vendesi casa terreno mq. 700. Telefonare 287-824.

LAGO [illegible] casa civile, pesca, fungni, vendo portata villetta. Telef. 781-834.

LUCRATIVO affare vendesi [illegible] Torino, Via Nizza 34, [illegible] 1.000.000 annui, cedesi causa malattia. Prezzo, dal Carmine 28. 39148

BAR [illegible] biliardo, [illegible] cedesi. Antonelli Bernardo 22. Telefonare 70-680. A74382

BARBIERIA [illegible] regalo particolarità giocattoli, vantaggiosa licenza. Venturelli, via Aprosio 9. 27105

BUON [illegible] altre serie [illegible] a persona [illegible] disposta [illegible] fruttifero tre milioni garantito interessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2007 — Torino ». A74398

CAPITALI disponge per acquisto e [illegible] importante [illegible] meccanica previo [illegible] situazione. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8470 — Torino ».

CAUSA impegni urgo cedesi avviatissima esportazioni vini limari in Mercati Uori. Telef. 641-642. A74033

CAVALLERA, Saluzzo 31. Commestibili drogheria empiriche, incasso 40.000 disponibile. Rimettiamo disadamando. 278

CAVALLERA, Saluzzo 31. Bar trattoria super alcoolici, incasso 40.000 [illegible] cedesi, affarone. 274

CEDESI apertura salumeria oppure gastronomia, affittasi, lavoro sicuro. Telefonare 362-174. A72246

CEDESI bar avviatissimo [illegible] operaia. Via Foligno 48. A74713

CEDESI drogheria commestibili barriera Nizza occasione. Rag. A. Damaria, telefono [illegible] 217.

CEDESI forno, avviato negozio particolare, motivi salute. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità (61), Ivrea. 27066

CEDESI od associasi negozio elettricità zona semi centrale. Telefon. 283-916.

CEDESI trattoria importantissima di fronte mercato [illegible] permessi superalcoolici redditizia. Perpolato, Rivalgaro Ferrero, via F. Bernardino 6. A72843

CERCASI in gerenza (cauzionando) autorimessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7014 — Torino ». A70867

DERCO socio disponga piccolo capitale ampliamento azienda floricoltura e vendesi casa zona climatica 40 km. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6319 — Torino ». A73547

ESPORTAZIONE vini angolare alloggio Santa Rita ufficio gerenza. Tel. 326-723.

FABBRICA penicilli inserire plastica fatturato 6 milioni [illegible] cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7004 — Torino ». A73831

FARMACIA unica redditizia provincia di Pavia vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9116 — Torino ». [illegible]

FIN-VAI tratta combinazioni operazioni immobiliari importanti, massima serietà, finanziando. Telefon. 537-410, 537-411.

FIORI moderno centrale ottima gestione cercasi oppure cessione offre. Telefonare 888-523. A73828

GERENTE ricevutta [illegible] giovanile, uomo, cerco. Telefonare 581-788.

GIOVANI cercano combinando persone chiosco giornali, sopra acquisto. Telefonare 382-170. A73648

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte, Liguria piccole rate senza particolarissimo datore lavoro. Via Silvestri 3B.

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 12. 709

IFIMA riserva a tassare privati negozianti. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 12 telefono. 40-676. 709

LATTERIA cediamo quasi macchinario saponaria analcoolici pasta richiestissima Torino, sovvenzioniamo, macchinari lavorazione latte Telefonare [illegible] 221.

LATTERIE, galaterie, bellissime posizioni, qualunque ribasso, vendesi. Cavalieri, Saluzzo 21. 284

MACELLERIA bovina vendesi, esaminasi possibilità trasloco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3438 — Torino ». A70172

MAGAZZINO con avviatissimo commercio, cartoleria cedesi. Telefon. 388-048.

NEGOZIO centralissimo affarone arredamento cattolico su misura adatto boutique cedesi. Telefonare 888-402.

PARETTERIE, ottime attrezzature, lavorazioni garantite, ottime condizioni pagamento, Torino, Frodiscia, casa Bacchetta, Alfieri 20. 838

PANIFICIO, attrezzatura modernissima, vendita negozio 400 kg. garantiti, ottime condizioni pagamento, casa Bacchetta, Alfieri 20. 839

PANIFICIO forno [illegible] (città [illegible]) kg. 380 negozio, cedesi 6.200.000 Cavallera, Saluzzo 21. 274

PASTICCERIA laboratorio attrezzatissimo arredamento moderno redditizia, cedesi per trasferimento. Telefonare [illegible] 443.

PASTIFICIO bellissimo cedesi lavoro garantito causa familiari, affarone. Telefonare 540-450. A74492

PATTINATRICE avviatissimo moderno colori causa partenza. Tel. 70-565.

PRESTITI immediati personali risolvesi [illegible] mesi direttamente cedendosi in lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Consentonsi inoltre sovvenzioni immediate su salvaguardie (anche ipotecarie alla rateizzazione). Serietà, correttezza segretezza. Fin.Co.Tar., piazza Statuto 24 ang. San Donato, tel. 47-346.

ROSTICCERIA cervelleriama redo condizioni pagamento. Telefonare 774-34E.

SANREMO trasferasi cedo negozio articoli casalinghi centrale 2.200.000 trattabili. Scrivere Rivoss Pubblicità 26, Sanremo. 27012

TABACCHERIA Riviera Fiori, redditizia drogheria, Ospilia Amelia, via Bonifacio 4. 27071

TIPOGRAFIA avviatissima alle valdesi cedesi ritiro attività. Telefon. [illegible] Mussolino. A68329

TRENTACINQUENNE capacità amministrative, organizzative, unite, capitale 1.000.000 cerca adeguata combinazione commerciale, industriale, oppure impiego di fiducia, cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6327 — Torino ».

TRENTENNALE laboratorio artigiano redditizio redo 1.500.000 causa salute. Telefonare 888-849. A73201

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.
L. 100 p.p.

A Ivrea del [illegible] davanti stazione ferroviaria modernissimo centro balneare proprietario lotto d'area, vendonsi terreni a lotti, ville, appartamenti, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Tiziani Milano, via Domenichi 4. Telefono 780-632.

ABBIAMO alloggi signorili 2-3 camere abitabili fine agosto [illegible] finalmente pagamento. Corso Francia 335. Telefonare 260-474. 278

ACQUISTO terreno fabbricabile [illegible] minori. Tel. 511-377.

AFFIDO costruzione case ad impresa locale Sanremo 80-888. 28070

AGENZIA Borzo, via Carlo Alberto 41, telef. 521-046, compra-vendita case, ville, terreni, massima serietà e discrezione.

AL Valentino, via Tiziano presso corso D'Azeglio alloggi da 1.100.000 a 1 milione 300.000 per camera più mutuo. Telefonare [illegible] 903

ALESSANDRIA vendo affitto negozio centralissimo. Fiorinelli, Forte dei Marmi (Lucca). Casella Postale 63. 27151

ALFIANO 17 (S. Rita) vendiamo alloggi 3-5 camere cucina servizi prossi pertinenze. Rivolgersi cantiere. Telef. 40-660.

ALLOGGETTI [illegible] signorili liberi immediati, facilitazioni. Rotaeschmayr 8. Telef. 655-741. A73001

ALLOGGETTI 1-3 camere tinello nuovi e comforts moderni vendonsi [illegible] ri vorrelli. Geom. Dal Foro, tel. 46-584.

ALLOGGETTO vendesi camera, cucina servizi, rendita ottima. Graneris 183. Telefonare 370-391. 20467

ALLOGGI (San Donato 76) signorili 3-4 camere abitabili [illegible] impresa vende

ALLOGGI signorili 3-4 camere. Doppi servizi terrazzo [illegible] cessione. Telefonare 831-307. A73843

ACQUISTO [illegible] negozio [illegible] a pagamento contanti. Telefonare 46-554.

ADIACENZE Chivasso privato vende soleggiatissima palazzina piccolissima, eventualmente ammobiliata, annessa rustico, terreno complanare, pullman. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8216 — Torino ». A73815

ALLOGGI semicentrale, case con negozi, 5-10 locali, cerchiamo acquistare. Archiardi 47-374. 313

ALLOGGIO signorile su corso permette Porta Susa 10 camere accessori, [illegible] colonnello, divisibile, doppio ingresso, soleggiatissimo ultimi vendesi. Scrivere [illegible] ligni, Bellardi 10. A71963

ALLOGGIO signorilissimo Crocetta primo piano, di 220 mq., box autorimessa. Vendesi direttamente. Telef. 674-696.

ALLOGGIO via Valgiusti, costruzione [illegible], signorile, sette camere, cucina, servizi, doppio ingresso. Primo piano. Vendo con garage 30.000.000 Gobetti, Giulio Cesare 52, telef. 774-642. 218

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere [illegible] servizi, doppi ingressi, zona Crocetta, vendiamo. Via Pisacane 17 Telefono 54-212 791

APPARTAMENTI vendiamo casa signorile, volendo anche alloggi separati ai soli Uor angolare [illegible] Bodoni, Trattative dirette veramente occasionali. Telefonare 42-720. 8

ASTI vicinanze oppure periferia [illegible] villetta 5-6 vani, comforts. Scrivere Casella, Pubblicità 303, Asti. 27150

AUTORIMESSA via Cibrario 9 (Semifabbricati) capacità 70 macchine [illegible] zando ampio facilitazioni. Tel. 755-624.

BARCHESSONA vendesi, affittasi piccolo [illegible] nuovo, prezzo eccezionale. Scrivere: Rivoss, Pubblicità 27, Sanremo.

BARGO fabbricato mq. 190 fronte [illegible] vendo, occasionissima. Telef. 780-169.

BELLISSIMO alloggio su corso Crocetta duplex ingresso, sei camere, tripli servizi, garage, vendesi. Telef. 655-118.

BORDIGHERA alloggi piccoli, grandi, signorilissimi, centrali, imprese costruzioni vendo. Telefonare ore servizi [illegible]

CEDESI reddito [illegible] tre alloggi signorili stesso piano, ogni comforts, soleggiati corso Francia, Regina Margherita. Telef. 782-868. A73675

CASA moderna, quaranta camere, corso Matteotta, terreno, negozi, laboratorio, buon reddito. 11.000.000. Archiardi, Settembre 58.

CASA sicura, Sanfrancesco, dieci alloggi, negozi, laboratorio, locale 100 mq. 35.000.000. Archiardi, Settembre 58.

CASCINA Cistrevet, 60 giornate, pianeggiante, macchinario moderno, bestiame, vendesi causello chiuso. Archiardi, Settembre 58.

CASCINA semicollinare vendesi [illegible] Chieri, giornate 60, unica appezzamento, porta chiusa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2004 — Torino ». A74890

CASE modernissime, buon reddito, mutuo anno vende direttamente, [illegible] Telefonare 752-730.

CASE [illegible] eventuale [illegible] zone diverse vendonsi facilitazioni. Centurti, Andrea Doria 15. 69

CASETTA collina Cassino su camera, stalla, portici 12.000 metri frutteto ombrosi. Telefonare 372-813. A72913

CAPODETTO vendesi direttamente 10.000 mq. terreno con casa padronale e casa rustica in posizione tranquilla. strada [illegible]. Telef. 476-696.

CENTRALE camera, [illegible] mutuo 12 %, vendiamo 1.100.000. Tatarelli, [illegible] 912.

CERCASI terreno [illegible] 1500 oppure 5000 metri immediata periferia Torino. Telefonare [illegible] 834.

CORSO Peschiera 262 mq. via Arvier 2-4 [illegible] alloggi 1-3 [illegible] cucinino pronti settembre e altri liberi e occupati. Telefonare [illegible] 440

IMPRESA vende in Settimo alloggi 2-3 abitabili 2-3-5 camere più servizi in nuova moderna elaborazione prezzi modici e facilitazioni pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 236 — Torino ».

IN zona soleggiatissima (vari anni) 1300 metri piazza Castello costruisco vendo signorilissimi alloggi possibilità differenti planimetrie adattabili esigenza acquirente. Corso Quintino Sella 7. A73551

LA Sisi vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi sul Palazzo Peschiera, corso Peschiera 247-249. Facilitazioni, [illegible] lunghe rateazioni. Appartamenti pronti subito. Sisi, via Andrea Doria 15, telef. 515-157, 521-613.

MAGAZZINO (San Donato 74) ingrossamisu, passaggio carrale, impresa vende. Mutuo, facilitazioni. 808

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittasi buon reddito. Centrali, Andrea Doria 15. 69

MURI negozio nuovo palazzo signorile ottima posizione commerciale vendonsi. Corso Rosselli 77, Italia pomeriggio.

NEGOZIO angolare (San Donato 74) impresa vende mutuo facilitazioni.

NEGOZIO con retro vendiamo via Lodi 47, Rivalgaro cantiere. A73268

NEGOZIO quarto 4 vetrine Monte Grappa 64 angolo Nicola Fabrizi mq. 70 circa vendesi anche affittasi. Tel. 765-988.

OCCASIONE vendo alloggetti disimpegnati 3 camere cucina quasi tutto e cortile, zona Francia. Tel. 50-077. 84

OCCASIONE vendo via San Marino alloggio 5 camere [illegible] Tel. 83-381.

OCCASIONISSIMA per divisione vendesi cascina collinare facilitazioni, giornate 30. Telefonare 914-121. A74365

PALAZZO Mongioverno vendiamo alloggi 1-3 camere servizi. Camere mq. 3.60 per 5.30, soggiorni 4.30 x 4.30, ampi cortili indipendenti, terrazzi. Mutuo, facilitazioni. Visita cantiere via Mongioverno 240. 544

PANORAMICO alloggio valentino tre camere, servizi vendesi [illegible] Telefonare [illegible] 608. A74772

TERRENO Acaino ville (adatto villeggiatura Rivoli vendesi, 800 mq. Tel. 980-650.

TERRENO fabbricabile permesso 50 case strada San Mauro 185, vendo. Telefono 756-696. A71940

TERRENO industriale zona Beinasco vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3393 — Torino ». A74344

TERRENO industriale piccoli grandi zona stabilimenti Farina-Bertone vendesi. Telefonare 661-118. A74369

TRASFERIMENTI vendo villetta Piossasco 2.500.000 trattabili oppure permuto con alloggetto Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3002. Torino ».

VAL Salice, zona residenziale visitatissima vendesi, tutti servizi acqua, luce, forza, gas, telefono, vendonsi lotti terreno pagamento dilazionato. Contrattazioni villetta. Informazioni. Tel. 883-946.

VANCHIGLIA vendo alloggetti composti 2-3-4-5 camere servizi. Tel. 53-671 81

VENDESI adiacenze corso Casale terreno uso cancellazione 5000 mq. Telef. 890-053.

VENDESI capannone industriale nuovo mq. 300 coperti. Telefonare pomeriggio 545-240. A74361

VENDESI casa via Borgone, 2 piani, 4 alloggi, 15 vani, accessori locali, reddito elevato. Telef. 40-414. A70798

VENDESI proprio giornale 6 e mezzo, dettagliato a Pubblicità media 130. Cuneo

VENDESI o affittasi locale piano terreno Verolengo 8. Telefonare 684-863.

VENDESI villa tra le più incantevoli collina torinese variamente locata, ampi ed ariosi saloni, posizione panoramica, 3500 metri da Porta Nuova 5000 mq. giardino. [illegible]: « Pubblicità Stampa 8149 — Torino ». A74133

VENDO alloggetto nuovo [illegible] via nuova cucina [illegible] bagno posto vista! cielo 1.900.000. Telefonare 882-383.

VENDO alloggio 2 camere cucina servizi terrazzo, cantina. Il piano, prima di corso Svizzera. [illegible] telefono servizio: « Pubblicità Stampa 7018 — Torino » A74370

VENDO casetta quattro 17, comoda posizione vicino Chieri, Rivolgersi Bergamo, piazza [illegible] Carignano 11, 4, Chieri. A72546

VENDO cucina camera completo sala centrale Valentino 680.000, Tel. 681-348.

VENDO bellissimo alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina, 4.850.000. Telefonare 883-870.

VENDO in Noli lotti terreno per costruzioni in splendida posizione panoramica con accesso strada asfaltata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 367 — Torino ».

VENDO rappresentanze su cuoio articoli viaggio, progetto approvato. Telefonare 763-478 ore 13-14.

VENDO [illegible] magazzino, zona piano terreno mq. 147, cantinato immobili mq. 215 garage. Tel. 50-077. 81

VENDONSI alloggi signorili 1-2-3-4 camere, tinello, terrno, bagno, pronti ora dicembre via Oropa ang. Rosaroslo. Visitare 15-18. A70065

VENDONSI in Sardeccmeria alloggi in nuova moderna [illegible] finiture di lusso vista panoramica giardino privato [illegible] maggio. Scrivere: «

Dopo il clamoroso colpo di scena di ieri sera

Si cerca di dare un nome alla donna assassinata a Roma

La giovane che si credeva d'aver identificato nel cadavere della Via Flaminia è viva e risiede in Sardegna - Oggi la salma sottoposta a nuova autopsia

Roma, sabato sera.

Un clamoroso colpo di scena si è verificato nel corso delle indagini per il delitto della Via Flaminia. Il corpo di una donna in stato di avanzata putrefazione trovato l'altro ieri in un fosso cespuglio che costeggia la via consolare verso il 50° chilometro, non è quello di Maria Stella Feola come affermavano alcuni giovani che sono scesi a costare lungo la strada per accompagnarsi con i camionisti di passaggio e con i contadini della zona.

«Non sono affatto morta! Sono viva e vegeta, mettetelo a verbale!». Questa dichiarazione, fatta da Maria Stella Feola ad un funzionario della Questura di Oristano, ha suggellato infatti il clamoroso colpo di scena verificatosi nelle indagini che si stanno svolgendo da 24 ore.

La presunta assassinata è dunque viva e si trova da tre mesi ad Oristano in Sardegna. Il colpo di scena è avvenuto in seguito ad una serie di indagini svolte, su richiesta della mobile di Viterbo, dalla questura romana. La Feola, che si ritenuva essere la donna uccisa, aveva soggiornato a lungo nella capitale, prima con il marito e successivamente, con l'amante, un sardo, Salvatore Cappai di 29 anni.

Il vice-questore dott. Guarino, che sovrintende i servizi di polizia giudiziaria della Questura romana, incaricava ieri pomeriggio il dott. Scirè, capo della sezione omicidi della squadra mobile, di svolgere un'indagine preliminare per accertare innanzi tutto se il cadavere rinvenuto lungo la Flaminia appartenesse effettivamente alla donna indicata. In base a rapidi accertamenti anagrafici, il dott. Scirè scovava un cugino della Feola, Alessandro, abitante a Roma in via Girolamo Benzon 5. Il congiunto della giovane che si presumeva fosse assassinata, riferiva nel corso di un interrogatorio di aver ricevuto pochi giorni prima una cartolina dalla cugina proveniente dalla Sardegna.

I dubbi che erano stati avanzati dalla polizia romana sull'identità del cadavere rinvenuto a Plan delle Forche cominciavano ad essere giustificati. Il dott. Scirè estendeva allora le sue ricerche alla Sardegna. In breve si poneva in contatto telefonico con la Questura di Cagliari e pregava il dott. Carrau della «Mobile» cagliaritana di inviare un funzionario ad Oristano per stabilire se Maria Feola si trovasse in quella città. La risposta positiva giungeva a tarda sera. Maria Feola era viva, si trovava ad Oristano dove, dopo aver appreso dal funzionario che era stata data per morta e per giunta assassinata, aveva manifestato la propria irritazione per la singolare avventura di cui era protagonista involontaria.

Le indagini sono così tornate al punto di partenza e si ignora dal tutto chi possa essere la donna rimasta vittima di un così feroce delitto. La salma orribilmente sfigurata è stata trasportata ieri sera all'Istituto di Medicina Legale di Roma e oggi sarà sottoposta a nuova autopsia. Le nuove indagini partiranno dai risultati dell'esame necroscopico.

Si spara in treno un commissario di polizia

Napoli, sabato sera.

Momenti di panico sono stati vissuti ieri mattina nella stazione centrale, e precisamente in un vagone di prima classe del treno in arrivo a Napoli da Salerno. Mentre il convoglio stava entrando in stazione, un signore estraeva rapidamente di tasca una rivoltella e si esplodeva un colpo in direzione del cuore. I compagni di viaggio, terrorizzati, tentavano di portargli soccorso, mentre alcune signore per lo spavento si accasciavano svenute sui divani ed altre gridavano.

Le indagini hanno accertato che il ferito è il commissario capo di P.S., Generoso Boselli, addetto alla Prefettura di Salerno. Egli era in cura presso un sanitario perchè soffe-rente di fenomeni nervosi. Le sue condizioni sono gravi, ma i sanitari non disperano di salvarlo.

Per evitare la chiusura dei cantieri di Pietra Ligure

Delegazione di operai guidata dal sindaco ricevuta dal prefetto di Savona

Savona, sabato sera.

La minaccia della disoccupazione grava sui 570 dipendenti dei Cantieri del Mediterraneo di Pietra Ligure. Il consiglio di amministrazione dello stabilimento, in una drammatica riunione svoltasi a Genova, è giunto alla grave decisione di chiudere i battenti se non giungeranno altre commesse di lavoro. Ieri le maestranze dei cantieri si sono riunite in assemblea nel salone della mensa, per ascoltare la relazione dei membri della Commissione interna, recatisi appositamente a Genova.

Dopo la grave comunicazione della Commissione interna, i lavoratori hanno abbandonato il cantiere ed in corteo si sono recati in piazza del Municipio: una rappresentanza è stata ricevuta dal sindaco, dott. Negro. Questi ha annunciato di aver convocato questa sera il Consiglio comunale in seduta straordinaria, per decidere sul da farsi. Quindi, accompagnato da una delegazione di operai e dai rappresentanti provinciali delle organizzazioni sindacali della Fiom e della Cisl, si è recato a Savona dove è stato ricevuto dal Prefetto.

La grave crisi è stata attentamente esaminata ed al Prefetto è stato chiesto il suo interessamento presso il governo per fare opera di mediazione presso la società finanziaria «La Centrale», che sarebbe intenzionata a far costruire dalla «Cameci» due motonavi, una da 14 mila e l'altra da 17 mila tonnellate. Con questa commessa sarebbe scongiurata la chiusura dei cantieri, finita per il 25 di questo mese, e fugato lo spettro della fame per tante famiglie. Il Prefetto ha assicurato tutto il suo appoggio ed il proprio interessamento.

Miss Francia d'America

Solange Morin, nata a Marsiglia e residente negli Stati Uniti dal 1947, è stata eletta al Waldorf Astoria di New York «Miss Francia d'America». Attualmente si trova in viaggio-premio a Parigi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Impazzito mentre si trovava in vacanza a Portovenere

Si sono concluse con una tragedia le stravaganze del parrucchiere svizzero

Dopo avere distribuito banconote per un milione a quanti incontrava per strada e avere predicato la carità, il celebre coiffeur ha lanciato la sua auto a tutta velocità - Travolto e ucciso un motociclista - Un fratello e una sorella, avvisati da un conoscente giorni fa dello stato anormale del congiunto, erano in viaggio verso La Spezia - Forse finirà in manicomio senza processo

Dal nostro corrispondente

La Spezia, sabato sera.

Hans Walter Rutolf, il più celebre fra i coiffeurs per dames svizzeri che in un improvviso accesso di follia ha distribuito biglietti da 10 mila per un milione di lire e si è lanciato poi a folle corsa su una «1100», travolgendo ed uccidendo un motociclista e mettendo in pericolo la vita di due vigili urbani, ha trascorso la sua prima notte di carcere ritornando momenti di agitazione ad altri di apparente tranquillità.

Rinchiuso in una cella accanto all'infermeria, è tenuto sotto costante sorveglianza. Ha passato le prime ore di segregazione sdraiato sulla branda a contemplare il soffitto e pronunciando frasi nella lingua d'origine, parlando soltanto raramente in italiano per dire dei suoi rimpianti per l'impossibilità di proseguire il viaggio verso Parigi, dal suo arrivo al tragico fatto, portando in luce alcuni particolari recenti della vita del famoso coiffeur per dames. Altre circostanze dovrebbero emergere dall'interrogatorio di Herier ed Hélène Rutolf, fratello e sorella dello sventurato, che sono giunti a La Spezia ieri a mezzogiorno, quando si concludeva l'inevitabile sfilata del congiunto con il movimentato arresto per l'uccisione del motociclista.

Sommariamente interrogati ieri sera, Herier ed Hélène Rutolf hanno dichiarato di essere venuti a La Spezia mossi in allarme da una lettera di un amico, che aveva scritto loro di aver incontrato Hans Walter a Portovenere e di averlo trovato in stato anormale. L'amico li avvertiva infatti di alcune stravaganze già commesse dal coiffeur a Portovenere. Il trattare di fatti che mettevano via d'allora (tre giorni fa) in evidenza lo stato di alterazione mentale di Hans Walter, che era andato in giro per Portovenere, dove giunse il 2 settembre per una vacanza, prodigandosi come un missionario. Portava al collo un rosario al quale era appeso un grosso crocifisso, fermava la gente e diceva: «Fate bene fratelli. E' il Vangelo che vi impone di farlo, ricordatevi dei poveri perchè di essi è il regno dei Cieli».

Hans Walter avrebbe dovuto ieri alle 12,40 recarsi a ricevere i due congiunti alla stazione ferroviaria, ma a quell'ora premeva sull'acceleratore della sua «1200» nell'inutile tentativo di sfuggire alla cascata della polizia. Sembra molto probabile che Rutolf venga internato in un manicomio senza subire un procedimento penale. Comunque la polizia cerca di approfondire gli accertamenti per stabilire se egli abbia volontariamente o no investito la «1100» contro il motociclista travolto ed ucciso. Il dubbio assilla per il fantasioso complice del trentaseienne coiffeur svizzero. Il investire i due vigili urbani: infatti la polizia ha sinora accettato la prima ipotesi, contestandogli i reati di omicidio colposo (appunto quello del motociclista) e di duplice tentato omicidio volontario (nei confronti dei vigili). Definitivamente accertata sembra invece l'entità della somma che il Rutolf ha distribuito ai passanti: un milione e 40 mila lire, comprese le 100 mila lire spese per l'acquisto di cinque anelli, anche questi regalati.

Arrivato a La Spezia, egli fatto aprire al suo nome, alla Banca Commerciale italiana, un conto corrente per l'importo di 3 milioni tramite un'agenzia di credito svizzera, versando poi parte della somma su un libretto intestato semplicemente a «Charlie» e prelevando subito mezzo milione del quale ne l'altro sera, giovedì, aveva in tasca ancora 400 mila lire. Non c'erano state difficoltà per l'operazione bancaria, in quanto il Rutolf come è noto possiede a Lucerna un grande ed avviatissimo salone per signore che gli ha fruttato una buonissima posizione economica e molta fama.

Ieri mattina, l'«ziano filantropico» di Rutolf, che affermava a gran voce il dovere di aiutare e soccorrere i poveri, ha avuto inizio a un giro di prelievi di assegni circolari e di versamenti di somme in contanti presso le filiali di banca. Ma era piuttosto presto e la gente era scarsa per le strade del paese, per cui ritenne di venirsene a La Spezia con la sua 1100. In città si imbattè nelle maestranze dell'Arsenale marittimo militare che andavano al lavoro (erano circa le 8) e per questi operai quella distribuzione di fogli da 10 mila lire (doppiava credo un espediente pubblicitario) apparve come una manna dal cielo.

Hans Walter Rutolf fu per ritrovarsi presto senza le 400 mila lire che aveva in tasca, per cui verso le 9,30 era sotto i portici di via Chiodo, ad attendere che apriese la Banca Commerciale italiana; prelevò quindi 650 mila lire (assicurò perchè il cassiere Capurro accettasse in dono 50 mila lire, che poi dava ad un ragazzino sollecitone perchè si comprasse un orologio di suo gradimento, visto che aveva rifiutato, non piacendogli, quello che Rutolf portava al polso.

Fuori della banca, diede 10 mila lire ad un operaio dopo avergli detto: «Lei è un lavoratore! Ha famiglia? Allora ha bisogno di denaro, prenda questo» (al tempo presente che Rutolf parla assai bene l'italiano). Altri fogli da 10 mila lire sono andati a commesse di bar, di negozi, a gente dimostratasi degna vestita. L'unica preoccupazione della svizzero era che i soldi andassero a non abbiamo. Dopo essersi recato all'oreficeria Schiavone di via Rosselli, è comparso cinque anelli del valore di 198 mila lire. Rutolf rimase con solo 10 mila lire in tasca. Regalò commosso gli anelli.

Lungo la via Amendola, arteria di raccordo dell'Aurelia, procedendo tutto sulla sinistra, ha investito il motociclista Luigi Silvestri di anni 23, falciano di un'agenzia di spedizioni, abitante a Rebocco della Spezia: il povero ragazzo è morto sul colpo. Quindi ha tentato di investire un altro vigile, Mario Cassani, in servizio ad un incrocio, fino a che la polizia — che si era gettata al suo inseguimento — non l'ha bloccato ed arrestato.

e. m.

L'autopsia del ragazzo morto in modo inspiegabile

Sequestrato un tubetto di pillole

Savona, sabato sera.

Continuano le indagini da parte dell'autorità inquirente per far luce sulla inspiegabile morte del tredicenne Carlo Serravalle. Nel pomeriggio di ieri il prof. Trizzino, primario di anatomopatologia presso l'Ospedale Civile S. Paolo, su incarico del Procuratore della Repubblica ha eseguito l'autopsia della salma.

Sull'esito della perizia necroscopica viene per il momento mantenuto il più assoluto riserbo. Sembra però che il perito-settore non abbia rilevato residui di sostanze tossiche nei visceri del ragazzo e pare sia da ritenere che il Serravalle fosse già morto allorchè il padre lo avvolse nella coperta per trasportarlo d'urgenza all'ospedale.

Settimio Serravalle, il padre, annichilito dal dolore, non si sarebbe reso conto della tragica realtà, non pensando che, al un semplice mal di denti, potesse seguire così improvvisamente la morte.

I funzionari di polizia, che svolgono le indagini del caso, hanno proceduto al sequestro di un tubetto contenente delle pillole che un medico chiamato dal padre del ragazzo al manifestarsi dei mal di denti gli aveva ordinato di prendere come calmante. Il tubetto è stato consegnato alla Procura della Repubblica per le opportune analisi.

Il medico aveva inoltre consigliato il padre del giovinetto di accompagnare il figlio dal dentista per l'estrazione del dente cariato appena, dalla gengiva, fosse scomparso il gonfiore.

Un nuovo simografo all'osservatorio di Oropa

Biella, sabato sera.

Al Santuario di Oropa è cominciata ieri l'installazione di un moderno simografo a cellula fotoelettrica costruito negli Stati Uniti ed assegnato in via sperimentale, all'osservatorio diretto dal padre redentorista Menandro Balzarani.

Solo circostanze imprevedibili potrebbero salvare la affarista genovese

La signora Ebe Roisecco stamane in Corte di Cassazione

I giudici, sembra certo, confermerebbero la condanna pronunciata in Appello a Genova (10 anni di carcere, di cui 5 condonati) - Una clamorosa dichiarazione del difensore avv. Ungaro: "Se la Corte ha già deciso, che vale una discussione?,,

Dal nostro corrispondente

Roma, sabato sera.

Tutto per Ebe Roisecco dovrebbe risolversi nella giornata di oggi. Un'ora, forse meno, dedicata alla discussione, poi la decisione della Corte Suprema. E la condanna a 10 anni e sei mesi di reclusione, di cui cinque anni condonati, passerà in giudicato. Soltanto nel caso in cui, per circostanze assolutamente non previste nè prevedibili, si verificasse un rinvio della discussione, tanto meglio, l'annullamento della sentenza pronunciata a Genova dalla Corte d'Appello perchè il caso venisse preso in esame da altri giudici, Ebe Roisecco riuscirebbe ad evitare di essere costretta a scontare quasi cinque anni di carcere. Infatti, sarebbe sufficiente un rinvio di 24 ore appena, che entrerebbe in vigore la prescrizione, per cui non si potrebbe più perseguire penalmente la «signora mezzo miliardo» per il resto di truffa. Ma queste eventualità, dopo certe promesse, è quasi da escludere.

La magistratura, non vi è dubbio, nel caso di cui Ebe Roisecco è stata singolare e clamorosa protagonista (la signora è accusata di avere compiuto truffe per quasi mezzo miliardo di lire facendo credere a taluni industriali di potere giovare delle proprie amicizie politiche per portare a termine affari favolosi e completamente vantaggiosissimi), ha affrettato i tempi al massimo in questi ultimi mesi (pur essendovi l'istruttoria protrattasi per circa sette lunghi anni), per evitare che si superasse la data dell'11 settembre 1960 ed entrasse in vigore la prescrizione.

Per Ebe Roisecco stamattina non interverrà nessuno dei suoi avvocati di difesa. L'impegno assunto dall'on. Filippo Ungaro di rinunciare a qualsiasi suo intervento in Cassazione (e per evitare — come egli ha spiegato rivolgendosi al presidente della Corte Suprema con un vivace promemoria di protesta — che un mero cerimoniale travi l'avvilo di un intervento difensivo») è stato rigorosamente osservato. Cosa dovrei dire ai magistrati — questo avrebbe scritto l'on. Ungaro in sostanza il concetto espresso dall'on. Filippo Ungaro — se tutto sembra essere stato concertato perchè la sentenza passi in giudicato prima della mezzanotte e perchè non entri in vigore la prescrizione? Se la Corte Suprema ha già stabilito, prima di esaminarlo, che il ricorso della signora debba essere respinto, che vale una discussione?».

L'accusa, senza alcun dubbio è grave: il gesto è clamoroso. Negli annali giudiziari italiani non si hanno precedenti del genere.

Tutto, dunque, oggi dovrebbe esaurirsi rapidamente. Dopo l'intervento del Procuratore Generale, quello dell'avv. Michele Grimaldi, nominato d'ufficio dal presidente, si ridurrà praticamente a poche battute tanto per illustrare i motivi di ricorso contro la sentenza della Corte d'Appello già presentati a suo tempo dall'avv. Luca Ciurlo di Genova. Non potrebbe fare diversamente. Egli ha un altro argomento da sviluppare, però, un'altra critica da propugnare: perchè il processo a Ebe Roisecco, infatti, è stato celebrato a Genova e non a Roma dove in realtà sono stati compiuti tutti i maggiori reati attribuiti alla «signora mezzo miliardo»? Perchè — hanno sostenuto sempre i difensori della signora — il processo fosse stato trasferito da Genova a Roma, come la procedura imponeva, si sarebbe perso dell'altro tempo e sarebbe intervenuta la prescrizione prima che la sentenza passasse in giudicato.

In una situazione così delicata, così difficile, la Corte Suprema non si è mai trovata.

g. e.

La suggestiva cerimonia a Saint Vincent

Festa domani in Valle d'Aosta per i premi di fedeltà alla montagna

DAL NOSTRO INVIATO

Saint Vincent, sabato sera.

Per l'ottavo anno consecutivo, la Regione Autonoma della Valle d'Aosta premierà domani a Saint-Vincent un gruppo dei «migliori» nella fedeltà alla montagna e diciamo «migliori» perchè fra tutte le valli italiane quella d'Aosta conta forse, in proporzione, la minore emorragia di fughe dall'alto verso il basso, dalla campagna verso le città. Quindi i «buoni» son tanti.

Questo 'premio', o parte il denaro che comporta, è una specie di decorazione, una piccolissima «Legion d'Onore» molto ambita. C'è stata un po' d'inflazione per motivi elettorali negli ultimi due anni, ma soltanto come estensione della rosa di merito, non come beneficenza ai non meritevoli. Se non abbiamo contato male, i «decorati» son finora 376 e precisamente 25 nel 1953, 29 nel 1954, 28 nel 1955, 47 nel 1956, 38 nel 1957, 107 nel 1958 e 82 nel 1959; tra le varie categorie, ricorderemo: albergatori (7), agricoltori (58, uno dei quali cieco), appartenuti (tassisti comunali 3), artigiani (12, uno dei quali eccellente come calzolaio e un altro come sarto), assistenti sanitari (8), bidelli (1, con 43 anni servizio), canta (3, maestri di), contadina (5), curati (8), doganiche (13), fedeltà cecoslovacchissima alla propria terra (8), fontina (5, specialisti nel confezionarlo), guide alpine (36), imprenditori piccoli (3), infermiere (8), inventori (4), istitutori (8), madri con molti figli (61), maestri e maestre (20), mugnai (8), operai (3), padri con molti figli (19), pastori dalle Alpi (7, uno dei quali ha più di 60 anni di servizio, uno 70 e mezzi 2000, uno 73), postini (30, uno dei quali anche spazzacamino di campana), scalatori dilettanti (2, Minazzo Chenal, Vincenzo Perruchon), sciatori campioni (5), scolare e scolari modelli e diligenti (34), scultori in legno (4), s. p. dalla risposta: attaccamento al dovere (5, non meglio precisati), attaccamento alle tradizioni valdostane (2, Paul Comtse, fondatore, ed Henriette Perlas), un cananeo con oltre 50 anni di missione, un capomastro, una cuoca rinomata (Vittoria Perrenoud, Châtillon), un direttore corale, quattro arci dal «K 2» (Achille Compagnoni, Marco Pachoz, Ubaldo Rey, Sergio Viotto), due fabbri, un frutticultore, tre guardie (caccia, campestre, forestale), un meteorologo (Père Désiré Monfini), un missionario, un organista, un orticultore, un oratore patoisant fossile vulcre del dialetto valdostano, corruttore del latino, come il francese, l'italiano, il piemontese, lo spagnolo), un pittore, un sacrestano, un salatore (di carni), un capitano dei soldati della neve, un veterinario, un vignaiolo e un professore scrittore (Antonine Charenzo). E i dimenticati ci perdonino.

Cornice d'onore per i premiati sarà l'ottavo Festival internazionale del Folklore, anche esso legato a un concetto di fedeltà, e cioè alla memoria del passato. Parteciperanno alla festa: il gruppo «Joan Vlahovic» di Zagabria (Jugoslavia), il «Suomalainen - Kansantanssin-Ystavat» di Helsinki (Finlandia), «Les danseurs Auvergnats» di Villeurbanne (Francia), l'«Enal città di Napoli». i «Teintamores» di Cogne, «La scarempaia» di San Giuseppe Cairo Montenotte, «Le Clicci» di Saint-Martin-de-Corléans (Aosta), «No seia de Saint Vincent» (Aosta). Perchè generale sarà il ballo che secondo gli antichi «da al corpo e ciascun membro salute, agilità, bellezza, educandolo e piegarsi e stenderni in giusta proporzione mediante un movimento regolare e su misura».

a. a.

Il regista von Sternberg borseggiato in treno

Udine, sabato sera.

Il regista Josef von Sternberg è stato derubato di 300 dollari, pari a 185 mila lire circa, sul direttissimo Venezia-Tarvisio. Il regista, subito dopo la partenza da Venezia, dove si trovava da alcuni giorni in occasione della ventunesima Mostra internazionale cinematografica, cercando il biglietto che doveva esibire al controllore, constatava la sparizione del suo portafogli.

Istituti scolastici
Via Po. 2
Telef. 41.421 - 47.573
*
S. F.co d'ASSISI
(NUOVA SEDE)
Media Parificata
Corsi per ricupero anni
*
SIST
La scuola per l'impiego
Disponibili
300 posti gratuiti

Attenzione!
L'UNICA SEDE della CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
è in Corso Giulio Cesare 179

I migliori salotti - Mobili
Divani trasformabili a letto
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA AL PUBBLICO
Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 179, TORINO - Telef. 22-307 - 122-698
Tram: 10 - 15 - 18 - 51
Facilitazioni di pagamento

IL PREZZO FISSO È IL PREZZO GIUSTO
Fulcheri
OCCHIALI PERFETTI NELLE FORME PIU' MODERNE
CENTI A CONTATTO CONSIGLIA
VIA XX SETTEMBRE 38 - TORINO

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

Finalmente l'inglese alla portata di tutti:

800.000 persone hanno già imparato l'inglese a tempo di record, grazie al METODO NATURA di Arthur M. Jacobs, che ha veramente rivoluzionato lo studio delle lingue!

Basta con le lunghe noiose grammatiche! Non occorre più imbottirsi la testa di parole e regole imparate meccanicamente a memoria. Fino dalla prima lezione voi potete parlare l'inglese senza grammatica e dizionario, e capire perfettamente tutto! Il nuovo corso L'INGLESE SECONDO IL «METODO NATURA» vi insegna l'inglese in inglese, abituandovi a leggere, scrivere, parlare e pensare in inglese fin dal principio. Il METODO NATURA è la strada maestra per imparare presto e bene l'inglese, la lingua che vi apre tutte le porte.

L'inglese è indispensabile a tutti

Al giorno d'oggi, coi negri affari come sugli studi, chi non sa l'inglese è costretto a vivere ai margini della società. L'inglese è ormai il necessario complemento della nostra cultura e lo strumento indispensabile per far carriera in qualsiasi campo. L'inglese è la lingua delle relazioni internazionali: sapere l'inglese vuol dire avere in mano la chiave del successo. Ed ora che il METODO NATURA vi permette d'imparare l'inglese presto e bene, senza fatica e con una spesa irrisoria, è il momento di decidersi una volta per sempre.

Ora è il momento giusto

Il METODO NATURA è il metodo per tutti. Nessuno è troppo giovane o troppo vecchio per riuscire. Non importa aver fatto il solito ginnasio, nè tanto meno l'università, nè avere speciale attitudine allo studio. Non occorre neanche aver molto tempo libero: basta ricordare che stabilite il ritmo del vostro studio, imparando a casa vostra quando vi torna più comodo.

Non è una preoccupazione di più

Dopo una giornata di lavoro, piena di occupazioni e preoccupazioni, voi non potete dedicare molta energia allo studio. Per voi ci vuole un metodo che permetta di imparare senza sforzo, naturalmente. Il METODO NATURA vi insegna l'inglese con lo stesso procedimento con cui da bambini abbiamo appreso la lingua materna. Così, con procedimento ancor più rapido e agevole, perchè il METODO NATURA è un sistema naturale, mentre il bambino apprende in modo naturale ma senza metodo!

Ora è il momento giusto per cominciare

Se avete imparato l'italiano per pratica ancor prima di andare a scuola, vuol dire che avete la capacità di apprendere anche l'inglese con lo stesso procedimento. Perchè col METODO NATURA si impara l'inglese come una seconda lingua materna.

Leggere è capire

Cosa vuol dire iscriversi al corso del METODO NATURA? Vuol dire che voi riceverete immediatamente il primo fascicolo del corso. Lo aprite a pagina 1 e subito siete in grado non solo di leggere l'inglese ma di capirlo senza difficoltà, per se non ce avete mai sentito pronunciare una parola. Perchè il corso è congegnato in modo che il significato di ogni parola risulti chiaro dal contesto. Essendo tutto chiaro e naturale, parole e frasi si fissano naturalmente nella vostra memoria.

Imparerete presto a bene

Dopo una settimana già saprete rispondere con frasi inglesi complete e spontanee a domande in inglese.

In pochi mesi la lingua e il modo di pensare degli inglesi vi saranno così familiari che potrete leggere libri e giornali, ascoltare la radio e parlare con disinvoltura ad inglesi e americani.

Alla fine del corso voi sapete correntemente e correttamente l'inglese con la stessa naturalezza con cui dominate l'italiano: perchè l'inglese sarà la vostra seconda lingua materna.

Un metodo serio per l'uomo moderno

La nostra migliore risposta sono le continue attestazioni di plauso dei nostri ex allievi (fino ad oggi 800.000 in Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Olanda, Germania, Austria, Belgio e Svizzera) e i calorosi giudizi di eminenti scienziati delle maggiori università d'Europa e d'America. Più di quaranta professori di linguistica hanno scritto le prefazioni alle edizioni del «METODO NATURA» per i diversi Paesi. I linguisti italiani hanno approvato senza riserve il nostro corso nelle prefazioni all'edizione italiana de L'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA.

Il Prof. Dr. KARL BRUNNER dell'Università di Innsbruck è uno dei tanti eminenti linguisti che raccomandano il METODO NATURA.

IL PROF. CARLO TAGLIAVINI DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA:
«Un accurato esame del corso mi ha convinto del suo eccezionale valore pedagogico».

IL PROF. EMILIO G. PERUZZI DELLA UNIVERSITY OF WASHINGTON:
«Ho visto al mondo di METODO NATURA con notevole diligenza di corrente di ben riporre la propria fiducia e di restarvi abbondantemente ripagato».

Il primo passo non costa nulla

Se volete conoscere in tutti i particolari il METODO NATURA scrivete ricevere ed inviarci il tagliando qui sotto. Vi spediremo subito in omaggio, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, un fascicolo illustrativo di 48 pagine: L'INGLESE SE PER DIRETTISSIMA COL «METODO NATURA». Quando lo avrete letto, potrete decidere da voi stessi se vi conviene imparare l'inglese presto e bene con poca fatica e con una modica spesa mensile.

Ora anche il francese col «Metodo Natura»!!!

Istituto Linguistico Italiano Casa Editrice «Metodo Natura» s.r.l.
MILANO 124 - VIA F. REDI, 8

Inviatemi gratis e senza alcun impegno da parte mia il fascicolo illustrato

☐ L'INGLESE PER CORRISPONDENZA COL METODO NATURA
oppure
☐ IL FRANCESE... E SOPRATTUTTO DESIDERO CONOSCERE LO STUDIO DELLE LINGUE
(indicare una lingua: quella che vi interessa)

NOME ... cl. 11-8-60/3
COGNOME ...
VIA ... N. ...
LOCALITA' ... PROV. ...
N.B. - Scrivere in stampatello e in modo chiaro.

OROSCOPO

DOMENICA 11 SETTEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli in trigono a Mercurio, e quadrato a Plutone. Risoluzioni grandiose se vi appoggerete ad amici abili e a una persona alta dagli occhi grigi. Colpi di testa che spingono verso azioni sgradevoli, ma bene impostate. Possibile un guadagno finanziario. Nella notte sogni veraci da prendere come guida. Tipi: **Gemelli, Bilancia e Acquario.**

Gemelli - *Lavoro:* un attento esame vi consentirà di attuare con audaci e rischiose. Risoluzioni grandiose se vi appoggerete ad amici abili e dagli occhi chiari. Mattinata felice e (seconda di risultati. *Vita affettiva:* delle situazioni delicate potranno risolversi per un gesto psicologico. Protezioni e dimostrazioni affettive felici. *Salute:* salute normale, stazionaria, nulla di speciale da segnalare.

Bilancia - *Lavoro:* colpi di mano che spingono verso azioni sgradevole, ma ben inquadrate. Possibile un guadagno finanziario. Fatevi largo con energia. *Vita affettiva:* infondete calore che turberà la vita sentimentale. Sogni che inalzano lo spirito. *Salute:* lieve instabilità circolare. Qualche goccia di iodio vi farà bene, purchè assai diluita in acqua.

Acquario - *Lavoro:* incarichi importanti che vanno assolti con dinamismo. Amici volubili, ma atti ad agevolarvi negli interessi. *Vita affettiva:* avvicinatevi con cautela alla persona che vi interessa, sappiate dirle cose edificanti. Favorevoli i rapporti col Gemelli. *Salute:* reumatismi alle gambe e a un dente. Vi faranno bene i semi di carota.

Per i nati dell'Ariete: possibile riconciliazione. Troverete una formula su un libro dimenticato e guadagnerete strada. Toro: sognatevi, è il momento di non pensare a nulla. Avrete dei sogni veraci. Manifestatevi nel segreto più assoluto. Cancro: qualche vostra speranza andrà delusa, ma non dovrete impressionarvi. La vita è fatta di alti e bassi. Leone: vi sentirete pervasi da una febbrilità che vi condurrà verso decisioni precipitose. Un maggiore controllo sui vostri nervi è quanto mai necessario. Vergine: badate ai cibi avariati; minaccia di irritazione intestinale. Invito piacevole, anche se sarà una perdita di tempo. Liberatevene. Scorpione: se tardate ancora, mantenendovi chiusi in voi stessi, perderete un'amicizia sincera. Siate comunicativi. Sagittario: la sete di libertà deve essere assecondata; rigeneratevi con qualche gita. Acidi urano alla mente ultime ipotesi; traducetele in pratica. Capricorno: dominate i vecchi rancori; distendete l'animo, prendetevi degli svaghi. Non pensate sempre alle stesse cose. Pesci: accettate una proposta che vorrà fatta nelle ore pomeridiane, sarà è utile. Mettete da parte la permalità.

LUNEDI' 12 SETTEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, in trigono a Venere, quadrato al Sole; Venere in quadrato a Saturno. Discussioni e nervosismo accenderanno dei focolai che dovrete cercare di spegnere subito. Alimentare le polemiche provoca conseguenze spiacevoli. Accettate l'intervento di una donna assai buona e diplomatica: avrete modo di scoprire aspetti nuovi della vita sociale. Tipi: **Sagittario, Gemelli e Ariete.**

Sagittario - *Lavoro:* il lavoro promette bene. E' possibile una presentazione. Si allarga l'orizzonte della fortuna. Incontro da sfruttare. *Vita affettiva:* prima di iniziare un'avventura sentimentale, è bene prendere informazioni, perchè avete a che fare con persona leggera. *Salute:* curate maggiormente il regime alimentare, altrimenti saranno guai. Fate uso di lime e mazzia.

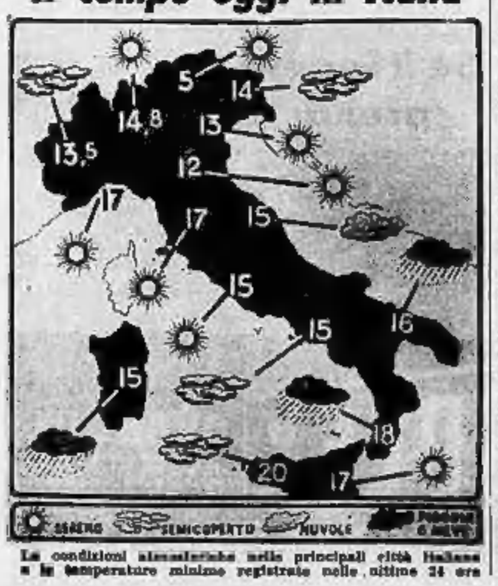
Gemelli - *Lavoro:* alleggeritevi dalle preoccupazioni; valetevi di persone che siano in fede. *Vita affettiva:* accettate di accompagnare una cara creatura; ha bisogno di voi, delle vostre parole generose e incoraggianti. *Salute:* occorre riposo e rigenerazione immediata.

Ariete - *Lavoro:* vi saranno affidati incarichi che vi avvicineranno a persone dalle quali trarre degli spunti non sarà difficile. *Vita affettiva:* una passione bruciante sarà causa di preoccupazioni. Resterete impressionati da qualcuno. Cercate l'amicizia di gente matura. *Salute:* risolverete i malesseri con un buon lorapeuta. Le cure naturali sono le più adatte.

Per i nati del Toro: la pigrizia vi farà tardare l'avvicinamento di chi vi piace. Confusione e stanchezza da combattere. Cancro: ultimate i preparativi; poi cercate di concedervi un po' di libertà per andare in montagna. Leone: siete troppo legati al dovere. La vita fugge, pensate di più a voi stessi. Vergine: buona compagnia e scambio di vedute saluteri. Bilancia: lasciate cadere e pensate di più al vostro benessere personale. Le armi che vi occorrono siano ben affilate. Scorpione: la fiamma dell'affetto arderà per voi e vi darà la sicurezza del vostro avvenire. Capricorno: vivace scambio di vedute. Sospetti infondati. Bisogna essere più positivi. Acquario: potreste finalmente farvi capire e ricevere quello che vi spetta. Pesci: salute instabile. Amori sereni, spostamenti utili. Siate sotto buona protezione.

E. Palamidessi

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Velocità elevatissime a Monza nelle prove del G. P. motociclistico delle Nazioni

Tutti i piloti in gara temono i giapponesi

Drammatico «volo» dell'inglese Minter: resterà all'ospedale per un mese

Queste sono le «Honda», le moto giapponesi attese all'esame domani sulla pista di Monza

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, sabato sera.

C'è un'aria strana qui a Monza, gente che passa in modo furtivo, occhiate che vengono lanciate di soppiatto ad uno «rianà» dove uomini dalla pelle gialla si dànno da fare intorno a motociclette di piccola cilindrata. Sono una legione i «tecnici» giapponesi che accompagnano, assistono, seguono con ansia quasi infantile l'esordio sulla pista magica di Monza dell'ultima nata nella categoria delle moto da corsa, la «Honda».

C'è un'aria strana, nell'autodromo più famoso del mondo, sembra che si sia in attesa di un evento clamoroso. Intendiamoci, nessuno (parliamo di gente della «M.V.») trepida per la paura di perdere i quattro titoli mondiali che la casa di Cascina Costa si è già assicurati (anche nella 250, a meno di una débâcle di proporzioni viotose, Ubbiali dovrebbe portare all'alloro iridato la sua M.V.); non c'è timore di assistere ad una sconfitta di Surtees nelle cilindrate maggiori (e anche su ciò, per avventura, dovesse accadere il fenomenale pilota inglese non vedrebbe minimamente scalfita la sua posizione di *leader* delle due classifiche, 350 e 500); ma domani potrebbe verificarsi «qualcosa di nuovo»: una creazione meccanica realizzata ad oltre 10.000 chilometri dall'Italia potrebbe portare un uno assolutamente imprevisto al tradizionale Gran Premio Motociclistico delle Nazioni.

Si è parlato nei giorni scorsi di «pericolo giallo» e si è creata un'aureola di straordinario richiamo intorno alle moto arrivate dal Giappone.

Le «Honda», ora, sono attese al varco. Dai piloti italiani e di lingua inglese della M.V., dai tedeschi della M.Z. (che a Monza sono in grado di tener testa a qualunque avversario, non dimentichiamolo), dalla pattuglia dei concorrenti che saranno in sella alle Bianchi, alle Morini, alle Ducati, alle Benelli.

Takahashi e Sato, i due piccoli corridori giapponesi che insieme a Gilberto Milani ed all'inglese Redman pilotavano le «Honda», hanno provato ieri e ieri l'altro e così per quasi tutta la settimana, senza misurare gli sforzi. Sono saliti in sella alle prime ore del mattino ed hanno girato e girato compiendo centinaia di chilometri. Ne sono scesi sorridendo tutti allo stesso modo compunto, quasi fossero stati invitati ad una quieta riunione in una serena, ridente «casa da tè».

Le prove di ieri, in pratica hanno confermato le previsioni. Nella 125 il più veloce è stato Degner (su M.Z.) che ha girato alla media di 153,864 seguito da Ubbiali; questi si è però rifatto nella «350» segnando 1'35"6 (media 178,766). Particolarmente sfortunato, in questa prova, è stato l'inglese Minter. In sella ad una «Bianchi» 250, all'uscita della seconda curva di Lesmo ha perso il controllo della moto ed ha compiuto un «volo» di 20 metri. All'ospedale gli hanno riscontrato un trauma cranico, la frattura del naso e di alcune costole. Ma avrà per circa un mese.

Per le 350 il tempo migliore è stato di Surtees (M.V.) con 178,448 di media, mentre nella «500» Surtees ha fatto il «bis» girando in 1'40"7 alla media di km. 183,696.

Nelle piccole cilindrate dunque (125 e 250) la lotta sarà apertissima. I favoriti d'obbligo nelle 125 — esperienza consiglia — restano Carletto Ubbiali, il rhodesiano Hocking (su M.V.), il tedesco Degner, l'italiano Gandossi, il neozelandese Hempleman (su M.Z.). Nelle 250 i nomi, suppergiù, sono gli stessi: Ubbiali, Degner, Hocking, Gandossi; ma potrebbero inserirsi nella lotta le «Honda» di Redman, Milani, Takahashi che sui rettilinei sviluppano al massimo tutta la potenza dei loro 40 «cavalli».

Nelle due classi superiori, un nome s'impone per stile, classe, temperamento ed «abitudine» alla vittoria: quello di John Surtees. Il capolista delle due categorie — 350 e 500 — completamente ristabilito dopo l'incidente occorsogli nel Gran Premio automobilistico del Portogallo, ha provato nei giorni scorsi a Monza ed ha lasciato, come al solito, grande impressione. Tra gli avversari da cui Surtees ed il compagno di squadra Hocking dovranno guardarsi, ci segnalano Kavanagh e Hailwood (entrambi sulle nuove Ducati).

Nel «bolidi» da mezzo litro, infine, nessuna novità dovrebbe sconvolgere il pronostico: Surtees (ed alle sue spalle il conoscio Venturi) farà corsa a sé, senza preoccuparsi di quanto potranno azzardare i rivali in lizza.

Una giornata piena, quella di domani a Monza, con una serie di competizioni che, per un motivo o per l'altro, danno tutte la possibilità di avvincere ed incatenare l'attenzione degli spettatori per oltre cinque ore, dalle 12,30 alle 18 circa.

In pista, tahuni parecchie volte, altri in una sola gara, correranno circa un centinaio di motociclisti. Centoquaranta sono le iscrizioni per le sei competizioni in programma (comprendendo nell'elenco anche le due gare mattutine per le macchine sport); nella lunga lista, i nomi dei più popolari campioni del momento. Monza 1960, Gran Premio delle Nazioni: una [illegible] di grandissimo risalto, nella desolatissima cornice dal più prestigioso circuito del mondo.

Giuseppe Barletti

Le classifiche attuali

Questa è la classifica nelle quattro classi, per il titolo mondiale.

«125»: 1. Ubbiali (M.V.), punti 32; 2. Hocking (M.V.), p. 20; 3. Degner (M.Z.), p. 16; 4. Hemplaman (M.Z.), p. 10.

«250»: 1. Ubbiali (M.V.), p. 30; 2. Hocking (M.V.), p. 20; 3. Taveri (M.V.), p. 11; 4. Hailwood (Ducati), p. 8; 5. Fillis (Honda), p. 6.

«350»: 1. Surtees (M.V.), p. 30; 2. Hocking (M.V.) e Hartle (M.V.) p. 16; 4. Anderson (Norton e A.J.S.), p. 8.

«500»: 1. Surtees (M.V.), p. 32; 2. Venturi (M.V.), p. 20; 3. Brown (Norton), p. 15; 4. Hartle (M.V. e Norton), p. 14.

L'iridato Van Looy tenta il «tris» domani nella Coppa Bernocchi

Il campione del mondo ha già vinta due volte la classica corsa - Un aggueritto campo di concorrenti: mancano solo Nencini, Ronchini e Massignan - Presente Battistini, cui la Legnano ha imposto di sospendere la tournée all'estero

DAL NOSTRO INVIATO

Legnano, sabato sera.

Rik Van Looy, campione del mondo, inaugurerà la sua maglia iridata in Italia correndo oggi pomeriggio — insieme a Battistini, Massignan, Ronchini, Pambianco ed altri — in un circuito a Gonnago, nei pressi di Mantova. Si tratta però di una «premiere» in sordina: la prima uscita ufficiale della maglia iridata sulle strade italiane è prevista invece per domani nella quarantaduesima edizione della Coppa Bernocchi. E' questa una corsa a cui il fuoriclasse belga tiene moltissimo (e lo ha dimostrato portandosi già ieri in allenamento nella zona); l'ha vinta due volte, nel 1957 e nel 1958, poiché la «classica» lombarda ha un percorso che si adatta perfettamente alle sue caratteristiche di fortissimo passista e di velocista principe ed aspira a completare proprio domani il «tris» dei successi nella corsa che ha in Legnano il suo punto di partenza e di arrivo.

Gli organizzatori, lusingati dall'adesione del campione del mondo, hanno riesumato il tracciato sul quale Van Van Looy vinse l'edizione di due anni fa. Un percorso di 218 chilometri, vario ed interessante, che comprende nel settore centrale la tradizionale salita del Ghisallo e quella di San Fermo e, a cinquanta chilometri dall'arrivo, quella del Brinzio. Il terreno è quindi favorevole per permettere a Van Looy di confermare la sua superiorità, di ribadire insomma il verdetto del Sachsenring, di fronte ad avversari che, considerandolo l'uomo da battere, non trascureranno la minima occasione per dargli battaglia.

Ma è fortissimo, d'accordo, ha ai suoi ordini un plotoncino di fedelissimi luogotenenti, merita, per il suo prestigio e per i passati trionfi nella Bernocchi, il ruolo di favorito anche per l'edizione di domani. Ne esaminiamo però rapidamente il campo dei concorrenti, non possiamo non accorgerci di quante folte assenze si vedano che possono rendere durissima la vita alla Maglia iridata ed anche strappargli la soddisfazione del terzo successo. Dei migliori italiani, ne mancano, nell'elenco di oltre 150 iscritti, soltanto tre o quattro: Nencini e Ronchini, impegnati con Baffi, Padovan ed altri sulle piste dello stadio di Milano, e Nencini che continua la sua attività di «giubilatore». Gli altri ci sono tutti, a cominciare da quel Battistini che, disertata tutta la corsa italiana dopo il «Tour» per sfruttare la sua fresca popolarità sulle piste di mezza Europa, si è visto imporre dai dirigenti della «Legnano» un sollecito ritorno a casa almeno per disputare la «Bernocchi».

Graziano aprirà di suo fianco, nella sua prima corsa italiana dopo il Giro di Francia, Arnaldo Pambianco, Usai e gli altri «vordelloni», mentre la Carpano, assente Nencini, punterà su Defilippis e sul redivivo Conterno, affiancati da Martin, Fiorenzo, Ciacci ed altri; la Philco, accanto a Carlesi ed Adriaensens, schiererà Alfredo Sabbadin e terrà a battesimo il neoprofessionista Arturo Sabbadin, fratello del vincitore del Giro del Piemonte e del G. P. Industria; la Ignis, infine, sarà presente con tutti i suoi migliori guidati dal ritirato Baldini (salvo Poblet impegnato in Spagna). E scegliendo ancora a caso nell'elenco degli iscritti, si trovano i nomi di Pellegrini, di Zamboni, di Brugnami, di Vito Favero, di Benedetti, di Tino Colotto, di Bona, di Panizzi, tutti corridori che non si presentano certamente al «via» della «Bernocchi» con l'intenzione di accontentarsi di un ruolo di comparsa.

La «Bernocchi» non è una prova di campionato italiano, ma ha richiamato intorno a sé attenzione forse maggiore di certe prove di qualificazione per la maglia tricolore. La magica presenza di Van Looy ha calamitato a Legnano tutti i maggiori nomi del nostro ciclismo. La speranza di tutti è di prendersi una memorabile rivincita dei campionati mondiali. Rik, il campione del mondo, punta però al «tris» di vittorie. Domani, al termine dei 218 chilometri, si vedrà chi avrà avuto ragione.

Gianni Pignata

Bocciati al Michelotti per il campionato italiano

Con il Gran Premio Martini in programma oggi e domani al Racing-Premio Sir del Parco Michelotti, si concluderà il girone finale del campionato italiano a squadre.

Benché siano dodici le società partecipanti, la lotta per il titolo interessa solamente più quattro squadre: le torinesi Sir e Fiat che capeggiano la classifica a quota otto, la Cristoforo Colombo di Genova e la Way-Assauto di Arti che seguono pari distanziate di quattro punti. La prova assegna quattro punti alla prima classificata, tre alla seconda, due alla terza e uno alla quarta: se consegue che la lotta risulta praticamente circoscritta fra le due squadre torinesi.

Inutile dire che l'attesa negli ambienti bocciofili cittadini per questa interessante avvenimento che vede impegnati tutti individualmente i giocatori azzurri che a fine mese prenderanno parte ai campionati del mondo, è vivissima, e pertanto non è difficile prevedere un afflusso di pubblico gratificante numericamente.

La prova avrà inizio alle 14,30 di oggi con la disputa della prima fase eliminatoria, proseguirà nella serata con il secondo turno e nella mattinata di domani con la disputa dei ricuperi, quindi nel pomeriggio avranno luogo le semifinali e la finale.

Ballerl, Trapattoni e Buzzacchera, tre nuovie granata impegnati domani nella partita amichevole di Livorno

Tre titoli di ciclismo in palio al Motovelodromo

Assegnata ieri la maglia tricolore degli "stayers" - Oggi di scena i velocisti e gli inseguitori

I soliti assai appassionati spettatori di ieri mattina, ed i pochi che ieri sera hanno sfidato freddo ed umidità hanno avuto ragione perché il programma dei campionati italiani ciclistici ai quali ha dato quello che promettevo: emozioni.

Cominciamo con il primo titolo già assegnato: quello degli stayers. Era un piacere vedere Domenico De Lillo, nella sua età Satanì, disputare a suo agio, distanziando di quattro giri, tutto il gruppo dei quali ha mai saputo abbassare un contrattacco. Tutti in arretta dietro i Checchetto, Vicia, Robughini, Arcai, puntili con qualche giri di distacco.

Nelle altre specialità invece è stata fatta decisive per l'assegnazione della maglia tricolore. Inseguimento, individuali gli otto migliori: in un «quarto» molto emotivo e due volte ripetuto, il romano Costantino ha battuto Rancati; poi Valbonesi ha eliminato il [illegible] bresciano che non ha potuto rendere di più a causa di una stabilito un tempo al disopra delle sue attuali possibilità. Nove secondi) nei successivi fra Testa ed Offeio ed un solo secondo fra Arienti e Vigna. Sono quindi i quattro atleti che concorreranno oggi alle semifinali e finali: Valbonesi (recordman di 5'08"1/10 alla media di km. 44,738), il suo rivale e coetaneo Testa, autore ieri sera di 5'09"3 come Vigna Arienti; infine Costantino che ha fatto registrare un tempo complessivo non buono perché ha dovuto interrompere due volte l'azione, peraltro non in cattivo stato già impressionante che altro.

Dei velocisti attesi, se ora quasi inevitabile l'eliminazione di Arienti e Beltrandi, diremo che De Marchi si difende bene ed è rimasto in gara insieme al favorito Pettinella, a Ferretti di Piacenza ed Angeli di Roma. I dilettanti piemontesi Onesti, Rascazzo e Lago sono già spariti nei ricuperi, ma ogni i semifinalisti Gasparella, Beghetto milano del migliar tempo in scratch non proprio alle performances. Bianchetto ed il padovano napoletano Damiano promettono lotta senza quartiere. Le odierne prove dei velocisti (semifinali e finali) saranno tutte in due prove ed eliminatorie «alla».

* *

Domani ha luogo a Vignola di Modena il campionato nazionale degli scorridori: e questa corsa sono stati designati i pignatari Guardini, campione regionale, Camilo (nipote di Cavanna), Pracchiantti e Tumidei di Sicilia come pure Cavanetta, Barisone di Valenza, i torinesi Laghi e Grimaldi, Dei Grosso di Galliate.

e. t.

Pronostici ippici

2-1 FONTE DI BRENTA (Brenta), premio Città di Padova (trotto; L. 810.000, m. 1660; 9 partenti). Nel confronto fra Tundis (gr. 2) e Demone (gr. 1).

1-X NAPOLI (Agnano), premio Resiana (trotto; L. 480.000, m. 1700; 10 partenti). Preferenza Tabora (gr. 1) e Rag (gr. X).

1-2 MONTECATINI (Ippodromo), premio Vinci (trotto; L. 440.000, m. 2600; 10 partenti). La vittoria dovrebbe essere contesa fra Acri (gr. 1) e Catalogna (gr. 2).

X-1 CESENA (Savio), premio Ricevuta (trotto; L. 410.000, m. 1660; 8 partenti). Vadisono buon in corsa Gaffetto (gr. X) e Fanciulla Volante (gr. 1).

1-1 MILANO (San Siro), premio Monza (galoppo; L. 800.000, m. 1600; 10 partenti). Indubbiamo Quintilia (gr. 2) e Pan (gr. 1).

1-2 FIRENZE (Cascine), premio Egrisi (galoppo; L. 600.000, m. 1200; 9 partenti). I favoriti sono Fozza (gr. 1) e Fugma (gruppo 2).

Trofeo «La Stampa» di bocce

Oltre 180 campi di gioco saranno a disposizione dei bocciofili che domenica 18 settembre disputeranno la quarta edizione del Trofeo «La Stampa». La ricca dotazione di premi — 66, per un valore di 350.000 lire — fa di questa affollatissima gara una «classica» della categoria C e Propaganda.

Particolare motivo di richiamo sono quest'anno i «Pallini d'oro Cora», di un peso complessivo di 36 grammi, che premieranno la coppia vincente.

ISTITUTO MINERVA

Via Giolitti, 33 Torino tel. [illegible]

In questo periodo di facili e comprensibili incertezze per chi debba decidere sulla scelta di un corso per il ricupero di anni di studio, la Presidenza dell'ISTITUTO MINERVA a tutela della sua tradizionale serietà, tiene a precisare quanto segue:

L'ISTITUTO MINERVA pur disponendo di un intero ed ampio edificio di tre piani costruito per uso esclusivamente scolastico e dotato di vasti gabinetti scientifici, grandi palestre, ricche biblioteche, locale di ristoro, sportellato, corridoi grandissimi, aule vaste ed ariose, nonché di una attrezzatura e di una ambientazione tra le più moderne d'Italia in campo assistentico, tuttavia continua volutamente a limitare i propri corsi alla SCUOLA MEDIA e all'ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI, in tal modo è garantita l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nelle stesse classi scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi ai più disparati indirizzi di studio.

Inoltre i corsi per detti indirizzi di studio sono organizzati in modo da evitare che allievi tenuti a sostenere alla fine dell'anno scolastico, tipi di esami diversi, si vedano assegnati nella medesima classe; infatti presso l'ISTITUTO MINERVA, per quanto concerne le sezioni diurne, i corsi sono costituiti i seguenti:

1ª CLASSE di SCUOLA MEDIA (per tutti i ragazzi che non avendo conseguita l'ammissione alla Scuola Media, le famiglie anelano far loro intraprendere ripetere la 5ª classe elementare, preferiscono rafforzare la preparazione generale e nel contempo far loro svolgere lo studio delle materie della 1ª classe di Scuola Media.

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (per il ricupero della 1ª o 2ª classe);

LICENZA MEDIA (per il ricupero della 2ª o 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 1ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE e RAGIONIERI (per coloro in possesso della Licenza di Avviamento o per coloro che col requisito dell'età di almeno 14 anni entro l'anno 1961, possono sostenere gli esami di passaggio alla 2ª classe di Istituto Tecnico anche se sprovvisti della Licenza Media);

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per coloro in possesso della Licenza di Avviamento e per coloro che col requisito dell'età di almeno 14 anni entro l'anno 1961, possono sostenere gli esami di passaggio alla 2ª classe di Istituto Tecnico anche se sprovvisti della Licenza Media);

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 3ª e 3ª classe);

IDONEITA' alla 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 3ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe).

Tale analitica suddivisione dei corsi che comporta per l'ISTITUTO MINERVA un forte aggravio finanziario in compenso della ripartizione degli allievi in un maggior numero di classi, permette i seguenti notevoli vantaggi:

— eliminare l'inconveniente che in una sola classe siano concentrati allievi che non ricuperano i medesimi anni di studio il che pregiudicherebbe seriamente la loro effettiva preparazione scolastica;
— impedire nel modo più assoluto che vi siano allievi che per la mancanza del corso specifico siano costretti a svolgere lezioni riguardanti una parte di programma non di pertinenza alla materia oggetto degli esami che gli allievi stessi dovranno sostenere alla fine dell'anno scolastico;
— raggruppamento degli allievi in modo omogeneo ed in classi meno affollate:
esclusione tassativa dai corsi di tutti gli allievi tenuti ad un ricupero irragionevole di anni di studio e comunque superiore alla loro precedente base

Non il solito pendaglio inutile, ma un originale e moderno portafortuna.

150 soggetti artistici da L. 800 in più.

VISITATECI

AEROPICCOLA
Via XX Settembre 1
Giocattoli - Creazioni artistiche Modellismo

IN SOLI 10 MINUTI
senza strofinare si lucida e si vetrifica l'automobile con
AUTOBRILLA-SPRAY
(atomizzato)
Basta vaporizzare un velo di
AUTOBRILLA
sulle vernici e cromature, ed asciugare, per ottenere una lucentezza speculare e una perfetta impermeabilizzazione protettiva.
I.T.A.L.A. via Bianchi 35, Torino

AUTO SCUOLE

GUGLIERI
Torino - Corso Sommeiller 8 Telefono 682-556 — Torino - Via Leini 9 - Telef. 278-276 — Volpiano - Corso Regina Margherita 49

★

MARENCO
Riconosciuta dallo Stato Via Le Chiuse 2 (Largo Cibrario) - Telefono 319-526 - Corsi continuati - Esami in sede

★

SABOTINO
Tutti i tipi di patente - Esami in sede — Torino - Via Muriaggio 19 (angolo Piazza Sabotino) - Telef. 383-276

★

SOLFERINO
Autorizzata dal Ministero dei Trasporti con D. M. 4068/2324/1203 - Via Bertola 29 - Telefono 535-712

★

S. QUINTINO
Tutte le patenti e pratiche automobilistiche - Via San Quintino 6 - Telef. 512-503

★

VEGA
Consulenza automobilistica Scuola razionale di guida. Torino - Via Madama Cristina 4 - Tel. 632-518, 650-089

Fodere e accessori per auto
Copriseddili
Schienali estivi
Tappeti
LAVORAZIONE PROPRIA APPLICAZIONE DIRETTA
Gallo di Gamba e Roasio
Torino - Via Nizza 96 Telefono 693.258

I migliori orologi cronometrici per AUTOMOBILISTI L. 9000
Orologeria Oreficeria
CORTALDO
Via Borgaro 72, tel. 293-408
Concessionario Ufficiale
OMEGA - TISSOT
Da CORTALDO avrete in omaggio il controllo e la regolazione al secondo del Vostro orologio con l'apparecchio elettronico Chronografin

AUTO MOTO SCOOTER
CONCESSIONARIA FIAT RICAMBI
SERVIZIO
MOTOM MARELLI SIEM EMANUEL
CONCESSIONARIA
RIV PIRELLI
Rag. FRANCO ALFÈ
VIA NIZZA 23 - TEL. 60.477 - 683.592 - 689.783

ATTENTI AL FRENO - AGLI AMMORTIZZATORI AGLI ORGANI DELLO STERZO ALLE SOSPENSIONI
EVITERETE SBANDAMENTI PERICOLOSISSIMI
VERIFICA GRATUITA
RAPIDO SERVIZIO TECNICO
MODERNISSIMA ATTREZZATURA
Potente frenata con speciale modifica - Garanzia Km. 40.000
FREAM - Corso Tassoni 74 - Telefono n. 781.600 (quasi angolo Corso Regina Margherita)

Deflettore d'aria « SIMPLEX »
Applicato sulla Vostra vettura il nuovo
FINESTRINO RAZIONALE CONDIZIONATORE
pratico - elegante - economico
Richiedetelo al Vostro carrozziere o nei migliori negozi Accessori Auto
Esclusività - Concess. Fiat
VALLERO Dario - Via F.lli Carle n. 7 - Telefono 205-318

PEUGEOT 404

..... LA QUALITA' CHE NON SI DISCUTE .....
Commissionaria Torino - Vercelli - Asti
DAIDOLA - Via Ardigò 4/A - Telef. 677.633 - TORINO

C. A. P.
Torino - Fabbrica Accessori Auto
Corso Unione 129 - Telef. 654.025
COPRIAUTO con aeratori
FODERE AUTO
TAPPETI AUTO
SCHIENALINI - CUSCINI
PIUMINI lana e nylon
COPRIBAGAGLI
CORDE ELASTICHE
COPERTURE IMPERMEABILI per usi vari
ACCESSORISTI! Richiedete il nuovo catalogo

NUOVE CREAZIONI MORETTI
MORETTI S.p.A.

Berlinetta sportiva 4 posti su autotelaio Fiat 1500/1200

Spider Sportivo 4 posti su autotelaio Fiat 1500/1200

Stabilimento Carrozzeria MORETTI S.p.A. - Via Monginevro, 280 - TORINO

Anno 92 Numero 217

AUTO-SERA

SABATO 10 SETTEMBRE 1960

a cura di « PUBBLICITA' STAMPA »

Un minuto e mezzo per lavare un autobus

La «Emanuel», una delle più importanti ditte ausiliarie dell'industria dell'automobile - Dalla piccola officina per riparazioni del 1899 all'attuale fabbrica che dà lavoro a 400 dipendenti - Il "Turbo-Emanuel„ per vetture ferroviarie

A capo delle scale, quando si sale al piano degli uffici della sede della « Emanuel » in via Tomaso Grossi a Torino, uno sguardo limpido e cerulaio accoglie il visitatore. Esso proviene dal busto in bronzo di Giovanni Emanuel, il fondatore e creatore della ditta che oggi ha reso noto il suo nome in tutto il mondo. Issato su di un semplice ceppo di legno, guarda dall'alto chi entra e chi esce, e ciò che avviene nella grande fabbrica ora diretta ed amministrata dai due figli, ingegneri Giuseppe e Roberto, i quali, seguendo il cammino da lui così luminosamente tracciato, hanno dato ulteriore lustro e sviluppo all'azienda. Ai piedi del busto un'incudine usata, grande, pesante e solenne, forma come un ulteriore piedestallo. Su di essa sono stati forgiati, dalle mani stesse del

Giovanni Emanuel

l'artiere tenace, coi primi pezzi di nuove macchine, di attrezzi ingegnosi e utilissimi, i destini della fabbrica. Bastarono tre un simbolo fu così appropriato come in questo caso. Una semplice scritta completa l'opera: « A Giovanni Emanuel, impiegati ed operai, in ricordo del loro maestro ».

La ditta nacque nel lontano 1899; nacque col nuovo secolo; nacque con l'automobile. Fu già una pioniera, in un altro ramo: riparazione dapprima, fabbricazione dipoi, di macchine agricole. Si passò quindi alla produzione in grandissimo numero di esemplari, « in serie », come si dice oggidì, di cric per sollevamento. Quei cric a parallelepipedo, potenti e sicuri, usati ancor oggi per la loro estrema praticità e maneggevolezza.

La sempre maggiore diffusione dell'automobile favorì in seguito lo sviluppo dell'officina, e quindi indirizzò l'attività, per geniale intuizione dei suoi capi, verso il ramo che ha dato e dà alla « Emanuel » la maggiore notorietà e la fama più invidiabile: quello della fabbricazione di apparecchi per il lavaggio e il grassaggio delle vetture. Si cominciò nel 1923-24 e si progredì con innovazioni ognora più indovinate. Primi in Italia a costruire intiere e complete stazioni di servizio, che erano già molto diffuse negli Stati Uniti, gli Emanuel riuscirono in seguito a capovolgere la situazione; furono difatti gli americani a copiare il « Turbo-Emanuel », una delle più intelligenti e diffuse produzioni della fabbrica torinese.

Con questo « turbotunnel » si è completamente automatizzato il lavaggio esterno delle automobili, furgoni, autocarri, autobus di linea. Un uomo da solo fa il lavoro di altri quattro messi assieme. In quindici minuti, il tempo di fumare una sigaretta, la vostra macchina è perfettamente linda, pronta all'uso ed a farvi fare bella figura in ogni ambiente in cui dobbiate presentarvi. Ogni automobilista conosce per propria esperienza diretta quanto sia dannoso, umiliante qualche volta, presentarsi ad un appuntamento d'affari, ad un convegno collettivo, ad una riunione sportiva o mondana, con l'aute inzaccherata ed in disordine. Eppure molte volte non si ha il tempo di lasciarla alcune ore nell'autorimessa o presso il proprio meccanico ove, non esistendo il « Turbo-Emanuel » (brevettato in Italia e in tutti i Paesi del mondo) il lavaggio richiede operazioni assai lunghe e le auto si accodano continuamente le une alle altre, e alla mattina non sono mai pronte, e certe volte occorre lavorare di notte per accontentare la clientela.

Praticamente, nelle otto ore normali di orario, un uomo solo sbriga trenta vetture. La spesa di acquisto ed installazione del geniale apparecchio viene ammortizzata in brevissimo tempo, i clienti aumentano continuamente e restano sempre più soddisfatti. Fantastico appare poi l'impianto di lavaggio automatico in tunnel degli autobus, mediante gli spazzoloni rotanti e ad inclinazione variabile, in resina poliamidica. Un intiero pullman viene lavato in un minuto e mezzo, comprese le due testate.

La vera specialità della « Emanuel » sono le stazioni di servizio. Essa fu la prima ditta, come abbiamo già accennato, a fabbricarle in Italia. Questo utilissimo ed ormai diffusissimo impianto è richiesto in veste e forme sempre più eleganti e razionali. Le grandi società petrolifere vogliono « colpire » il cliente, vogliono attirarlo in modo clamoroso ed invitante: esigono ormai dei veri « Istituti di bellezza » per le auto.

Di queste stazioni di servizio ne esistono di tutti i tipi e per tutte le borse. Oltre a quelle già sommariamente qui descritte, e che ci ripromettiamo di illustrare ancora più dettagliatamente in seguito, la « Emanuel » costruisce la « Superstazione », con automatismo completo di tutte le operazioni. Le macchine sfilano dentro al lungo tunnel, trascinate da una catena ad una velocità minima; escono dall'altra parte perfettamente pulite ed asciutte, pochi minuti dopo; eventualmente viene eseguito automaticamente anche il grassaggio. Vi sono impianti da centodieci e fino a duecentodieci-duecentoquindici automobili al giorno. Gli Emanuel hanno anche ideato e costruito una galleria di lavaggio per le vetture ferroviarie, ed il primo impianto di questa genere, installato a Roma dalle nostre F.S., ha dato risultati magnifici.

Se quelle che abbiamo fino ad ora descritte costituiscono

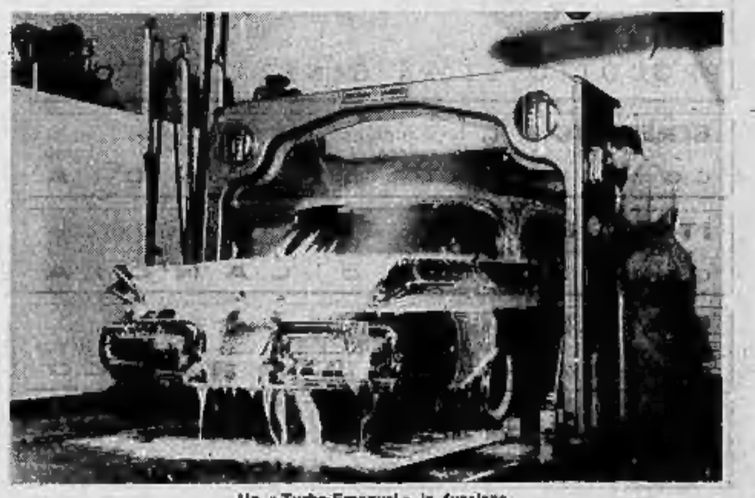
Visione panoramica esterna dello stabilimento di via Tomaso Grossi 18

le attività più prestigiose e di maggior soddisfazione della « Emanuel », occorre subito aggiungere che nel vasto fabbricato di via Tomaso Grossi infiniti altri articoli ed apparecchi vengono prodotti. Il catalogo della Ditta è un volume sul quale non basta gettare un'occhiata distratta o limitata. Esso, stampato a colori in ottima veste tipografica, comprende tutta una gamma di attrezzature per garages, officine e per l'automobile in genere. Il criterio dei dirigenti è quello di rifornire il cliente di tutto quanto abbia bisogno, senza obbligarlo a ricerche lunghe e fastidiose, ad impegni multipli, a lunghe corrispondenze informative e conclusive.

Così esaminiamo, nella nostra rapida visita alla fabbrica, alla creazione di ogni tipo di apparecchi sollevatori per autoveicoli, da quelli pneumatici a aria compressa a colonne, di tutti i tipi e di tutte le misure, a quelli semplicissimi a mano, con doppio comando di alzata e montati su piccole ruote; a tutta una gamma di cricchi, da quello per autocarri leggeri ai più potenti, per autobus, per vetture tranviarie, etc. Si tratta, naturalmente, di cricchi idraulici e telescopici, e si arriva a carri che raggiungono la portata di dieci tonnellate circa.

Più eleganti, lucidi e ben finiti, custoditi in scatole plastiche o piccoli mobili che non hanno nulla da invidiare a quelli creati per la casa o per l'ufficio, sono tutti gli svariati impianti e le attrezzature per il grassaggio e il lavaggio delle vetture, così come i distributori d'olio, ed un geniale apparecchio capace di vuotare l'olio dal carbatoio in modo perfetto, e poi immettere quello nuovo senza bisogno di aviare il tappo ottotantate. Fra i distributori d'olio abbiamo addirittura l'olio-bar, corredato di pompe, misurini e di tutti gli strumenti necessari, e che, come dice la denominazione, fa la figura di un elegante e lucidissimo banco di bar da cui, invece di fumanti tazze di caffè o bicchieri di aperitivi, vengono fornite le varie qualità e quantità di olio lubrificante.

E ancora tutta le varietà di pompe d'ogni tipo; gli arrotolatori per tubazioni in gomma; e tutta la serie di « pistole » che nelle autorimesse e nelle stazioni di servizio vedete usare con tanta rapidità e praticità per ingrassare, pulire, lavare, asciugare; le antenne, i gruppi di grassaggio, gli apparecchi *riempicarter*; gli snelli ed eleganti distributori d'aria, per gonfiare le gomme, e d'acqua, per rifornire il radiatore, contenuti in lucide colonnine; le elettropompe per



Un « Turbo-Emanuel » in funzione

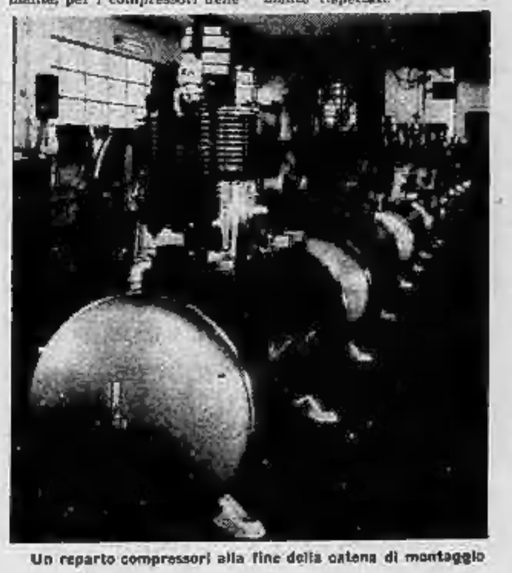
lavaggi ad alta pressione; spremipelli, che strizzano e rendono nuovamente puliti lo straccio o la pelle di daino usati per la definitiva lucidatura della carrozzeria; gli apparecchi per « shampoo » (si lavano le vetture nel garages come la testa ed i capelli dal parrucchiere); le pistole per verniciatura, utili pure a qualsiasi altra industria od attività anche artigianale; le cabine col comandi; gli schermi; le pompe, sempre per la verniciatura, e tutta un'altra serie di accessori utili e praticissimi che sarebbe troppo lungo e noioso l'enumerare.

Da ultimo abbiamo lasciato il reparto forse più importante della « Emanuel »: quello in cui si fabbricano i compressori. Esso meriterà una trattazione a parte. Oggi basti dire che se ne costruiscono, in via Tomaso Grossi, di tutti i generi; e sono modernissimi, perfetti, coperti da brevetti per la loro originalità e funzionalità. Ognuno sa che il compressore d'aria ha conquistato interamente il mondo delle attività industriali di ogni specie. L'aria si capta, la si comprime a quelle date atmosfere, la si rimanda poi ai macchinari di tutte le specie, anche quando sono sparsi per immense officine, nei cantieri edili, stradali, minerari; è necessaria ormai a tutte le imprese grandi e piccole, insomma. Uno studio speciale è stato eseguito, naturalmente, per i compressori delle stazioni di servizio e delle autofficine; per esse la « Emanuel » ha saputo creare apparecchi di basso costo di acquisto e di esercizio, dal massimo rendimento, di assoluta sicurezza e di facilissimo impiego.

Il concetto più ambizioso dei dirigenti dell'azienda è quello di applicare il sistema industriale anche ai « garages », in modo da superare il vecchio concetto di azienda artigianale.

Strutturare i ritrovati più nuovi e più pratici; attrarre ed accontentare l'automobilista attivo più esigente; dare il modo a titolari di autorimesse, autofficine, stazioni di servizio, e distributori di carburante di migliorare sempre più la loro attrezzature, permettendo un rapido ammortizzo: ecco un programma veramente allettante e benemerito.

La « Emanuel », con l'attività e la tenacia dei suoi dirigenti, degli impiegati, delle maestranze, lo sta realizzando. Le sue esportazioni in moltissimi Paesi del mondo ed i successi che i suoi « stands » ottengono in tutte le mostre ed esposizioni nazionali ed estere, specie nelle più classiche ed importanti, dimostrano che si è sulla buona strada. Si tratta di un'altra delle classiche industrie torinesi, tradizionali e familiari, in cui i più sani principii del lavoro, laboriosità, dell'onestà, dell'ardita ma cosciente iniziativa, sono ampiamente rispettati.



Un reparto compressori alla fine della catena di montaggio

FONTANELLA & C. Corso Vittorio Emanuele 125 Telefono 47.607 - TORINO
DISTRIBUTORE • ASSISTENZA • RICAMBI
OPEL
mod. KAPITAN
mod. REKORD
2 e 4 porte

PRODOTTO DELLA GENERAL MOTORS

BENEDETTO & C. VIA ARCIVESCOVADO 2 - Telef. 41-444 - Officina Riparazioni e autoveicoli usati: PIAZZA ADRIANO, n. 5 - Telefono 31-110
COMMISSIONARIO LANCIA

ITALCAR ESPOSIZIONE: Corso Matteotti, n. 8 - TELEFONO 44-597 Vendita e assistenza: VIA BERTOLA, n. 7 - TELEFONI 42-447 - 528-777
COMMISSIONARIO LANCIA

FRATELLI COTTINO VIA FABRO, n. 10/12 - Telefoni 519-682 - 47-114 - CORSO GIULIO CESARE, n. 213 - TELEFONO 21-006
COMMISSIONARIO ALFA ROMEO

DARIO VICO VIA FILADELFIA n. 51 - TELEFONO 396-914 (tre linee urbane) - ESPOSIZIONE: Via Gramsci, 15 - Telefono 511-231
COMMISSIONARIO ALFA ROMEO

COMMISSIONARIO ESCLUSIVO
TRIUMPH - B.M.W. - LLOYD
AUTOSALONE RUBEO
Via Pietro Giuria 54, telefono 697.872 - Corso Francia 13 bis - TORINO

AUTO TORINO S.p.A. Corso Principe Eugenio 11 - Tel. 553.484
ALFA ROMEO - RENAULT
VENDE • PERMUTA • RATEIZZA

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA A PRIVATI
Vi permette l'acquisto vantaggioso di automezzi nuovi e usati pagandoli PER CONTANTI
Rilascio carta fiscale • Rimborso massimo partecipato comprensivo di assicurazioni • Tassi convenienti
F.A.I.T. VIA SANTA TERESA N. 12

LA BORSA DELL'AUTO

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'usato	PREZZO del nuovo
FIAT				
500 C	53/54	BERLINA trasform.	80/160.000	—
500 C	55/57	GIARDINIERA	70/150.000	—
500 C	57/58	BELVEDERE mod.	150/210.000	—
500 Nuova	1957	TRASFORMABILE	210/240.000	—
500 Nuova	1958	TRASFORMABILE	240/270.000	—
500 Nuova	1960	TRASFORMABILE	—	595.000
500 Nuova	1960	TETTO APRIBILE	—	635.000
600	1960	GIARDINIERA	—	840.000
600	1955	BERLINA	230/260.000	—
600	1956	BERLINA	260/300.000	—
600	1957	BERLINA	300/330.000	—
600	1958	BERLINA normale	440/450.000	—
600	1959	BERLINA trasform.	440/490.000	—
600	1960	BERLINA	—	630.000
600	1960	TRASFORMABILE	—	690.000
600	56/61	MULTIPLA	270/320.000	—
600	1958	MULTIPLA	320/370.000	—
600	1960	MULTIPLA 4-5 posti	—	760.000
600	1960	MULTIPLA 6 posti	—	770.000
1100 E	49/53	BERLINA	180/150.000	—
1100/103	1953	BERLINA	230/250.000	—
1100/103	1954	BERLINA	270/290.000	—
1100/103	1955	BERLINA	330/350.000	—
1100/103	1956	BERLINA (4 sport.)	350/400.000	—
1100/103	1958	BERLINA	420/450.000	—
1100/103	1957	BERLINA	400/550.000	—
1100/103	1959	BERLINA	650/700.000	—
1100	1960	BERLINA	—	870.000
1100 lusso	1960	BERLINA	—	1.000.000
1100/TV	1954	BERLINA	320/390.000	—
1100/TV	1955	BERLINA	350/400.000	—
1100/TV	56/57	BERLINA	450/500.000	—
1100/103	1954	FAMILIARE	360/400.000	—
1100/103	1955	FAMILIARE	420/490.000	—
1100/103	1956	FAMILIARE	470/540.000	—
1100/103	56/57	FAMILIARE E	600/650.000	—
1100/103	1958	FAMILIARE	650/750.000	—
1100	1958	FAMILIARE	—	1.020.000
1200	1959	BERLINA	700/800.000	—
1200	1960	GRANLUCE	—	1.200.000
1200	1960	CABRIOLET	—	1.420.000
1221	56/62	OSELINA	80/110.000	—
1400	1952	BERLINA (Lusso)	120/150.000	—
1400	1953	BERLINA (Lusso)	150/170.000	—
1400	1954	BERLINA (Lusso)	170/200.000	—
1400 A	1954	BERLINA (Lusso)	200/270.000	—
1400 A	1955	BERLINA (Lusso)	320/350.000	—
1400 B	56/58	BERLINA	450/500.000	—
1400 Diesel	1954	BERLINA	300/420.000	—
1900/A Diesel	1955	BERLINA	440/500.000	—
1500	1960	CABRIOLET	—	1.800.000
1200	1959	BERLINA	—	1.400.000
1900 famil.	1959	GIARDINETTA	—	1.500.000
1900	52/53	BERLINA	130/170.000	—
1900	1954	BERLINA	170/200.000	—
1900 A	1955	BERLINA	220/250.000	—
1900	55/56	GRANLUCE	250/270.000	—
1900 A	56/58	GRANLUCE	400/500.000	—
1900 A	1958	GRANLUCE	520/550.000	—
2100	1960	BERLINA	—	1.800.000
2100 famil.	1959	GIARDINETTA	—	1.750.000
2100	1960	BERLINA Speciale	—	1.950.000
LANCIA				
ARDEA	48/50	III serie	100/120.000	—
ARDEA	50/53	IV serie	120/150.000	—
APPIA	53/55	I serie	200/400.000	—
APPIA	1956	II serie	350/700.000	—
APPIA	1957	II serie	700/900.000	—
APPIA	1958	II serie	800/900.000	—
APPIA	1959	III serie	900/1.000.000	—
APPIA	1960	BERLINA	—	1.270.000
APPIA	1960	COUPE'	—	1.750.000
APPIA	1960	CONVERTIBILE	—	1.775.000
APPIA	1960	BERLINA LUSSO	—	1.800.000
APPIA	1960	GIARDINETTA	—	1.600.000
AURELIA	50/53	B 10 1754 cc.	160/180.000	—
AURELIA	53/55	B 12-B 22 1991 cc.	180/200.000	—
AURELIA	54/56	B 12 2280 cc.	250/350.000	—
AURELIA	55/57	B 20 G.T. 1991 cc.	350/500.000	—
AURELIA	56/58	B 20 G.T. 2000 cc.	350/500.000	—
AURELIA	56/58	B 20 G.T. 2340 cc.	600/1.000.000	—
FLAMINIA	1960	BERLINA	1.300/1.500.000	—
FLAMINIA	1960	BERLINA	1.500/1.800.000	—
FLAMINIA	1960	BERLINA	—	1.900.000
FLAMINIA	1960	COUPE'	—	1.900.000
FLAMINIA	1960	O.T. COUPE'	—	2.200.000
FLAMINIA	1960	SPORT COUPE'	—	2.300.000
ALFA ROMEO				
DAUFINE'	1960	BERLINA	—	800.000
1900	1951	BERLINA 1ª serie	120/150.000	—
1900	52/53	BERLINA 1ª serie	150/200.000	—
1900	54/57	SUPER	250/350.000	—
1900	1958	SUPER	350/450.000	—
GIULIETTA	55/58	BERLINA	600/680.000	—
GIULIETTA	1957	BERLINA	600/750.000	—
GIULIETTA	1958	BERLINA	750/850.000	—
GIULIETTA	1960	BERLINA	—	1.270.000
GIULIETTA	1957	T.I.	300/700.000	—
GIULIETTA	1958	T.I.	700/850.000	—
GIULIETTA	1960	T.I.	1.000/1.200.000	—
GIULIETTA	1960	T.I. BERLINA	—	1.220.000
GIULIETTA	1955	SPRINT	600/700.000	—
GIULIETTA	1956	SPRINT	700/800.000	—
GIULIETTA	1957	SPRINT	800/950.000	—
GIULIETTA	1958	SPRINT	1.000/1.150.000	—
GIULIETTA	1960	SPRINT	—	1.350.000
GIULIETTA	1960	SPRINT VELOCE	—	1.550.000
GIULIETTA	1960	SPIDER	—	1.800.000
GIULIETTA	1960	SPIDER VELOCE	—	2.020.000
GIULIETTA	1960	SPRINT SPECIALE	—	1.800.000
2000	1960	BERLINA	—	1.800.000
2000	1960	SPIDER	—	1.900.000
MORETTI				
500	1960	GIARDINIERA	—	700.000
500	1960	FURGONE	—	700.000
750	52/53	BERLINA 1ª SERIE	270/300.000	—
750	54/56	BERL. e Alger Le Cap e	500/550.000	—
750	57/58	BERLINA « T.D.M. »	700/750.000	—
750	58/59	BERL. Superpanoramica	850/900.000	—
750	1960	BERL. Superpanoramica	—	1.165.000
750	1960	SPIDER	—	1.120.000
750	1960	COUPE' 2+2	—	1.150.000
750	1960	« 4 USI »	—	1.250.000
750	1960	TAXI 6 POSTI	—	1.250.000
1500	1960	COUPE' e CABRIOLET	—	2.500.000
1500	1960	CABR. « Golden Arrow »	—	2.500.000

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni dell'autoveicolo

MERCEDES - BENZ

I NUOVI MODELLI
220 • 220 S. • 220 S.E.
CENTAURO VIA CARLO ALBERTO, num. 38 TELEFONI 43.700 - 520.333 - TORINO

BORLETTO PASQUALE
AUTOSALONE
CORSO VINZAGLIO 8 - TEL. 40.837

AUTOSALONE TESSIORE
Vastissimo assortimento AUTOMOBILI - SCAFI - MOTORI - NUOVI e USATI
Via Roma 237 bis - Tel. 42-535 (Piazzetta delle Chiese)

CREDITI FIDUCIARI IMMEDIATI
AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE
concedonsi prestiti massimi su autovetture (ANCHE IPOTECATE) targate Torino e Piemonte - rimborsabili fino dodotto mesi
TASSI MINIMI - SERIETA' - SBORSITEZZA
FIN . CO . TEX Piazza Statuto 24 (ang. Via S. Donato) Tel. 47.346

Auto Faro TORINO
Commissionaria Esclusiva: Sunbeam-Willman-Humber
Saloni dell'Usato
Vendite, Permute, Noleggi
Esposizione - Garage
Officina - Stazioni servizio
Via Accademia Albertina 1-3 - Telef. 882.710 - 882.892

IFIT AUTO Soc. a r.l.
VIA SAN QUINTINO 4 bis
(SEDE PROPRIA)
TORINO
Telefoni 5.30.00 - 5.39.48
FINANZIAMENTI E ANTICIPAZIONI SU AUTOVEICOLI 12 - 24 - 36 MESI
TASSO BANCARIO

L'ANTIFURTO PIÙ SICURO!
LESSI
OLTRE A PROTEGGERVI DAL FURTO L'AUTOMOBILE VI ASSICURA I BAGAGLI E LA RUOTA DI SCORTA
Esclus.: VIMET, v. Principi d'Acaia 16, telef. 753-913
Richiedetelo anche presso il Vostro Elettrauto di fiducia

FINANZIAMENTI
su autoveicoli nuovi od usati già in proprietà o da acquistare
AUTOVETTURE - AUTOCARRI - RIMORCHI
"COM. AUTO" - S.p.A. - TORINO
Corso Re Umberto, 5 - Telef. 42.811 - 53.398

AUTOSALONE **ORSA**
(NELLO)
Commissionaria **MORETTI**
Assortimento autovetture nuove e occasioni - Consegna immediata. Serietà. Vendita - permuta rateizza.
Via Vigone 44, telef. 380-776

VOLTURE
Fiat 500 lire ottomila - 500 diecimilacinquecento 1100 Appia dodicimilacinquecento - Motoleggere cinquemiladuecento:
BORIO
Via Carlo Alberto 43 - Telef. 527-876

BORDESE
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA MASERATI PER IL PIEMONTE
VIA NIZZA 31 - TORINO - TELEF. 683.213 - 683.681

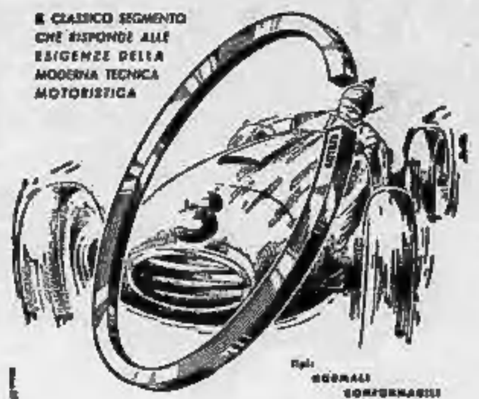
MASERATI 3500 G.T. CONVERTIBILE

La Gran Turismo Ideale — In tutti i paesi del mondo le reti autostradali già costruite, o in via di attuazione, hanno mutato, o stanno mutando profondamente le condizioni del traffico automobilistico. La Maserati 3500 G.T. è stata progettata e costruita nell'attenta considerazione sia delle possibilità, sia delle nuove esigenze determinate da questa trasformazione.

MASERATI 3500 G.T. COUPE'

Una carrozzeria funzionale — Alle prestazioni di una vettura sport, la Maserati 3500 G.T. unisce l'eleganza, il comfort e l'armoniosità di una vettura di classe. Realizzata dalla Carrozzeria Touring nella tradizione delle « Superleggere », la carrozzeria della Maserati 3500 G.T. ad una linea sportiva e slanciata concilia un'abitabilità che ha consentito due comodi posti posteriori per i passeggeri occasionali.

BORDESE INFORMA LA PROPRIA CLIENTELA CHE È PROSSIMA L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO SALONE IN PIAZZA ADRIANO 12 - TELEFONI 759.924 - 779.647

SEGMENTI *per pistoni* **KIKLOS**
IL CLASSICO SEGMENTO CHE RISPONDE ALLE ESIGENZE DELLA MODERNA TECNICA MOTORISTICA

Tipi NORMALI CONFORMABILI ELASTICI IN GHISA POLIKROM (P. G.)
Segmenti KIKLOS s.r.l. TORINO - Via Exilles 42 - Telef. 790.930

STAMPA SERA

STA PER CALARE IL SIPARIO SUI GIOCHI DELLA XVII OLIMPIADE

I maratoneti con la più classica gara chiudono la grande manifestazione di Roma

Maratona: una competizione che conserva il fascino dell'antica Olimpiade

All'imbrunire, sotto l'arco di Costantino verrà consegnata la più ambita medaglia d'oro

La partenza alle 17,30 ai 75 atleti - Percorso "storico,, attraverso le vie consolari

Dal nostro inviato particolare

Roma, sabato sera.

Maratona! 42 chilometri e 195 metri di corsa in quella che giustamente è considerata la gara più romantica delle Olimpiadi. Fiumi d'inchiostro sono stati e saranno sempre versati su questa gara. La retorica si sprecherà perchè è fuor di dubbio che la maratona racchiude in sè il fascino dell'antica Olimpiade, quello alla quale si ispirò il barone De Coubertin il giorno in cui varò le Olimpiadi dell'era moderna.

I 100 metri e la maratona sono certamente i traguardi più ambiti per un atleta. I 100 metri incoronano l'uomo più veloce del mondo. La maratona il più resistente. E non importa se i maratoneti nella loro proprio-unica distanza di 42 chilometri sono chiamati ad una fatica maggiore. La maratona non si discute. E' una gara a se stante. Può essere che nel futuro (anzi, senz'altro così sarà) parecchi sport vengano depennati dal programma dei Giochi a incominciare dal 1964 a Tokio. Ma la maratona, potete esserne certi, non sarà mai «toccata».

Gli iscritti alla gara sono settantacinque. Gli italiani in lizza sono tre: Nilde De Pierantis, Vito Di Terlizzi e Francesco Perrone. Le loro speranze di piazzamento (non oso scrivere di successo) sono limitate. Sarà più «risicato» a sorpresa se uno di loro sarà piazzato fra i primi 15. Ma, lo ripeto, l'impresa appare quanto mai ardua giacchè troppi sono gli stranieri quotatissimi sulla distanza. Ognuno di tutti i sovietici che presentano con Sergo Popov il grande favorito. Popov vinse la maratona ai campionati europei di Stoccolma nel 1958 dopo che ai Giochi di Melbourne, nel 1956, si era affermato il malato francese Mimoun, il quale sarà oggi in gara, ma pure con non troppe speranze di conservare la sua medaglia d'oro.

A Stoccolma, Popov dettò un'impressione straordinaria. Si impose con netto margine sugli avversari ma, soprattutto, coprì la distanza a quasi 20 chilometri orari in sole due ore e 12 minuti. Il record mondiale! Sempre stando alle cartelle, Popov dovrebbe guardarsi soltanto dagli attacchi che gli porteranno l'argentino Suarez, l'australiano Power e il marocchino Rhadi. Ma questi due ultimi, brillanti protagonisti delle prove dei 10 mila metri l'altro ieri, forse non hanno ancora completamente ricuperato le loro energie.

Il via alla gara viene dato alle ore 17,30 dal Campidoglio. L'itinerario è il seguente: via dei Fori Imperiali, via dei Trionfi, viale delle Terme di Caracalla, viale Cristoforo Colombo sino al Km. 2,500 oltre il raccordo anulare, ritorno fino all'anulare, via Appia Antica, piazzale Numa Pompilio, viale delle Terme di Caracalla, via dei Trionfi e arrivo all'Arco di Costantino. Chi conosce Roma, anche soltanto in cartolina..., sa che si tratta di un percorso suggestivo, «storico»: sa che la gara si svolgerà sulle vie consolari, lungo le strade che accolsero al loro ritorno le vittoriose legioni romane.

Ma i 75 concorrenti non avranno tempo per pensare agli antichi romani. Per loro l'Appia Antica è simile a qualsiasi altra strada. Per loro ciò che conta è non perdere contatto con i primi, distribuire oppiamente le proprie energie e avere a pochi chilometri dal traguardo il fiato necessario per passare al contrattacco e, magari, per colpirsi in un bruciante sprint finale. Difatti non sono pochi quei tecnici che prevedono proprio un «arrivo in volata». A meno che Sergo Popov, il grande favorito, non riesca a piantare in asso tutti, come fece a suo tempo il cecoslovacco Zatopek, e giungere solo sotto l'Arco di Costantino.

Alla gara i sovietici annettono una particolare importanza. Difatti qualora uno dei loro fondisti dovesse riuscire a conquistare l'alloro olimpico, l'Unione Sovietica raggiungerebbe gli Stati Uniti al primo della graduatoria delle medaglie d'oro assegnate nell'atletica leggera. E tutto fa supporre che il sogno dei tecnici sovietici debba avverarsi.

Giorgio Ballani

Alain Mimoun (a destra, insieme con Sayo) è la speranza francese per la maratona di Roma

Trasmissioni televisive

ORE 15 - Ripresa diretta in Eurovisione da Piazza di Siena di un'ora e mezzo della prova di salto

ORE 16,30 - L'collegamento di un'ora e mezzo con le Terme di Caracalla per la ripresa dei concorsi di ginnastica

ORE 18 - Trasmissione d'un quarto d'ora dal Palazzo dei Congressi per la ripresa della finale del torneo di scherma a squadre

ORE 19,15 - Ripresa della finale della maratona, che si concluderà all'Arco di Costantino; fra i 75 iscritti figurano gli azzurri Di Terlizzi, De Pierantis e Perrone.

ORE 21 — Collegamento con lo Stadio Flaminio per la trasmissione della finale di calcio fra Jugoslavia e Danimarca che sarà arbitrata dall'italiano La Bella. Durante l'intervallo un quarto d'ora di silenzio sulle altre gare svoltesi nel pomeriggio.

ORE 22,45 - Trasmissione della gara di sollevamento pesi riservata ai pesi massimi e sul parteciperà anche il nostro Figalani.

ORE 23,15 - L'collegamento col Palazzo dello Sport per la ripresa della partita di pallacanestro Stati Uniti-Brasile. Alle ore 24, al termine dell'Eurovisione, sarà probabilmente trasmessa la registrazione della partita Italia-U.R.S.S. che sarà giocata in precedenza.

I "piccoli azzurri,, meritavano di più

Una sconfitta ingiusta

Scarsa prova di Rivera e deficienza generale nel tiro a rete
Ha deluso specialmente il centravanti ungherese Albert

Dal nostro inviato particolare

Roma, sabato sera.

La sorte ha voluto che la medaglia di bronzo per il torneo calcistico delle Olimpiadi andasse all'Ungheria invece che all'Italia. Bisogna proprio dire così: che cioè è stata la sorte a volere questa decisione. Perchè il risultato inverso di quello che si è verificato sarebbe stato nel caso specifico la cosa più giusta di questo mondo.

Se c'era una partita che la squadra nostra non doveva proprio perdere era questa. I giocatori italiani hanno tenuto l'offensiva e dominato il campo per buoni settantacinque dei novanta minuti di gioco, hanno stretto i loro avversari per lungo tempo nella loro area di rigore, hanno ottenuto dodici calci d'angolo contro sette, hanno chiamato all'opera il portiere ungherese per lo meno tre volte tanto di quello che abbiano fatto gli appositori nei riguardi dei nostri, ed hanno dato prova di una vivacità, velocità e vitalità assolutamente superiori. Inoltre, essi hanno giocato buona parte del secondo tempo con uno dei mediani laterali isolando da un piccolo strappo muscolare. Eppure hanno perduto.

Siamo giusti, per non aver raggiunto il successo in simili circostanze i nostri possono e debbono, in parte, rimproverare se stessi, non fosse che per il modo di terminare le azioni, le azioni che hanno condotto e sviluppato. Il solito difetto: quello emerso nel corso di tutti i cinque incontri disputati dalla squadra nel torneo. La mancanza di precisione davanti a rete: quello che gli inglesi chiamano il «finishing power». Un piccolo primato in fatto di tiri fuori bersaglio, il quale che ne hanno battuto nel complesso di tali gare. Gli arbitri conclusivi, ed in minor misura la insistenza nel tenere la palla, nonchè gli spunti individualistici di qualcuno fra gli attaccanti completano la serie delle deficienze.

Ma con tutto questo i loro avversari hanno sbagliato sotto questo e sotto tanti altri aspetti, in misura molto ma molto maggiore ancora. Tanto che facendo la somma degli errori da un parte e dall'altra, il vantaggio tornerebbe sempre abbondantemente ai colori nostri. Erano stati così grossi e palesi gli errori commessi dai magiari nella loro gara di semifinale contro la Danimarca, che tornava logico di attendersi ch'essi cercassero per lo meno di evitarne la ripetizione in questa occasione. Macchè! Hanno declamente ripetuto ed aumentato la dose. La sovraelaborazione è stata la loro regola in questa partita. Ad un certo punto, specialmente in fatto di attacchi e specialmente nel primo tempo, pareva che ogni cosa che essi facessero, ogni iniziativa che prendessero dovesse obbligatoriamente passare attraverso ad un «ufficio complicazioni» che rendesse difficile il facile. Si vede che questa tendenza l'hanno nel sangue, e non sono in grado di liberarsene. Una tendenza, detto fra parentesi, che è nettamente l'opposto di quella dei loro pulcini avversari, i danesi, e che dimostra e conferma quanto sia stata meritata la sconfitta che i medesimi hanno loro inflitto.

Peggio che contro la Danimarca, ha giocato ieri sera l'Ungheria davanti all'Italia. E, da giustizia assoluta assistesse nelle cifre del calcio, esso, l'Ungheria, avrebbe dovuto perdere la seconda partita per un margine di reti superiore ancora a quello della prima. Il comportamento della squadra magiara nel torneo di Roma dovrebbe costringere noi ed altri a rivedere parecchie delle opinioni che stavano formandosi nel cervello nostro dopo gli ultimi avvenimenti internazionali. Tra gli altri, anche proprio a proposito di quell'Albert che pareva dovesse diventare una intelligenza raffinata, nella guida di un attacco di squadra nazionale. In questi ultimi tempi pare che egli sia andato indietro invece che avanti, e l'intera squadra pare si sia dedicata all'apparentemente del gioco invece che alla sua vera ed autentica sostanza. Spesso si può sbagliare strada, anche nell'impostare il gioco di una compagine. Sono cose di cui abbiamo tanti esempi anche noi in casa nostra, da anni e anni a questa parte.

Nell'undici italiano, non vi era Rivera in giornata buona questa volta. L'ex-alessandrino è stato — è giusto ricordarlo — duramente tartassato dal poco complimentoso magiari, che sapevano di trovare in lui l'attaccante nostro più pericoloso di tutti. Specialmente nel primo tempo, qualcuno inflerì spietatamente su di lui. Ma, a parte ciò, l'impressione lasciata dall'incontro a suo riguardo fu la medesima che avevano lasciato alcune partite del campionato scorso: il ragazzo non possiede ancora la consistenza fisica necessaria per sostenere, l'una dopo l'altra, tutta una serie di gare duramente combattute. In inizio del secondo tempo, Rivera mancò, da buone posizioni, tutta una serie di tiri in modo madornale. Errori di gioventù.

Ma la squadra ha combattuto. Sinceramente, noi non la credevamo capace di tanto, sotto l'aspetto morale. Come coraggio, slancio e volontà, essa merita tanto di cappello. Nel torneo — anche su la sorte le ha negato la soddisfazione di contribuire all'elenco inappetamente alto dei successi italiani nel «XVII Giochi olimpici», una medaglietta di bronzo — essa ha ben figurato. Nessuno si attendeva tanto. E' caduta battuta molto più dalla cattiva sorte che dagli avversari. E' caduta in piedi.

Vittorio Pozza

L'attaccante magiaro Orosz (a sinistra) fa scoccare il tiro della prima rete (Telefoto)

Basket: stasera all'EUR si lotta per una medaglia

Solo giocando in modo ultraveloce gli azzurri possono battere i sovietici

Dal nostro inviato particolare

Roma, sabato sera.

Ha un'importanza determinante nel «basket» l'altezza dei giocatori? L'interrogativo non è originale e da anni, intorno all'argomento, più vivaci sono state le polemiche; ma comunque la risposta dovesse essere affermativa, non vi è dubbio che le speranze italiane, stasera, di portarsi via almeno la medaglia di bronzo, superando i sovietici, sono da considerarsi minime. Infatti la differenza di statura fra gli atleti azzurri e quelli della squadrone russo è notevole: i cultori dei dati statistici hanno accertato che, mentre l'altezza media dei pallacanestri italiani è di 1 metro e 82 cm. quella dei loro avversari di questa sera è di 1 metro e 95 cm. Ogni commento, dunque, è quasi superfluo.

Questa storia dei giganti da inserire nella loro formazione, è stata per i tecnici sovietici una spina nel cuore, per anni e anni. Un giorno, pensando di risolvere ogni problema allineando in squadra uomini altissimi, i dirigenti russi si misero alla ricerca di giovanotti superiori ai due metri e ne trovarono moltissimi, più di quanti non prevedessero. Allorchè poi Grigorji Lissov, l'allenatore federale della squadra nazionale, scoprì in un villaggio a un giorno e mezzo di cammino da Vladivostok, al termine della ferrovia transiberiana, un ragazzone alto 2 e 18, Yan Krumins, ritenne di aver risolto tutti i problemi. Inutilmente il padre di Yan cercò di far capire a Lissov che quel suo figlio, a prescindere dall'altezza veramente anormale, non era poi un gran che: «Scegliete fra gli altri miei sette figli — spiegò — ma quello che vi interessa lasciatelo stare, non vale niente: è forte, sì, è alto, ma non è in grado di capire molto di quello che volete insegnargli».

Ma questo fu un discorso inutile: Lissov volle Yan perchè era alto 2 m. e 18 cm. e nessun altro più di lui faceva al caso suo; e se lo portò a Mosca. Quanta fatica gli costò insegnargli a muoversi, a correre ed a girare nel canestro il pallone, nessuno forse riuscirà mai a stabilirlo: alla fine l'ha ripresa tutt'altro che facile colui il quale — almeno così si dice — è il più basso dei suoi compagni di squadra, Vladimir Dudkinsk, che è alto appena 2 metro e 83 cm. Ma dire che il suo apporto alla efficienza della compagine sovietica sia diventata determinante è forse esagerato: corre, sì, meglio di prima, si muove con maggiore agilità; ma spesso finisce per trovarsi come spaesato in mezzo a uomini che egli vede spuntare intorno a lui agili come gatti senza riuscire mai ad afferrarli.

L'azzurro Riminucci

Non è di lui davvero che gli italiani, stasera, debbono avere timore nell'incontro in cui si deciderà della loro sorte e l'ultima speranza di conquistare la medaglia di bronzo se non addirittura quella d'argento. I pericoli sono ben altri: fanno base ai Korneev (alto un metro e 98 centimetri), che unisce alla spigolosità del suo temperamento che lo porta spesso ad essere espulso (come ad esempio è accaduto l'altra sera giocando con i brasiliani avendo commesso un fallo tanto clamoroso quanto inutile) una enorme vivacità e un senso non comune del tiro in canestro; su Petrov (un altro gigante di due metri e 8 centimetri), che forse è il più freddo di tutti, ma anche il più abile ed intelligente; si possono soprattutto sulla resistenza e sulla tenacia che il complesso sovietico sa opporre agli avversari.

Possono gli azzurri contrastare stasera il passo ai sovietici i quali, seppure inferiori agli americani nel basket, si trovano sul medesimo piano dei brasiliani, sia pure con caratteristiche completamente diverse?

Atleticamente il confronto è negativo per gli azzurri, tra i quali soltanto due uomini si possono considerare dei giganti: Calebotta, il quale arriva a due metri e 4 centimetri, e Gavagnin, che è alto due metri esatti. Gli altri però — tranne Riminucci, che raggiunge un'altezza di un metro e 85 centimetri — sono di statura uniforme: un metro e 90 centimetri.

Hanno un vantaggio i nostri ragazzi: quello di poter essere più veloci e quindi più agili. Ed è soltanto facendo leva sull'agilità e sulla velocità che essi possono stasera al Palazzo dello Sport all'Eur alimentare una grande, quasi impossibile speranza vincere, superare i russi e conquistando così il diritto a una medaglia.

Guido Guidi

Gli italiani in semifinale nella sciabola

Feste e banchetti per la vittoria nella spada

Da uno dei nostri inviati

Roma, sabato sera.

Ieri sera dirigenti e sostenitori si sono stretti attorno agli schermitori azzurri al Villaggio Olimpico in un festoso simposio, quando ancora era palpitante l'italiano per la seconda medaglia d'oro conquistata di prepotenza dai moschettieri della spada. Già fioccavano i telegrammi, primo fra tutti quello del vercellese Franco Bertinetti, compagno di tante vittoriose battaglie, rimasto purtroppo inchiodato dalla difficoltà, e ancora si mettono in rilievo la vena e cordiale partecipazione di Bruno Carlo Gronchi, del ministro on. Andreotti, dei più noti dirigenti del Coni, che seguono a un pubblico straboccheveole trepidato e gioito per il vibrante e rinnovato successo dei nostri spadisti. Unici assenti gli sciabolatori, ritiratisi presto al comando del commissario tecnico federale Dardi, toccando ai suoi chiudere oggi i Giochi schermistici con le finale del torneo a squadre.

Le gare di semifinale si sono svolte stamani: gli azzurri, che allineano accanto alla medaglia di bronzo Calarese, il livornese Chicca, il torinese Saccaggi e il romano Ferrari, si trovano subito opposti alla Francia. Un duello violento e accanito, costellato anche di proteste per le decisioni arbitrali e di qualche spiacevole incidente, ma consumati con cavalleresche strette di mano, dopo il successo di stretta misura dei quartetto azzurro, vittorioso per 9 a 7. Dopo questo incontro l'Italia incontrerà in semifinale l'Ungheria.

Nell'incontro con la Francia, spettacolosa la cavalcata di gara del giovane Chicca, che ha conquistato quattro vittorie, rimanendo imbattuto. Egli è stato Ruzzuan, che ha ottenuto due buone appoggiate dal torinese vittorie, mentre un po' inferiore nell'attesa sono apparsi Ferrari, con una sola vittoria, e Calarese, che, pur ottenendo anch'egli due affermazioni, di cui l'ultima molto importante sul migliore dei francesi, Lafèvre, non ha reso come nella prova individuale.

Dall'altra parte del tabellone una grossa sorpresa: gli Stati Uniti, guidati dall'irlanda ungherese Nyilas, hanno eliminato dal torneo il forte quartetto sovietico con la differenza di due sole stoccate. Ora gli americani si batteranno con la Polonia.

CARLO FILOCAMO

E' rientrata ieri a Torino Giusi Leone (prossima sposa)

Sulle piste di atletica ha conosciuto il fidanzato

Dopo il matrimonio la velocista torinese abbandonerà l'attività

Giusi Leone è tornata a Torino. Non ha saputo resistere a Roma fino al gran finale delle Olimpiadi. Lo sport è bello, la gioia che le ha procurato la sua medaglia di bronzo nei cento metri è stata grandissima, la vita nel clima olimpionico è attraentissima, ciononostante Giusi ieri sera è scappata a Torino in aereo. La sua fuga ha una spiegazione chiarissima: qui vi è Mario, il suo fidanzato, che per gli impegni di lavoro non ha potuto seguirla a Roma e s'è dovuto accontentare di vederla sfilare per televisione. Si sposeranno fra non molto, mesi di un mese, quindi è facile giustificare il suo ritorno anticipato.

Ieri sera all'aeroporto di Caselle c'erano, oltre al fidanzato di Giusi e a una rappresentanza del Centro sportivo Fiat che le porgeva i fiori, molte persone venute appositamente per riceverla e festeggiarla. La Leone non si aspettava una accoglienza tanto calorosa, stentava a credere che tutta quella gente fosse venuta proprio per lei. E' una ragazza semplice, simpatica, e sono contenta di poter chiudere la mia carriera, dopo otto anni di attività, con questo successo — dice e lascia intravedere questa sua contentezza attraverso un aperto sorriso. — Lo so che poteva andare meglio, ma quella Rudolph è veramente una grande atleta e non c'era niente da fare contro di lei».

Si stringe al fidanzato con tenerezza. «Adesso dobbiamo mettere da parte i problemi sportivi e pensare a quelli nostri, intimi. Ci sposeremo nella prima quindicina di ottobre, dopo che avrò gareggiato a Bologna, il 25 settembre, nei campionati italiani, e a Pisa, il 9 ottobre, nella staffetta. La cerimonia si svolgerà nella chiesa della Gran Madre e andremo ad abitare in un alloggio di via Magellano. Abbiamo ancora tante cose da fare prima della cerimonia, perchè la preparazione per le Olimpiadi mi ha fatto trascurare le mie faccende personali».

Il fidanzato di Giusi, il dott. Mario Pacletti, pure dipendente della Fiat, è anch'egli atleta. Il loro amore è nato appunto sui campi sportivi. Si conobbero nel '55 in Spagna, a San Sebastian, ai campionati mondiali universitari. Anche Mario corre: fa i 100 metri in 10" e 2, i 200 in 22", i 400 in 48" e 4. Con la nascita sua vuol porre fine alla carriera atletica. Non parleggeranno più ma non abbandoneranno i campi sportivi. «Capirà spero — dice Giusi — che di sera invece d'andare al cinema, mi vada a divertire un po' al campo».

P. L.

Giusi Leone al suo ritorno all'aeroporto di Caselle

Costadoro
VIA PIETRO MICCA 10 - TORINO
avverte la Spettabile Clientela che da oggi, alle ore 16,30, riprenderà l'attività nel reparto DEGUSTAZIONE E MESCITA, completamente rinnovato.

Le Ditte
VERBANO di Sanvito & C. - LUINO
Rappresentante PASTORE
Piazza M. Teresa 7 - Telefono 51-323 - TORINO
IMPIANTI FRIGORIFERI ARREDAMENTI PER BAR
PEROTTO G.
Via Parma, 51-53 - Tel. 22-532/287-250 - TORINO
SERRANDE - PORTE - VETRINE IN FERRO
NEON COLOR di TRUCCO ALDO
Via G. Medici 36 - Tel. 779-468 - TORINO
INSEGNE LUMINOSE
MINOTTI ANGELO
Corso Siccardi 28 - Telefono 526-533 - TORINO
IMPIANTI APPARECCHIATURE ELETTRICHE
ANNUNCIANO PER OGGI ALLE ORE 16,30 LA RIAPERTURA DELLA TORREFAZIONE
Costadoro
Via Pietro Micca, n. 10 - TORINO

Motorizzatevi!! andrete più forte
Gamberino
100 cc. 2ª serie 4,5 HP
PER L. 49.900
PESCA CACCIA SPORT
OFFICINA MECCANICA GUAZZONI
Via Altaguardia, 6 - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

LINGUE straniere, livello europeo, corsi lezioni da insegnanti laureati stranieri, metodo facile, rapido, numerosi orari, a imparare le lingue come se si fosse sul posto, biblioteca linguistica, generali, soggiorno all'estero, Istituto Santa Teresa, Santa Teresa 7, tel. 527-944. 880

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola Internazionale accreditata; periodo prova gratuito, insegna esclusivo frequentato corsi diurni e serali. Chiedili S. telefono 534-852 60

PER nuova richiesta d'impiego si informa coloro corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facilitativo dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Magistrum, via della Rocca 14. Telef. 38-656. Torino. 138

PERITATRICE diventerete specialista in zilla, ondoterapia arte, tintura permanente, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-346. 817

QUALIFICATEVI gratuitamente radiotecnica, elettronica, televisione, installazioni impianti elettrici, disegnatori professionisti, aggiustatori meccanici. Sistema rizione sicura, dispensiamo di molte richieste ispezione. Visitate attrezzatissimi laboratori. Inizio corsi 12 settembre. Istituto via S. Ottavio 11, via Artisti 9 bis. Torino 375

RADIOTECNICI, corsi gratuiti di primo stramento qualificazione, specializzazione, autorizzati dal Ministero Lavoro. Inizio 15 settembre Istituto Sinudyne, via Giovai 29. Telefono 683-852. 882

RICOCCATORI di fabbrica artistiche industriali Corsi gratuiti autorizzati dal Ministero Lavoro. Inizio 15 settembre Istituto Sinudyne, via Giovai 29. Telefono 683-852. 882

SEGRETARIA d'Azienda, livello superiore, corso tenuto in collaborazione con alcune principali aziende, banche, assicurazioni turistica, giornalismo pratica presso giornali, tipiche esteri tutti professori stranieri, biblioteca, esami. Visita aziendali, serio ammaestramento. Istituto Santa Teresa, 5 Teresa 7 telef. 527-944.

LEZ. TRADUT. FRENT. L. 70 per parola

ACCETTA amministrazioni enti, assicurazioni, persona esperta, disposta cambiare. Telefonare 534-567 ore 20-21.

AIUTO disegnatore meccanico, elettrotecnico disposto fare disegni durante ore libere Vercelli, via Freyus 146. A73858

COLTA professionista cerca domicilio corrispondenza sicura, amministrazione case, lavori dattilografici simili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1477 — Torino ».

DISEGNATORE particolarista meccanico in azienda offresi per lavoro domiciliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0135 — Torino ». A74697

ESPORTAZIONE. Capo-ufficio provetto importante industria torinese cercherebbe proprio domicilio lavoro esportazione, importazione, corrispondenza francese, inglese, traduzioni tecniche, ecc. Lavoro accurato. Telefonare 60-234. A73974

GEOMETRA giovane, volenteroso accetta amministrazione case, esegue progetti disegni. Via Leyni 32, telef. [illegible]

PRINCIPIANTE cerca insegnante lezioni tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3230 — Torino ». A74235

TECNICO primordine offre consulenza studi tempi nuovi costi industriali organizzazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1453 — Torino ». A73275

TRADUTTRICE inglese francese tedesco cerca lavoro domicilio. Tel. 595-314.

UNIVERSITARIA laurea cumunanza inglese offresi assistenza scolastica pomeriggio. Telefonare 271-972. A73635

CANCERI - MORSI... » PENA. L. 70 per parola

A desiderosi buona sistemazione familiare camera 2 letti con pensione. Telefonare 56-548. A74100

A distinto ufficiale camera ammobiliata indipendente servizi moderni. Telefonare 50-181. A73811

A Porta Nuova indipendente mobiliata, volendo permanere cantiere. Tel. 687-926.

AB anni presso ammobiliata sono Unione Sovietica. Comforts. Telef. 341-903.

AFFITTASI ammobiliata due letti centralissima spaziosa, lieti comforts Telefonare 519-049. A73400

AFFITTASI bella ammobiliata piedi-terra. Telefonare 870-397 ore pasti.

AMBIENTE signorile famigliare, pensione completa 30-35.000 mensili. Telefonare 519-642. A72185

BELLA ammobiliata con pensione passeggi Serpieri. Tel. 779-225.

CENTRALISSIMA ammobiliata affittasi comodità moderno uscio ingresso persone distinte. Telefonare 688-131.

ELEGANTE camera uno due letti affittasi anche studenti. Tel. [illegible]

GIOVANE serio cerca [illegible] presso famiglia non affittacamere, desiderando trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3497 — Torino ».

LARGO Ochsenio affittasi ammobiliata bella 1-2 letti. Telefonare 541-643.

MAESTRA offre ammobiliata a signora, signorina, Rito mite. Telefonare 760-636.

PENSIONE centrale comodità moderne, vitto stupendo 31.000 mensili. Telefonare 562-387.

PIED-à-terre signorile indipendentemente piano rialzato. Diocleziano, 2. Ad-ditto 15

PORTA Nuova affitta bella camera ammobiliata termosifone acqua corrente ecc. Telefonare 681-340. A73513

PORTA Nuova in alloggio distintissimo affittasi matrimoniale non ammobiliata due letti. Telefonare 680-358. A70720

SIGNORA offresi proprio domicilio governare cambiando, mattino ed anche. Telefonare 377-852. A73511

SIGNORA sola affitta ammobiliata con pensione famiglia e studentessa. (Lingotto tram 7, C. 54). Telef. 684-432.

STATUTO affittasi piedi-terre, ufficio, ingresso scala. Telefonare 687-936.

ROMANZE IMPIEGO L. 80 per parola

ABILE direttrice sartoria signora signorina, prattica collezioni chiede offresi Telef. 46-029.

AIUTANTE operatore cinematografico 45enne, offresi. Telefonare 296-804.

AIUTO a qualsiasi ufficio, offresi si pomeriggio. Telef. 520-312. A73599

ASSISTENTE capocantiere lavori civili (ristrutturati, libera offresi. Telef. 296-041

ASSISTENTE cinematog. disegnatore in civile edile pratica rilievi contabilità offresi anche lontana giornata. Ottime referenze, scrivere: « Pubblicità Stampa 3337 — Torino ». A70534

CAPO cultore, diplomato esperto qualunque costruzione meccanica, offresi Telefonare 553-551. A73396

CASSIERA 25enne, presenza, ottime referenze, prattichissima bar e tabaccheria offresi. Telef. 674-290. A73294

CONSULENTE aziendale, diplomato, ottime referenze, pratico paghe, contributi, offresi, anche prattica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1431 — Torino ».

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, dattilografia offresi. Telefonare 696-214 A73383

DIMOSTRATRICE dattilografa provetta conoscenza stenotypewriter dalla prossima, cercasi, referenziatissima seconda impiego offresi. Tel. 281-883.

DIGIOTTENNE computista commerciale invalido civile accetterebbesi presso ditta commerciale. Adagiano, via Bertola 4, Riguda (prov. Torino).

DIGIOTTENNE lingua tedesca e 1ª ragioneria accetterebbesi ufficio presso azienda della provincia scrivere: Lucrano, Fiocchetti n. 111. A73294

DIPLOMATA corrispondente accreditata inglese italiano francese, primo impiego, preferibile impiegherebbesi ufficio zona. Telef. commerciale 781-010.

DIPLOMATO esperienza commerciale, amministrativa offresi a serio ditta anche migliaramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1473 — Torino ». A73894

IMPIEGATA esperta vendita oli minerali per organizzazione ampia attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3444 — Torino ». A73056

ASSUMESI stenodattilografa 18enne primo impiego. Telefonare 46-554. 889

ASSUMONSI signore, signorine per qualificata attività propaganda, fisso e provvigioni. Telefonare 652-370. A73688

CAPO reparto 20-35enne cresciuti per assoluto controller esperto in confezioni, abbigliamento, maglieria. Massimissima serietà occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3106 — Torino ».

CASSIERA ed apprendista impiegata cercasi. Specificare età quali occupati e orario frequentazia, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3437 — Torino ».

CERCASI 15-17enne volenterosa, libera da commissioni; 18-20enne conoscenza lingue. Indicare età, studi, referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 3458 — Torino ».

CERCASI abile dattilodattilografa primo impiego. Telef. 41-038.

CERCASI commesse, impiegate 20-30enne possibilmente pratica obbligatoriamente lavorazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1431 — Torino ».

CERCASI dattilografa ufficio legale età 16-18 presenza Corso studi. Telefono [illegible] A74707

CERCASI elementi lunga pratica produzione libraria rionale disposti migliorare assortimento vantaggioso mandato agenzia importante editrice macchinetta indicando zona gradita a Casella 711 P. MP. Torino.

CERCASI garzone dattilografia. Presentarsi mercerajo Associazione Mercerai, Cornalia 16. A73740

CERCASI impiegata 21-30enne conoscenza inglese e tedesco. Presentarsi Fer. via Bogliasco 236. A73563

CERCASI per quattro mesi giovane aiuto progettazione fabbricato industriale Scrivere: « Pubblicità Stampa 3496 — Torino ». A74034

CERCASI ragazzetta primo impiego. Corpegna, via Vin 8.

CERCASI redattore aiuto-contabile. Telefonare 593-550, ore ufficio. A73809

DIPLOMATO esperto impianti elettrici industriali, cerca lavorazione indipendente per inquadramento in servizio tecnico commerciale. Massimissima [illegible] precedenti, età, gradito, a: « Pubblicità Stampa 3384 — Torino ». A74123

FATTURISTA compatibilista 30enne, velocissima dattilografia, praticissima fatturazioni assegni subito. Scrivere posti occupati, referenze, prelese, a: « Pubblicità Stampa 1470 — Torino ».

GABETTI. Organizzazione XX [illegible] 17, assume 24-35enne, diplomate, intelligente, dialetta, esperienza contrattuale gradirasi carriera direttiva. 21m

GEOMETRA neodiplomato o assistente edile veramente ragazza referenze cognitori edili cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3310 — Torino ». A74655

GEOMETRA prima impiego cerca, scrivere: « Pubblicità Stampa 3317 — Torino ». A73556

GIOVANE ragioniere, primo impiego utilissima carica importante società, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3253 — Torino ». A74128

GRANDE Società per sviluppo nuovi elementi organizzativi, assume n. 10 elementi da avviare seria carriera ispettiva, in possesso seguenti requisiti: buona cultura, bella presenza, millilocazioni, minimo 2 anni residenza Torino. Inutile scrivere se già occupati, anche solo parzialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 285 — Torino ».

IMPIEGATA conoscenza pratica gastronomia articoli regalo, referenziata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1472 — Torino ». A73635

IMPIEGATA praticissima lavoro lire paga assennati. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3493 — Torino ».

IMPORTANTE [illegible] commerciale [illegible] ragioniere, non primo impiego, massima capace. Massimissima corrispondenza richiesta a: « Pubblicità Stampa 3459 — Torino » A73908

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca giovane serio intraprendente, con [illegible] commerciali, conoscenza dattilografia, per servizio approvvigionamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 774 — Torino ». 31814

IMPORTANTE scuola professionale ricerca qualificatore diplomati ottimi per rettificatori e tornitori. Buon trattamento. Specificare curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3389 — Torino ». A74713

IMPORTANTE stabilimento dintorni Torino cerca giovane serio intraprendente per [illegible] ottimi inizio [illegible] pratica [illegible] scuola frequentata possibilmente [illegible] e di massima [illegible] d'impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3447 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume giovane serio elettrotecnico ottima [illegible] diploma anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3446 — Torino ». A73056

IMPRESA edile cerca giovane tre pratico contabilità lavori, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3449 — Torino ». A73064

INDUSTRIA dintorni Torino cerca segretaria direzione generale per mansioni delicate. Richiedesi ottima abilità dattilografica, conoscenza elementi di contabilità, naturali lingue estere. Comunicare pregresse, referenze, stipendio desiderato, età, disponibilità a: « Pubblicità Stampa 231 — Torino ». 23551

INGEGNERE possibilmente elettrotecnico età massimo trentotto abilità [illegible] commerciale, cerca industria piemontese per avviamento nuovo reparto italia settentrionale. Manoscrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 3394 — Torino ».

INGEGNERI elettrotecnici e meccanici giovani millilocazioni assume grande impresa costruzioni anche per lavori alla montagna. Inviare curriculum vitae dettagliato indicando eventuali precedenti impieghi, referenze a Casella 300 M, MP. Milano. 27071

INGLESE, portoghese estero corrispondenza provetta corrispondenza estera richiesta, posizione sopraelevata. Dettagliare curriculum: « Pubblicità Stampa 7001 — Torino ». A73821

MAESTRA amante bambini assume classe inglese per assistenza scolastica ed educativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 272 — Torino ». 45

MEDIA industria meccanica cerca vendita addetto ufficio produzione massimo 30 anni, diplomato. Dettagliare referenze: « Pubblicità Stampa 1434 — Torino ».

MONTATORE pratico impianti industriali ti concederebbe disegno, conoscenza lingue estere, cercasi, scrivere: « Pubblicità Stampa 3476 — Torino ».

PERITO industriale esperienza preventivi conduzione e manutenzione compressori, pompe, impianti frigoriferi cerca impostazione [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 7017 — Torino ».

METALLO duro placchetta, stellati, articoli speciali svedesi cercansi per Torino Piemonte elementi commerciale esperienza introduzione industria coppo collaborazione diretta dipendenza stipendiale ed ev. mostre. Scrivere Casella 319/M, Pip. Milano. 27181

PERITI elettrotecnico e meccanici giovani millilocazioni assume grande impresa costruzioni anche per lavori alta montagna. Inviare curriculum vitae dettagliato indicando eventuali precedenti impieghi, referenze: Casella 300/M, Pip. Milano. 27071

PERITO industriale elettrotecnico da adibire studio impianti elettrici assicurativa [illegible], assuma R.A.M.S., corso tirocinio Servitore 455, Torino. A73907

PROFESSIONISTA assume dattilografia intelligenza alcun ufficio, Tel. 788-590.

PUERICULTRICE od infermiera, per sole bambini, cerca importante industria dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] A70911

QUALIFICATA [illegible] cerca per subito bambini, cerca importante industria dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3357 — Torino » A74126

QUATTORDICI quindicenne diplomata commesse corso [illegible] abbigliamento. Telef. 655 245 A74674

RIRIA ditta commerciale assume signorina 16-[illegible] lavori ufficio dattilografia Scrivere: « Pubblicità Stampa 1471 — Torino ». A73855

SARTA [illegible] Torino cerca [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3349 — Torino ».

RAGIONIERE primissimo anni 30-40 ottima esperienza commerciale, amministrativa cerca importante azienda [illegible] zona. Inviare curriculum e specificare richiesta a: « Pubblicità Stampa 279 — Torino ». 20006

SEGRETARIA giovane, veloce stenodattilo, cerca Società. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SEGRETARIA stenodattilo cerca mediocre mercantile anche prima impiego. Telefonare 383-302.

STENODATTILOGRAFA [illegible] Torino.

STENODATTILOGRAFE massimo [illegible] anche primo impiego, [illegible] pratica, assume Studio Professionale. [illegible] richiesta, referenze, età, preferibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3495 — Torino ». A73899

STUDENTI universitari maturi, anche collegio finalisti, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6287 — Torino » [illegible]

UFFICIO editoriale pubblicità cerca praticanti per giornali provinciali. Telefonare 756-548. A73112

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

APPLICATORE Vitila acciaio automatica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3779 — Torino » A74030

ATTREZZISTA [illegible] precisione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1478 — Torino » A73268

AUTISTA meccanico motorista aiuto [illegible], patentato, offresi. Telef. 263-774

AUTISTA Diesel corriposto, passaporto, cerca ditta grande [illegible] Telefonare TIR ciclorama. Tel. 738 518 ore 19-21. Tucelli Rodolfo via Gardenia [illegible] 108. A74580

AUTISTA falegname pratico città si con [illegible] referenze Telef. 80-482.

AUTISTA automunito 30enne offresi [illegible] con referenze Telef. 80-482.

AUTISTA offresi mezza giornata o altre ore. Tel. 260-287 A73898

AUTISTA patente B lingua pratica [illegible] Telefono VI 181

AUTISTA 25enne pratico D.P. possibilmente presenza. Libera subito. Telef. 294.114

AUTISTA 2ª metà con passaporto [illegible] Telef. 60-942. A74751

CERCO lavoro apprendista meccanico [illegible] qualsiasi altro lavoro. Telefonare 553-043 A70911

CINQUANTASEIENNE collaudatore meccanico grandissima, serio attivo, pratica conoscenza disegno, collaudo cicli lavorazione, ed collaudo officina offresi carta direz. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3502 — Torino ».

CONCESSIONARIO dimostratore meccanico 25enne, militesente offresi. Massima referenze. Telefonare 43-077

CONIUGE cerca ed dalle anni 14 cerca [illegible] stabilmente portinaia merito [illegible] esaminati lavori interni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6320 Torino » A73549

CUOCA offresi libera subito scrivere « Pubblicità Stampa 9491 — Torino ».

CUOCO 35enne [illegible] disposto tre sfarzi orizzonte. Scrivere Turco via F. Romagnano 15 st. Vincenti (Asola)

DATTILOGRAFIA elettrotecnico pratico elettronica offresi. Telefonare 680-1057.

DISEGNATRICE attivo volenteroso ap prendista meccanico ed esperto cucitrice offresi, Carrallo, via Roma 8.

DONNA offresi pulizia scale o ufficio Telefonare ore pasti 795 701

DONNA robusta volenterosa offresi per pulizia scale. Tel. 898-964. A73825

ELETTRAUTO serissimo licenziato orari cicchino ottimamente ricercasi ore [illegible] Telefonare 280-378

ELETTRICISTA Impianti industriali, manutenzione offresi. Telef. 676-801.

ELETTRICISTA 36enne pratico impianti e mantenimento esperto avvolgitori offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1483 — Torino ». A71768

ESPERTO attrezzi perfetto montatore fresatore offresi Riccardo, Corso 90 Torino. A74084

FALEGNAME verniciatore offresi Telefonare 849-541. A73830

FAMIGLIA 3 persone praticissime mungere stagna solamente. Referenze esigiose. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6318 — Torino ».

GOVERNANTE [illegible] 35enne referenziata esperta assumesi solamente cuoca offresi fissa persona sola anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6490 — Torino ». A73816

GUARDAROBIERA anziana offresi ottimo ufficio, ottima presenza, massima capacità e serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3468 — Torino ». A73147

INFERMIERA diplomata offresi presso clinica privata, ottime referenze, Pasqua Maria, presso Carta, via Cibrario 29.

LAVAPIATTI qualificato giovane massima serietà, referenziato libero un letto anche fuori Torino. Tel. 298-872

LUBRIFICATORE con patente B., di Fiat. Telefonare 355-211. A73517

MURATORE conoscenza disegno, esperto qualsiasi lavoro, capace condurre discussione cantiere, offresi. Telefonare 751-150. A73836

OFFRESI commesso 20enne volenteroso praticissimo generi alimentari. Telefonare ore pasti 804-964. A73507

OFFRESI donna tuttofare referenziata massimo ore mattino oppure persona presso coniugi soli. Telefonare 872-347

OFFRESI signora Cuneo ore o altri lavori possibilmente borgata Parella. Telefonare 724-491. A70814

OPERAIO pialla Dunstrios altri lavori officina occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 780-821. A73273

PASTICCIERE abilissimo cerca lavoro. Telef. 686-114. A74901

PENSIONATO Finanza 55enne massima referenze occuperebbesi magazziniere custode simili ovunque quartiere, [illegible] presso Telefonare 388-194. A73833

POMPISTA diesel meccanico [illegible] pompe diesel offresi. Tel. [illegible]

QUARANTASEIENNE offresi persona servizio tuttofare, 6-8 ore giornaliere, referenziata. Telef. 536-709. A70904

RAGIONIERISSIMO elettrotecnico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7056 — Torino ». A74029

RAGAZZA 24enne, pratica presso uffici legali e finanziari, offresi seria ditta, ottime referenze. Telef. 85-631.

RETTIFICATORE provetto pratico affilatura offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1478 — Torino ». A73268

SALDATORE elettrosaldatrice ad arco impianti industriali offresi. Telefonare Maggiore 783-431 dalle 13 alle 15.

SEDICENNE genitori [illegible] meccanico e [illegible] offresi. Telefonare 872-761 dalle ore 19-22. A73900

SERGENTE [illegible] ritirato offresi per custodia villa o magazzino, Torino dintorni, Telefonare 301-179. A70786

SIGNORA sessantenne accompagnerebbe [illegible] ospedale, privato, qualsiasi [illegible]. Telefonare 886-640. A70914

SIGNORINA 21enne, bella presenza, offresi lavoro o qualsiasi lavoro documentato Telefono 274-165. A73909

TORNITORE qualificato 3a pratica vastissima lavorazioni serie torneria meccanica, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3068 — Torino ». A74479

TRENTACINQUENNE magazziniere qualsiasi lavoro, offresi referenziato. Ilustro subito. Telef. 885-216. A73519

TRENTAMOVENNE magazziniere, prattico specificazioni, fabbrica, referenziato, offresi. Telefonare 80-608. A73682

TRENTAQUATTRENNE ambosi patente 3° 2° Diploi esperto contabilità cerca impiego seguire settoriale referenziato ot freni. Telefonare 60-320. A73263

TRENTENNE offresi libero subito ottimo giornaliero aiutare falegname, scrivere: « Pubblicità Stampa 1483 — Torino ».

TUTTOFARE offresi massimo referenziato. Telefonare 383-302. A73906

TUTTOFARE pratica referenziata presenza anziani offresi persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6478 — Torino ». A73885

TUTTOFARE 35enne pratica offresi persona sola buon carattere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6494 — Torino ».

VEDOVA con figlia quindicenne offresi pulizia scale, libera fine settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6404 — Torino ». A73893

VENTENNE volenteroso apprendista radiotecnico ed elettricista offresi. Corso Re, via Rosa 2. A74918

VENTICINQUENNE giovanotto referenziato, cerca occupazione. Telef. 30-408.

VENTITREENNE offresi magazziniere tuttofare stagionale qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 283-786. A75109

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A novembre cercollaro mezzadria piccola cascinetta vicinanze Torino preferibilmente a coniugi pensionati pratici orticoltura, massime referenze. Scrivere: Pubblicità Stampa 6384 — Torino ». A74751

A pensionato amante campagna offresi custodia casa collina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6316 — Torino ».

ARROTONDARE [illegible] Rosa, oppure giornata 8-12, «Ollino, via Bonaiuto F. 5.

ABILE barista apprendista cercasi. Presentarsi via Genova 228, Torino.

ABILISSIMO pensionato cerca ditta assistenza lavorazione autoveicoli eleganza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6472 — Torino ».

ABILISSIMO motorista complessivista stenografia prim'ordine cerca Commissionaria grande Casa automobilistica tedesca. Specificare referenze e attuale posto occupato. Possibilità alloggio, massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6186 — Torino ».

AGGIUSTATORI cercansi abatte ore lavoro. Via Barbetta 83. Tel. 660-536.

AGGIUSTATORI fresatori mandrinati generici. Presentarsi via Gino Cappesi 30.

AIUTANTE elettricista apprendista porta cercasi c. Vittorio 10 A73863

AIUTANTI apprendisti 15-18 anni cerca officina per signora Talarico 339 342

ALBERGO cerca [illegible] personale stabilizzo. Referenze referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3382 — Torino ».

ALESATORI e [illegible] Aeronautica R.A.S.S., cerca [illegible] corso Unione Sovietica 428, Torino.

ALESATORI qualificati per lavorazione a lavoratori 1ª categoria cercasi, scrivere: « Pubblicità Stampa 3435 — Torino ».

APPRENDISTA compositori tipografia stampa commerciale cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3005 — Torino ». A74777

APPRENDISTA commesso pasticceria-gastronomia cercasi. Telefonare 696-118

APPRENDISTA decoratore, assicurato 16-18enne. Telefonare 651-053. A73671

APPRENDISTA autoriparatore cercasi, preferibile pratica. Telefonare 890-228.

APPRENDISTA carta cercasi. Telefonare 67-178. A74698

APPRENDISTA, cercasi 15-17enne serio e [illegible] Telef. 889-438, 898-302.

ASSUMESI apprendista elettricista 15-18 anni. Telefonare 31 293 A73899

ASSUMIAMO giovani 17-18enni. Presentarsi amsterio, via Pandolfini 64, Regina Margherita. A74194

ASSUMIAMO operaio operatore pratico cabeciatore per bulloneria e chioderia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1386 — Torino ». A71890

ASSUMIAMO ragazze 16-18 lavori facili cominciare il mercoledì 12-25 [illegible] Presentarsi Fiberit, Regio Parco 34.

ATTIVISSIMO [illegible] cerca ditta grande [illegible] Telefono 538-678. A74614

AVVISATORE autista domestico e [illegible] tuttofare per coniugi anziani. Referenze referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3478 — Torino » A74107

AUTISTA cercasi per famiglia signorile [illegible] età pratt. occupati referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3468 — Torino ». A73130

AUTISTA provetto, domenico referenze [illegible] cercasi da famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1484 — Torino » A73280

AUTOMOTORISTA cerca [illegible] commissionario macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3478 — Torino ».

AZIENDA libraria, cerca magazziniere-[illegible] con patente, pratica spedizioni. Referenziata, giovane, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3498 — Torino ».

BARISTA [illegible] Torino cerca [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3498 — Torino ».

CALZATURIFICIO assume tagliatrice pelle, orlatrici provette e giovani 14-16 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1396 — Torino ». A71830

CAMERIERA ragazza cameriera e aiutrici provette e apprendiste massimo sedicenni. Telefonare 70-027. A85431

CAMERIERA assume cameriera e aiutrici provette e apprendiste Monsel. Telefonare 70-027.

CAPO reparto stampaggio tubetto richiede alla importante ditta. Richiedere curriculum privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3075 — Torino ». A73411

CARPENTIERI, muratori conoscenza disegno e apprendisti cerca officina via Saluzzo 22, telef. 390-667. A74088

CARROZZERIA Montecosa cerca capi lattonieri e revisionisti stagno lamiera. Telefonare 660-318. A72091

CARTOTECNICA cerca apprendisti di ambo i sessi. Telefonare 783-473.

CASCINA 30 giornate prati campo riposo buona paglia cultiva bovigera Torino cerca mezzadro, referenze, specificazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1447 — Torino ». A73173

CERCASI apprendisti tubista, febbraio re 302-977. A73820

CERCASI operai e apprendisti decoratori. Telefono 383-484. A73143

CERCASI ragazze 15-17enni per facili lavori montaggio. Tel. 697-551.

CERCASI tornitori e fresatori prima e seconda categoria. Presentarsi via Bologna 17. A72868

CERCASI tornitori qualificati. Rivolgersi Termosalda brasatori, via Principe Tommaso 32, dalle 13 alle 19.

CERCASI apprendista commesso negozio meglierie 16-18enne 3° commerciale. Via S. Agostino 20, telef. 538-703.

CERCASI apprendista e lavorante sarta pomo. Petrucci, Garibaldi 51. Telefonare 49-478. A70039

CERCASI apprendista meglierie, 16enne, via S. Chiara 33, piano 1°. A70908

CERCASI brave ragazze 15-16 anni negozio e casa. Telefonare drogheria telefono 511-353. A70870

CERCASI cameriera per piccolo albergo. Casa. Telefonare 541-662. A73541

CERCASI commesso e apprendista vendita radio Tv elettrodomestici, serietà assoluta possibilmente referenziata. Presentarsi Autoradio, via Barbaroux 9.

CERCASI commessa o apprendista 18-20enne, Telefonare 597-323 commestibile.

CERCASI commessa pasticceria. Presentarsi via S. Solutore 11, pasticceria Fiocchetti. Telef. 788-337. A70904

CERCASI dicitenne abilissima sartanate sarta. Telef. 526-311. A74712

CERCASI donne 45-60enne lavori leggeri, disposta sfornito, per consegni casinni. Buona corsa Francia 282. A74090

CERCASI elettricista. Telef. 776 [illegible]

CERCASI famiglia giardiniere e famiglia o figlia istruttore. Alloggetto e stipendio in villa collinare. Belgonzi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1486 — Torino ». A73269

CERCASI famiglia massaggio per operaio artigiano. Rosario, Pio V 12, telefono 652-566. A73441

CERCASI falegname tuttofare pratico Apa Edgardo referenze. [illegible] « Pubblicità Stampa 3435 — Torino ». A73797

CERCASI fattorino 16-17enne referenziato pratico Torino e guida Motom. Lonati, Lagrange 2. 34217

CERCASI giovane apprendista macchinario plastiferia. Telef. 538-778.

CERCASI giovane commesso Torrefazione (libera domenica. Tel. ore pasti 743-136

CERCASI giovane signorina aiuto compresa pasticceria. Telefonare 42-205.

CERCASI impiegato 3° categoria referenziato, offresi ottimo trattamento. Telefonare 279-943. A73825

CERCASI lavorante sarta donna. Telefonare 56-639. A73910

CERCASI lavoranti abituati scuffiata e altre commesse. Tel. 45-963. A71787

CERCASI magliaricia rattiliera, continuità. Telefonare 596-056. A73826

CERCASI magliaricia macchina 12. Telefonare 296-451. A70818

CERCASI magliarine cerniera e apprendista magliaricisti, rimagliaricisti a mano e a macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1445 — Torino ». A73186

CERCASI operai tornitori, rettificatori, alesatori, collaudatori, rettificatori per disegni, aggiustatori di macchine utensili, pantografisti per incisioni. Elementi giovani e veramente abili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1437 — Torino ».

CERCASI operaio specializzato impianti termici. Telefonare 681-432. A73865

CERCASI proiezionista addetto controllare ed con stazione servizio. Telef. 779-150

CERCASI ragazza 14-15enne negozio fiori. Telefonare ore pasti 44-980. A73931

CERCASI ragazza 16-18 anni addetta piccola prova. Cappelli, via Parma 63

CERCASI ragazza apprendista meccanico 14-16 anni. Cappelli, via Parma 63.

CERCASI attrattiva lisciaia mezza giornata. Telef. 556-870. A73818

MARTIN GUERRE

Colloqui misteriosi

VIII. — *Qualche tempo dopo la battaglia di San Quintino (10 agosto 1557), un superstite della tremenda battaglia si presenta al villaggio d'Artigues, nella rispione tolosana, donde, otto anni prima era partito, abbandonando la giovane moglie e il figlioletto di due anni. Martin Guerre, così si chiama il redivivo, viene riconosciuto da tutti, e festeggiato. La moglie, Bertranda de Rois, dapprima è un po' reticente, si lascia convincere dalle prove che il reduce le dà coi ricordi del passato, con delle lettere d'amore scritte da lei e da lui accuratamente conservate, si [illegible] anch'ella finisce per riconoscerlo per suo marito. Per i due ha inizio una seconda luna di miele. Dopo di che Martin Guerre vuol ritornare in possesso dei suoi beni, abbandonati per otto anni. Incomincia ad andare in Rivoglio a raccogliere l'eredità lasciatagli dai suoi genitori, poi, al ritorno, si reca dallo zio Pietro che in sua assenza ha amministrato i beni della moglie e gli comunica che intende sollevarlo dal peso dell'amministrazione stessa. E vorrebbe gli interessi. Ma l'altro, offeso gli proclama che gli interessi sono serviti a mantenere la moglie e il figlio*

Martin Guerre prende le nola, vi getta uno sguardo, ed esclama: « Queste note sono tutta una bugia da capo a fondo ». Lo zio si offende, e Martin Guerre, esasperato per l'evidente malafede del poco scrupoloso curatore, minaccia di fare un processo. « Un processo ? Per ringraziarmi delle mie fatiche e della mia devozione? E' indegno! — grida allo Pietro — Fuori di qui nipote ingrato e insolente ». E prende Martin per un braccio onde cacciarlo via. Martin, furioso, alza la mano su Pietro. « Su lzio alo, infelice! » grida il vecchio. « Voi non siete che uno screanne e un falsario » gli grida Martin, uscendo. Ormai aveva minacciato, Martin intenta un processo a Pietro Guerre. Il giudice di Rieux, dopo assersi fatto presentare i conti dello zio, li giudica falsi e condanna lo zio a pagare 400 lire a Martin Guerre per ogni anno di garanzia. Il giorno in cui Pietro Guerre va a fare il primo

versamento a Martin e Bertranda, dissimula il suo rancore e il suo odio, e parla, cercando di celare l'amarezza che gli procura il dover pagare la somma. Passano dei mesi. Il cielo ha benedetto ancora una volta l'unione di Martin e Bertranda con la nascita di una bambina. Il battesimo della piccola segna il ritorno nel novero della famiglia dello zio Pietro. Il vecchio infatti ha sinabilmente accettato di fare da padrino alla piccola, la cui

madrina era Rosa. Bertranda è felice di questa riconciliazione. Come è stata tormentata in questo lungo periodo dal pensiero di essere in collera con qualcuno. Ama ama il marito forse più di quanto lo abbia amato un tempo e Martin si mostra verso di lei pieno di tenera sollecitudine. La nascita della bambina viene a stringere ancora di più i legami tra i due coniugi. Naturalmente il battesimo è seguito da un pranzo

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

A COLLOQUIO CON L'EX-MUSA DELL'ESISTENZIALISMO

Juliette Gréco a Parigi per un film evita le *caves* che la resero celebre

La diva sta girando «Il grande gioco» con Stephen Boyd, prodotto dal suo fidanzato Darryl Zanuck - Il rimpianto della giovinezza consumata nel dopoguerra - Episodi amari della carriera di cantante

Parigi, sabato sera.

Ora che Juliette Gréco si trova a Parigi per girare l'ultimo film, *Il grande gioco*, al «Tabou», il locale che nacque per la prima volta il suo nome a caratteri cubitali, molti sperano in una visita di Juliette. L'hanno rivista sui giornali, l'hanno seguita nelle sue tournées; gli amici della bohème stentano a riconoscerla: i capelli un tempo lunghissimi e disordinati, sono ora raccolti con cura dietro alla nuca in sopracciglia incolte e forti, si sono affilate, le labbra tumide e sensuali si muovon oggi come quelle di una cantante mortale.

Juliette Gréco non è più Juliette Gréco. Gli amici del primo dopoguerra lo affermano con ostentata indifferenza: «Juliette ci ha traditi». L'ultimo barbuto della Cave digrigna i denti, sembra odiare la vanare di un tempo: «Juliette ci ha traditi». Così è stato. Quando la Gréco ha cominciato ad amare, quando s'è creata una famiglia ed ha avuto una bimba, la sua leggenda si è sfatata inesorabilmente. Eppure l'incolta ragazza di Parigi è stata il modello cui si ispirò un'intera generazione.

Quando volle abdicare al suo trono, la moltitudine degli esistenzialisti si disgregò. Non fu quindi Sartre e la sua teoria a trasportare la generazione barbuta, ma la fisonomia ragazzina che ogni sera recitava cantando il vangelo dell'esistenza perduta. Sono trascorsi quindici anni da allora. Qualcuno la ricorda ancora disperatamente. Scarna, sperta, adolescente, scoprì l'arte della seduzione davanti ad un comandante della SS. Avevano arrestato Juliette e la sorella maggiore, compromesse con le forze di liberazione. Si giocò quel soldato «tutto di un pezzo» a furore libero.

Il suo atteggiamento dopo il 1945 non muta. Ora la sua forma preludono alla sensuale impostazione della musa esistenzialista. Non conosce Sartre né la sua ideologia eppure Parigi è la teoria, l'altra l'azione. Juliette era il grido di rivolta: la sua voce atona, ricca di sfumature, l'immobilità penetrante degli occhi grandi e scarni, la penombra, gli zigomi sporgenti, i capelli lunghi e neri, sciolti sul seno, le mani affilate che percorrevano nervosamente la sua persona esile e slanciata: questi erano i caratteri esteriori sui quali puntavano l'attenzione e il rapimento dei seguaci.

Le canzoni del «Tabou» fanno ormai parte della storia del costume francese. Non più Juliette. La diva si è lasciata sedurre dal cinema. Avrebbe voluto ripetere il grande colpo ma non vi è riuscita. Si può nascere una sola volta nella vita. Eppure distco e Juliette Gréco attrice, c'è uno dei più grossi nomi della produzione americana, Darryl F. Zanuck. Lui, ex-marito di Jennifer Jones, l'ama. Juliette dice di sì, ma non sa dimostrare il suo amore.

C'è stata una pausa nella lavorazione del film *Il grande gioco*. Si è cercata una controfigura che sapesse mutare alla perfezione. La provetta naiada non c'è. Juliette s'è preso un paio di giorni di vacanza, è andata a trovare la sua piccola Lorena Maria che ha 6 anni. Con il suo *partner* Stephen Boyd ha passeggiato verso la fine dei Campi Elisi. Seduta su una panchina attendeva il nostro appuntamento.

Su al Tabou si lamentano della metamorfosi fisica di Juliette, a noi non preoccupa. La diva ha acquistato un nuovo fascino e davvero stupisce quanto si è detto sui suoi sentimenti nei riguardi di Darryl Zanuck. «Stupito? — commenta la cantante. — Non sono più la ragazzina del dopoguerra. La mia vita è stata difficile. Mi si domanda sempre se amo Darryl: cosa importa? Si ama una sola volta disperatamente. Mi chiamava Jean Pierre Wimille. Al "Gran Premio di Rio de Janeiro" Jean uscì di pista e lo portarono morto all'ospedale».

Dopo il suo primo amore, Juliette ne conobbe un altro, meno intenso, ma pareva ripagarla della delusione. Il nome era Roland Alexandre, attore della Comédie Française. Una mattina lo trovarono cadavere nella sua stanza, con il tubo del gas in bocca. Juliette tornò a piangere e a contrarre il suo dolore nel patto. E' ancora l'esistenzialista del «Tabou» e della «Rose rouge».

Oggi che Juliette potrebbe piangere e gioire liberamente come un essere qualsiasi, non ha più occasione che possa suggerirle questi sentimenti. Si comprenda subito che Juliette sogna Darryl per utilità. «Lui mi ama — confessa la diva — è bello con me, io gli sono grata per quanto ha fatto».

Quali sono i grandi rimpianti di Juliette? «La giovinezza. Solo ora non ha mai sospettato questo bene, potrà comprendere come io sia perdutamente innamorata dei vent'anni. Ora spero di riviverli in mia figlia. Non lavoro soltanto per soddisfare la mia ambizione. Quando Lorena Maria sarà cresciuta dovrà godere anche della giovinezza della madre. Io me lo auguro».

Terminate le riprese de *Il grande gioco*, altri film attendono Juliette Gréco. Ormai si è votata a queste arte e l'abbandonerà solo per alcuni istanti, quando sarà certa di cantare in programmi saltuari delle stazioni televisive europee. L'esistenzialismo è una passata «I miei vecchi compagni mi odiano perché li ho abbandonati allo sbaraglio — conclude Juliette — ma anch'io li odio. Siamo reciprocamente responsabili dello scempio della nostra giovinezza. Abbiamo bruciato i nostri vent'anni. Ora piangiamo sulle ceneri».

Una ciocca di capelli si divincola dalla tempia. Cade sulle spalle come le prime foglie ingiallite dei Campi Elisi. La «Cadillac» della produzione si ferma davanti alla nostra panchina. Juliette si accomoda accanto a Stephen Boyd. Parigi e le sue mille luci polleroma inghiottono la «piccola ragazza» che seppe donarle un nuovo fascino.

Ugo Salvatore

Juliette Gréco gira un film a Parigi

Balletti messicani stasera al Teatro Nuovo

Il balletto nazionale messicano eccellisce stasera alle 21,15, ma contrariamente a quanto era stato annunciato, lo spettacolo si svolgerà al Teatro Nuovo di Torino. Esposizioni anziché nei giardini di palazzo Reale. Anche la rappresentazione di domani sera avrà luogo al Nuovo alla stessa ora.

STASERA AL CINEMA

Due delitti in pieno sole

Il paesaggio italiano ha offerto una splendida cornice a Clément per un film che si rifà agli schemi della "nouvelle vague"

IN PIENO SOLE (e Piato sobri») di René Clément, con Alain Delon, Maurice Ronet, Marie Laforet, Francese, drammatico, Colori. (Cinema: Astor).

(a. b.) *Due delitti, e il secondo per mascherare il primo.* Tom, un giovane americano senza un soldo e con molte ambizioni, uccide l'amico Filippo, figlio di un miliardario e ne assume l'identità. Mirata ai quattrini ma anche al cuore di Marge, l'amante di Filippo. Con diabolica abilità, ma quante incredibili coincidenze!, Tom riesce ad ingannare per qualche tempo Marge, la quale, come gli altri del resto, crede che Filippo sia vivo e se ne stia lontano perché è in collera con lei. Una persona, sia pure casualmente, intuisce la verità ed è la seconda vittima di Tom. (Ho tre parlato della mutata situazione tentando di far credere che lo scomparso Filippo sia l'assassino. Anche la polizia cade nel tranello, ma per poco: una beffa della sorte smaschererà il castello di menzogne di Tom.

Più che il fatto, conta la splendida cornice: la vicenda si svolge in Italia, tra Roma e Mongibello, ora in alberghi di lusso e in squallidi pensioni, ora sul mare aperto, a bordo di un panfilo. Tutto ottima occasione perché il virtuosismo di Clément possa abbarbicarsi a suo agio. I personaggi di questa singolare partita a tre sono riconoscibilissimi: gàpolano a dossino i film della «nouvelle vague», con la quale Clément, come per una specie di scommessa, scende qui in competizione. Il risultato è che il suo film ha tutti i pregi di *forma* delle opere della giovane scuola francese, ma anche i difetti: aridità e artificio. Clément ha vinto la sua scommessa, confermando di possedere una tecnica davvero prodigiosa. Ma resta da dimostrare che ne valesse la pena.

Maria Lafaret è tra gli interpreti di «In pieno sole»

LE PILLOLE D'ERCOLE (Ambrosia) — Italiano, comico. Nino Manfredi nei panni di un giovane medico si ferri corti con la suocera (Sylva Koscina) per colpa di certe pericolose pillole. De Sica e la Pagnani partecipano. - Prima visione.

SAFFO VENERE DI LESBO (Corso) — Italiano, in costume. Su grande schermo a colori la figura, naturalmente immaginaria, della celebre poetessa e il suo contrastato amore per un giovane guerriero. Tina Louise e E. M. Salerno. Prima visione.

I COSPIRATORI (Doria) — Americano, drammatico. L'esercito repubblicano irlandese in lotta, durante l'ultima guerra contro gli inglesi. Alle azioni di sabotaggio partecipa anche Robert Mitchum, solvo poi a pentirsene. Prima visione.

UN PIEDE NELL'INFERNO (Ideal) — Americano, western. Alan Ladd, Don Murray e Dan O'Herlihy sono i tre protagonisti dell'avventurosa vicenda. Grande schermo a colori. Prima visione.

LABBRA ROSSE (Napoli) — Italiano, drammatico. Gabriele Ferzetti, indagando sulla fuga misteriosa della figlia (Christine Kaufmann), s'innamora dell'amica (Joanne Valerie) della giovane scomparsa.

IL SENTIERO DELLA VENDETTA (Romano) — Sovietico, documentario. Fiore e fauna della giungla della Cina meridionale ripresa a colori. Completa il programma «Mr K in America» reportage a colori del viaggio di Krusciov negli Stati Uniti. Prima visione.

UN DOLLARO DI FIFA (Vittoria) — Italiano, comico. Ugo Tognazzi e Walter Chiari, fervenchi «pistoieros» in una parodia del western con tanto di «saloons» e di belle figliole (Leonora Ruffo, la Chanel, la Boschero)

ISTITUTO
VITTORIO VENETO
Piazza Vittorio Veneto 8 - Torino - Tel. 82.149
Sono aperte le iscrizioni ai Corsi di:
SCUOLA MEDIA
RAGIONIERI
GEOMETRI
LICEO ARTISTICO

I corsi accelerati diurni (8-13), pressrali (17,30-21,30) e serali (19,30-22,30) sono particolarmente adatti per quei giovani che, essendo stati respinti nel 1°, 2° e 3° anno della Scuola media o nel 1°, 2°, 3° e 4° anno dell'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri, negli esami di ammissione o di idoneità al Liceo Artistico, vogliono ricuperare l'anno di studio frequentando una scuola in cui Presidenza e Insegnanti per l'intero anno scolastico, e soprattutto durante gli esami, siano loro di paterno aiuto e di assistenza cordiale.

Aule moderne e luminose, saloni per il disegno tecnico ed artistico, gabinetti per la chimica e la merceologia, biblioteca con distribuzione gratuita di libri per la lettura e strumenti moderni per un più facile apprendimento delle lingue, in un ambiente sereno e signorile, in cui la correttezza formale vuole gli allievi non al disgiunta da una calda corrente di simpatia e di sincero interessamento, porteranno gli allievi a raggiungere quei risultati cui tendono unitamente la Famiglia e la Scuola.

Per informazioni e iscrizioni la Segreteria dell'Istituto è aperta ogni giorno feriale dalle ore 8,30 alle 12,30, dalle 15,30 alle 22 e la domenica dalle ore 10 alle 12.

L'esame di Maturità Artistica è particolarmente utile ai diplomati geometri che possono così accedere alla Facoltà Universitaria di Architettura, alle maestre e alle diplomate in economia domestica che possono diventare professoresse di disegno.

L'Istituto ottiene per gli allievi riduzioni ferroviarie e tranviarie e, in caso di giustificata necessità, il rinvio del servizio militare.

ISTITUTO ALTAMENTE SPECIALIZZATO
PER IL RICUPERO DEGLI ANNI DI STUDIO

ISTITUTO
RISORGIMENTO
Via Bogino, 1 - TORINO - Telefono 555.272
Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali di
CORRISPONDENTI COMMERCIALI
(Inglese - Francese - Tedesco - Spagnolo)
e di PITTURA E FIGURA
Corsi di ricupero (tre anni in uno) per il conseguimento della licenza di
AVVIAMENTO COMMERCIALE
Per informazioni e iscrizioni la segreteria è aperta ogni giorno dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 20.

TELEVISORI
COSTRUITI CON I PERFEZIONAMENTI TECNICI PIU' APPREZZATI NEL MONDO
RADIO PORTATILI a 7-8-9 TRANSISTORS - Mod. TRANSOCEANIC CON 8 GAMME D'ONDA che può sintonizzare tutto il mondo. Apparecchi speciali per la riproduzione di musica STEREOFONICA AD ALTA FEDELTA'.
Le novità più assolute della tecnica elettronica mondiale, prodotti originali americani di qualità insuperabile, dalla
ZENITH RADIO TELEVISION CHICAGO U.S.A.
GARANZIA DUE ANNI
Importatore esclusivo Torino - Assistenza tecnica
TV CARMINE - Via Mazzini 22

DITTA F.LLI PROCHET V. PIETRO MICCA 6 - TORINO MECC. ROBERTI G.V.
... dal 1860 ...
Il più vasto assortimento delle migliori marche ai prezzi più convenienti. Facilitazioni per regali collettivi.

COMUNICATO
La Ditta Elettrodomestici
QUEEN LUX
E' orgogliosa di poter presentare alla Mostra Nazionale Elettrodomestici di Milano dal 10 al 19 settembre al Padiglione D - posteggio n. 90 - i suoi NUOVI PRODOTTI. Il nuovo programma d'incremento produttivo della QUEEN LUX attuato con l'impianto di moderne attrezzature rende possibile, pur valorizzando le qualità tecniche ed estetiche dei suoi prodotti, la diminuzione dei prezzi di listino, presentando sul mercato mondiale la grandiosa e fino ad oggi inattuata
LUCIDATRICE SILENZIOSA!
SUPER SILENT 1961

CARATTERISTICHE:
Motore smontato con isolamento brevettato, su cuscinetti a sfera
Trasmissione a 3 frizioni MOTRICI
Aspirazione a getsata presa anteriore
Spazzole oscillanti rinforzate diametro 135
Bottiglie per il trasporto in nylon
Interruttore automatico completamente protetto.
Illuminazione anteriore
Watt 400 - Peso kg. 15 - Corredo 5 spazzole
Garanzia due anni
L. 45.000
QUEEN LUX - Via Stelvio, 18 - MILANO
Per il Piemonte:
Sig. NEBIOLO ADRIANO - Via Berthollet 42 - Torino

CURA CONTINUA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario MANDRILE, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO, 1
Telef. 561-862 - PORTA NUOVA - Partenze 7-13 - Partivi e Com. 8-12

A SANREMO SI PROVA GIÀ DA TRE SETTIMANE

Più di cento le barzellette nella nuova rivista di Dapporto

Lo spettacolo, che andrà in scena il 20 settembre a Milano, presenterà un "Agostino" in versione britannica - Marisa Del Frate ossia due personaggi in uno

Sanremo, sabato sera.

Dapporto e la sua compagnia sono ormai alla terza settimana di prova della nuova commedia musicale che affronterà il giudizio del pubblico il 20 di questo mese al Lirico di Milano, e che, circostanza curiosa, ha preso forma per la massima parte in un caratteristico ritrovo sanremese per buongustai, l'Osteria del Vecchio Mulino. Il cancelliere di Scarnicci e Tarabusi (musiche di Frustaci e Pisano) ci presenterà un Agostino del tutto nuovo, ambientato in ambiente inglese; una Marisa Del Frate che, quale soubrette, interpreterà due personaggi in uno, affrontando una prova non molto distante da quella che la portò fortuna due anni or sono, quando esordì alla ribalta della rivista con Macario; efarsene sono le sue toilettes, curate, come tutti i costumi, da Montesanto.

Lo spettacolo punta su parecchie attrattive, alcune note, come il quartetto vocale Record e soprattutto la Bluebell, altre inedite. Fra queste ultime figura una scherma di canto e più formidabili barzellette, inventate apposta per la sorprendente versione britannica del popolare Agostino. Appunto questo storiello sono state ispirate dalla favorevole atmosfera sanremese della Osteria del Vecchio Mulino. Più e più volte Dapporto vi si è appartato con Scarnicci e Tarabusi, ai quali ha svelato i misteri della buona cucina ligure, a dominciare dai ravioli di pesce.

Tale circostanza aiuta a spiegare che numerose barzellette sono a sfondo marinaro. Una prende le mosse dall'iniziativa di uno sposino che, per il viaggio di nozze, noleggia un motoscafo; un'altra ha per protagonista un'ammobiliata che diventata daltonico e perde la capacità di distinguere il rosso dal verde quando si trovano vicinato a una bella ragazza; un'altra ancora narra il caso di un pescatore subacqueo che, dopo avere proclamato la propria incapacità di raccontare frottole, narrò di avere trovato sott'acqua una sirena intenta a farsi fare la permanente.

Il bello sarebbe conoscere la conclusione di questi episodi. Ma Dapporto, ormai britannico, si trincera dietro il «Top Secret», aggiungendo: «Sono misteri che svelerò dal palcoscenico del Lirico». Alcune storielle trovano persino un'eco nelle coreografie di Hal Sherman.

f. f.

Carlo Dapporto nel caratteristico ritrovo sanremese dove ha inventato molte barzellette dalla sua nuova rivista

«Un ballo in maschera» stasera alla Radio

Gli snobs ridevano delle "perle" del libretto

Questa sera, alle ore 20,30, le stazioni del Secondo Programma radiofonico trasmetteranno «Un ballo in maschera» di Verdi diretto da Fernando Previtali.

Il disdegno, con cui in certi ambienti snobistici dell'inizio del secolo si considerava l'opera verdiana «Un ballo in maschera», era dovuto, almeno in parte, alle numerose «perle» letterarie, di cui era cosparso il libretto, come «Sento l'orma dei passi spietati», «tutto rilucea di tetro», «raggio lunar del cielo», «senza libar la figura», ecc. Ma quegli "snob" non tenevano conto di due considerazioni fondamentali: ossia che il valore del libretto di un'opera sta tutto nelle possibilità, che esso offre, di accendere l'estro del musicista; e che Verdi, nella fiamma della sua ardente ispirazione, riuscì effettivamente a bruciare tutte le scorie verbali del testo, per valorizzarne le effettive situazioni drammatiche, che costituirono sempre l'elemento propulsore della sua arte.

La scelta del libretto era stata lunga e laboriosa, come risulta dalla lettera che Verdi scrisse il 19 settembre 1857: «Sono nella desolazione! In questi ultimi mesi ho percorso un'infinità di drammi (tra i quali alcuni bellissimi), ma nessuno facente al caso mio... Ora sto ridducendo un dramma francese "Gustavo III di Svezia", (Eugenio di Scribe, n.d.r.) fatto all'Opéra or son più di vent'anni. E' grandioso e vasto; è bello, ma anche questo ha i modi convenzionali di tutte le opere per musica, cosa che mi è sempre spiacciuta, ma che ora trovo insoffribile».

Quest'ultima frase è vivamente indicativa del costante spirito evolutivo di Verdi; il quale però, assillato dagli impegni presi col San Carlo di Napoli, si mise decisamente e febbrilmente al lavoro. Ma tra le aspre battaglie da lui sostenute con le varie censure italiane, quella combattuta a Napoli fu la più violenta: di 854 versi del libretto, ne erano stati cambiati 397; molti aggiunti e modificatissimi (ottimo che egli si chiedeva: «Esiste il titolo? No. Il poeta? No. L'epoca? No. Località? No. Carattere? No. Situazione? No. Il soggetto? No. Fonia da ballo? No.»). Sdegnato ritirò allora, con l'appoggio favorevole del Re, l'opera rompendo il contratto con l'impresa.

Con varie modificazioni, ma non così assurde e gravi, l'opera andò poi in scena a Roma il 17 febbraio 1859; e seguì l'inizio di una lunga serie di successi trionfali.

l. c.

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Oggi ancora Olimpiadi domani risate con Peppino

Mezz'ora di jazz nel programma odierno - La serata della domenica dedicata al teatro di De Filippo

Come è già avvenuto ieri, anche oggi la tv dedicherà quasi tutte le sue trasmissioni ai Giochi Olimpici che praticamente sono giunti alla conclusione, anche se la cerimonia di chiusura, che avrà telefotrasmessa, avrà luogo domani. Infatti tra le telecronache del pomeriggio e quella della sera vi sarà posto soltanto per un breve programma di musica leggera con il complesso di Mario Pezzotta, intitolato «Magico in jazz» e andrà in onda dalle 20 alle 20,30.

* *

Da domani le trasmissioni riprenderanno regolarmente e infatti il programma serale sarà dedicato, per la terza volta, al teatro di Peppino De Filippo: la ripresa diretta dal Teatro delle Arti di Roma, andrà in onda «Ma c'è papà...» commedia di Peppino e Titina De Filippo.

Eccone, in breve, la trama. Stefanino è un modesto impiegato, timido e melodico, innamorato della moglie Giovannina e del suo figlioletto: ultima del suocero Don Fedele, e del cognato, Salvatore, i quali rovinano la sua esistenza e la angariano al punto di adoperare persino i suoi vestiti. Stefanino decide allora di andarsene.

Il suocero che con tutti i suoi difetti è sollecito della felicità della figliola, va a cercare Stefanino e tenta di convincerlo di tornare a casa; ma alla sua richiesta ottiene soltanto un rifiuto. Il suocero comprende che, per ritrovare Stefanino deve trasformarsi profondamente e, con suo grande sacrificio, riesce ad eliminare moltissimi suoi difetti.

Giovannina, intanto, non ha mai cessato di aspettare il ritorno di suo marito. E' sicura che un giorno o l'altro tornerà. E la speranza di Giovannina non sarà delusa.

Carlo Dapporto nel caratteristico ritrovo sanremese dove ha inventato molte barzellette dalla sua nuova rivista

OGGI SUL VIDEO

14,55: (Eurovisione-Intervisione) Roma: Giochi della XVII Olimpiade: Notiziario filmato, Equitazione, Ginnastica, Equitazione, Ginnastica, Scherma, Maratona.

20: Magico in jazz, programma di musica leggera con il complesso di Mario Pezzotta.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21,05: (Eurovisione-Intervisione) Roma: Giochi della XVII Olimpiade: Calcio, Notiziario filmato, Calcio, Sollevamento pesi, Pallacanestro - Al termine: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 11: S. Messa - 16,25: Olimpiadi (notiziario, equitazione, cerimonia di chiusura) - 19,45: Balletti russi - 20,20: Telegiornale - 21,05: Dal Teatro delle Arti di Roma: «... Ma c'è papà», tre atti di Peppino e Titina De Filippo - Al termine: La domenica sportiva e telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***A Firenze con i Medici*, alle ore 21,15 sul Nazionale**
***Un ballo in maschera*, di Verdi, alle 20,30 sul Secondo**

SABATO 10 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 457,6, Torino m.l. 1) — Ore 14-14,15: Giornale - 14,15-15,02: Trasmissioni regionali - 15: Parole e Musica - Trasmissione per gli infermi.

Ore 16,30: Cronache d'oggi dai Giochi Olimpici. Nel corso del programma: Atletica leggera: maratona. Scherma: sciabola a squadre (finali). Ginnastica. Sport equestri: televisia a cavallo.

Ore 18,45: Il libro della settimana - 20: Canzoni gaie - 20,30: Giornale - 21,1 Il duetto magico: Gherardi, opera e brani con le critiche musicali di Guido Castelnuovo e Giorgio Vigolo.

Ore 21,15: «A Firenze con i Medici», VIII Storia di un matrimonio. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Umberto Benedetto. Con questa puntata si conclude il ciclo delle otto trasmissioni dedicate alla storia di alcuni amorosi dalla vita dei Medici, con episodi lontani o poco noti o ad ogni modo ignorati o sconosciuti, e più caratteristici per far rivivere l'ambiente e il costume della città del Fiore all'epoca del suo massimo splendore. Questa puntata pertanto porta alla ribalta una delle figure più caratteristiche della storica famiglia mediceo: Anna Maria Ludovica, che, decisa solitamente, carismatica, sola, senza figli né discendenti, si decide completamente a compiangere il suo solo di famiglia, quel per chiudere l'illustre casata.

Ore 23: Cronache d'oggi dai Giochi Olimpici. Nel corso del programma: Calcio: Italia-Stadio Finlandia finale. Pallanuoto: Italia-Urss finale. Sollevamento pesi. Notizie - 24: Ultima edizione.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 397,2. Torino m.l. 2) — Alessandria della Cuneo, m. 1302,1) — Ore 14: Voci con la musica: Con brio, gaiezza, brigate, chitarrini - 14,30: Ghirlanda: Voci di ieri, di oggi, di sempre - Perla d'ambedue - 15,30: Giornale - 15,45: 7 Voci Fratinno e L. Dalla - Bacchus.

Ore 16: Fonte viva: Canti popolari italiani - 16,30: Tavolta di musica leggera - 16,40: Fabio d'Alessa - 17: Viaggi quasi immaginari: Spagna settentrionale.

Ore 17,30: Ugo Tognazzi con Alice Talori presentano e in due si vince meglio»., Torneo a coppie - Orchestra diretta da Armando Fragna - Parla Raymond Regis di Silvio Gigli (Replica) - 18,30: Giornale del pomeriggio - Salute con noi - 19,25: Concerto musicale - Una risposta al giorno - Bollettino sera - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: «Un ballo in maschera», melodramma in tre atti di Antonio Somma. Musica di Giuseppe Verdi. Protagonisti: Luigi Infantino, Aldo Protti, Elizabeth Vartanissian. Direttore Fernando Previtali. Maestro del Coro: Nino Antonellini. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma - Negli intervalli: Notiziario - Al termine: Chiusa quarto e Notizie di ogni giornata.

DOMENICA 11 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9: Giornale - 9: Musica sacra - 9,30: Santa Messa - 10,30: Per le Forze armate - 11,15: Complesso De Franco - 11,30: Cronache delle Olimpiadi - 12,10: Canzoni - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: L'antidilettante - 14: Giornale - 14,30: Musica operistica - 15: L'Italia del Mille - 16: Musiche da film - 16,30: Selezione di operette - 17: Musica sinfonica - 17,30: Cronache delle Olimpiadi - 19,40: La giornata sportiva - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale - 21: Concerto sinfonico - 22: Poesia di Pascoli - 22,15: Documentario - 22,45: Ribalta internazionale - 23,15: Giornale - Pianissimo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie: La settimana della donna - 10: Musica per un giorno di festa - 11: Le orchestre della domenica - 12: Il signore delle 13 - 13,20: Giornale - Radio sport - 14: Discobolo - 15,30: Pentagramma di motivi - 16: Passerella d'astate - 16,30: Archi in parata - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,35: Arabesco musicale - 20: Radiosera - 20,35: Radiolibro, spettacolo di varietà - 21,30: Radiosette - 21,45: Complesso Massoli - 22,15: Musica nella sera: notizie.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI ragazze quindicenni apprendiste commesse maggiorate esterne, referenze. Tel. 831-831. A74217

CERCASI subito lavoranti o aiutanti pellettiere, ottima retribuzione. Telefonare 799-987. A74306

CERCASI tappezziere provetto per direzione laboratorio. Presentarsi via E. Agostino 2. 787

CERCASI tornitore-fresatore 2a categoria giovane militesente. Presentarsi via Bonzo 7, Torino. A71772

CERCASI tubista fisso abile massimo stipendio. Telefonare [illegible] 16 alle 16. A75054

CERCASI tubista fisso famiglia quattro persone, ottimo trattamento. Telefonare 571-775. A75114

CERCASI tubista massimo stipendio. Telefonare pomeriggio 582-877. A73697

CERCASI tubista fisso referenziato. Telefonare 580-725. A74508

CERCASI tubista 40-50enne zoologi sult. Distima, referenziata. Zona Santhià-Varallo. Tel. 653-536. A74117

CERCASI 14-15enne apprendista per negozio Sport. Telef. 887-020. A74302

CERCHIAMO apprendisti magazzinieri 16-17 anni, Vanchiglia, via Lagrange 3, Torino. 20188

CERCO abile lavorante pellanzaiese ma ricuce. Roxy, via XX Settembre 51.

CERCO signora-signorina cuoca. Telefonare 566-131. A74304

CERCO coppia domestico autista, guarda roliera cuoca. Scrivere lasciando recapito controllabili: « Pubblicità [illegible] 1411 — Torino ». A71738

CERCO maglierista esterna 13 normale 12 ottima. 14. Provette stilisti e aiutante, apprendista serio 14-16 abbi lavoro assicurato tutto l'anno. Telefonare [illegible] A71818

MAMMA e figlia commercianti cercano tuttofare fino buon stipendio. Telefonare 799-913. 518

MECCANICA cerco apprendista auto serio. Telefonare [illegible] ore pasti.

MERENDA corso Racconigi 51 cerca commesso distinzione presenza. Presentarsi dalle ore 18,30 alle 19,30. A73827

MONTATORE alla cercasi per stabile lavoro sicuro di laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6455 — Torino ». A73069

OFFICINA elettromeccanica cerca operaio giovane pratico carpenteria ferro, anche parte giornata, muniti apparecchio radio-ricetrasmi. Telef. 774-343.

OFFICINA meccanica cerca ragazzi no anni. Tel. 780-628. A73711

OFFICINA [illegible] cerca tornitore e aggiustatore. Canali, Pinerolese 42, Torino. A73564

OFFRASI specializzato tubista saldatore impianti riscaldamento [illegible] per lavoro continuativo, Soc. Sirla, telefono 70-949. A73681

PASTICCERE apprendista giovane volenteroso cerca pasticceria buona, via Frejus 103. A73711

PASTICCIERE cercasi per isola d'Elba. Inutile scrivere se non rappresentassima e referenziato. Scrivere pasticceria Della, Chiavari. 36216

PELLICCERIA cerca istruzione pellicciaio. Telefonare 46-842. A73548

PERMANENTE ricercasi parrucchiere esperto [illegible] assicurato lavoro, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6284 — Torino » Torino « Pubblicità Stampa 6284 — Torino ».

PERSONA sola massima garanzia cura media età. [illegible] Casa, referenziata. Scrivere « Pubblicità Stampa 2189 — Torino ». A73605

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

A [illegible] già visitanti garages rivenditori Lombardia affidamento possibile aggiunta apparecchi alleviatore già introdotta primaria [illegible]. Telefonare 780-404.

ABILE progettista, [illegible] grande società ligurantonabile, per vendita prodotto altamente specializzato, specialmente [illegible] preferibile [illegible] ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2189 — Torino ». 638

ASSUMO giovani volonterosi piazzisti Torino e centri Piemonte stipendio dopo prova. Assumo dattilografa. Presentarsi martedì ore 14-15 via Rocchi 42, Carmagnola.

CERCASI agenti introduttori presso alberghi ci ospitali per impianto prodotto esclusivo. Casella 308 M, SIP, Milano.

CERCASI abile agente vendita giovane serio ditta motorizzato per vendita carta stampa di già introdotta cartiera a Novegrado zona Piemonte ovunque Torino già lo [illegible] altra serie rappresentanza per medesima clientela non non in concorrenza. [illegible] situazione interessante [illegible] sempre controllabili, assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1517 — Torino ». A71409

FABBRICA tessuadesi importante cerca agente introdotto Piemonte. Casella 265-A SIP Milano. 27071

FARMACEUTICI. Vasta gamma specialità mutualistici ed antibiotici intestinali cereali vetili, [illegible] introdotti propagandisti per Torino, [illegible] Alessandria. Casella 366-A, SIP, Milano.

GOSSATELE ditta importatrice cerca abili rappresentanti [illegible] zona. Assicurasi alta provvigione. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 2189 — Torino ». 638

LAVORO professionale, [illegible] grande società internazionale, per vendita prodotto internazionale noto, lavoro continuativo, [illegible] guadagno, possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 259 — Torino ». 638

PENTIQUATTRORE volonterose disposizione per vendita articoli [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 2189 — Torino ». 638

ABILE procuratore, [illegible] grande società internazionale, per vendita prodotto altamente specializzato, specialmente [illegible] preferibile [illegible] ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2189 — Torino ». 638

ASSUMO giovani volonterosi piazzisti Torino e centri Piemonte stipendio dopo prova. Assumo dattilografa. Presentarsi martedì ore 14-15 via Rocchi 42, Carmagnola.

CERCASI agenti introduttori presso alberghi ci ospitali per impianto prodotto esclusivo. Casella 308 M, SIP, Milano.

CERCASI abile agente vendita giovane serio ditta motorizzato per vendita carta stampa di già introdotta cartiera a Novegrado zona Piemonte ovunque Torino già lo [illegible] altra serie rappresentanza per medesima clientela non non in concorrenza. [illegible] situazione interessante [illegible] sempre controllabili, assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1517 — Torino ». A71409

FABBRICA tessuadesi importante cerca agente introdotto Piemonte. Casella 265-A SIP Milano. 27071

FARMACEUTICI. Vasta gamma specialità mutualistici ed antibiotici intestinali cereali vetili, [illegible] introdotti propagandisti per Torino, [illegible] Alessandria. Casella 366-A, SIP, Milano.

GOSSATELE ditta importatrice cerca abili rappresentanti [illegible] zona. Assicurasi alta provvigione. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 259

ULTIME NOTIZIE

L'odierna riunione al Viminale

Le questioni di politica estera all'esame del Consiglio dei Ministri

Ampia discussione della situazione internazionale in vista dell'imminente sessione dell'Onu - La posizione dell'Italia di fronte al ricorso presentato dall'Austria alle Nazioni Unite in merito all'Alto Adige

Roma, sabato sera.

Il Consiglio dei ministri, che si riunisce questo pomeriggio alle 17.30, dedicherà la sua seduta quasi esclusivamente all'esame della politica estera, in vista della prossima, impegnativa sessione dell'Onu, dove sono sul tappeto i più importanti problemi internazionali del momento.

La delegazione italiana, presieduta dall'ex-ministro Martino, partirà per New York il 13 settembre e sarà raggiunta al Palazzo di vetro dal ministro degli Esteri, Segni, quando verrà in discussione il problema dell'Alto Adige, che è stato sollevato da Vienna e che è stato posto al 68° punto dell'ordine del giorno.

L'esame che i ministri faranno stasera della riunione internazionale costituirà la prima effettiva discussione in seno al governo Fanfani in materia di politica estera. Come si ricorderà, nella precedente riunione consiliare i ministri si trovarono d'accordo nel rinviare un approfondito esame delle questioni internazionali a dopo gli incontri di Fanfani e Segni con Adenauer e De Gaulle. La discussione fra i ministri prenderà oggi l'avvio da questi incontri per spaziare su tutta la situazione di carattere generale.

Il Consiglio si occuperà anche diffusamente dell'Alto Adige e dell'evoluzione di questa questione. Il governo italiano non mancherà, fin da questo momento, di porre le necessarie riserve all'iniziativa austriaca e di contrapporvi le ragioni e le argomentazioni del suo riconosciuto buon diritto. Il problema è stato esaminato anche ieri sera nella riunione tenuta a Villa Madama ed alla quale hanno partecipato i componenti la delegazione italiana all'Onu.

Secondo attendibili notizie, l'Italia non respingerà all'Onu la discussione sulla questione dell'Alto Adige. Il problema della proponibilità o meno del ricorso austriaco non dovrebbe essere sollevato dall'Italia: in quanto comporterebbe un voto il cui esito sarebbe incerto. L'Italia, perciò, dovrebbe chiedere che si discuta nel merito, e, in base all'articolo 7 della Carta delle Nazioni Unite, dovrebbe consentire alla Organizzazione internazionale di constatare che i motivi del ricorso dell'Austria all'Onu non sussistono. Secondo l'articolo 7, infatti, un trattato può entrare in discussione alle Nazioni Unite soltanto quando compromette la pace. Infine, una discussione sul merito del ricorso consentirebbe il ritorno alla interpretazione dell'accordo De Gasperi-Gruber, sulla base del riconoscimento dell'italianità dell'Alto Adige.

In preparazione del Consiglio dei ministri di stasera, il ministro Segni e lo stesso presidente Fanfani hanno avuto una serie di colloqui e incontri. Della riunione della delegazione all'Onu si è già detto innanzi: l'ex-ministro Martino e le personalità che ne fanno parte si sono trovate pienamente d'accordo sulla posizione assunta in questo particolare momento dal governo italiano: come si sa il nostro governo pensa che i Paesi alleati dovrebbero, su tutti gli argomenti che li toccano da vicino, procedere di conserva per non prestare il fianco alle complesse manovre dell'Unione Sovietica.

Il pensiero del partito liberale è stato espresso a Segni, nel corso di una cordiale conversazione che Malagodi ha avuto con il ministro degli Esteri alla Farnesina. I liberali, in sostanza, ritengono che, in vista delle prossime discussioni all'Onu, sia opportuno, nel quadro di una sempre più operante solidarietà atlantica, ricercare un comune atteggiamento fra i nei Paesi della Comunità europea, atteggiamento che non comprometta, comunque, i buoni rapporti con l'altra dell'Est e in particolare con Londra.

Per l'Alto Adige, i liberali sono d'accordo sulla posizione già conquistata dal governo, secondo la quale si deve rinunciare a sollevare la questione pregiudiziale della incompetenza delle Nazioni Unite, ma affrontare invece il dibattito per riaffermare la piena validità della nostra sovranità sulla provincia di Bolzano e la integrale attuazione dell'accordo sottoscritto da De Gasperi a Parigi con Gruber.

Moro si è informato ieri direttamente presso Fanfani sulla posizione del governo di fronte ai problemi internazionali. Ma ovviamente il colloquio (che è durato un'ora, ed è stato, aggiungono agenzie di stampa, «molto cordiale») ha spaziato sui temi di politica interna e sulla preparazione della prossima direzione amministrativa.

L'on. Moro ha anche pregato Fanfani di partecipare, soprattutto nella fase finale della campagna elettorale, all'impegno con cui la dc sta per affrontare le elezioni. E Fanfani vi ha aderito di buon grado. Oltre a un discorso in Alto Adige, il presidente del Consiglio terrà discorsi a Roma, Milano, Firenze, Torino, Bologna e Napoli. L'on. Scelba sarà anch'egli fra i più attivi e molto probabilmente concluderà la campagna elettorale il 4 novembre a Roma.

Pellecchia

Selvaggio delitto compiuto questa notte in una casa nel quartiere dei mercati

Mondana assassinata a Firenze da uno studente con 40 colpi di scalpello

I vicini alle ventitré e mezzo odono la grida: "Aiuto, mi ammazza!„; accorre la polizia mentre dall'alloggio della donna esce di corsa, agitatissimo, un giovane biondo - Nell'appartamento un colpo d'occhio da tragedia: la vittima a terra, la testa maciullata dai colpi; il padre di lei come inebetito, il volto e il petto insanguinati - Il giovane (di Imperia, ventisette anni), amante dell'uccisa, prima di fuggire si era cambiato d'abito - Ha confessato: l'amica si era rifiutata di dargli del denaro

La vittima, Carla Genovesi di trentatrè anni (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Firenze, sabato sera.

Un orribile delitto è avvenuto stanotte in un appartamento di via Faenza, in pieno centro di Firenze, nel quartiere dei mercati. La vittima è Carla Genovesi — una mondana di 38 anni, nata a Montecarlo di Lucca, ben nota alla polizia. Essa è stata colpita selvaggiamente alla testa, con una quarantina di colpi inferti con un grosso scalpello. L'aggressione è avvenuta poco dopo le 23 e la donna è stata raccolta moribonda e trasportata all'ospedale, dove è morta tre ore dopo il ricovero, senza riprendere conoscenza. Il padre della ragazza, Achille, anche lui ferito alla testa, è ricoverato all'ospedale: gli sono state riscontrate cinque ferite da punta al cuoio capelluto e ne avrà per venti giorni, salvo lesioni interne da accertare. Un giovanotto, studente fuori corso di legge, è l'assassino. Egli ha confessato stamane di avere ucciso la donna in seguito al rifiuto che alla aveva opposto a una sua richiesta di denaro.

La tragedia è avvenuta in un appartamento posto al primo piano dello stabile contrassegnato dal n. 77 ed è stato ricostruito in parte in base alla testimonianze di varie persone che abitano nello stesso caseggiato.

Erano circa le 23.30 quando l'attenzione degli inquilini è stata richiamata da grida dapprima confuse e poi percettibili, provenienti dall'appartamento della Genovesi. «Aiuto, mi ammazza», gridava la donna e, quasi a confermare la terribile realtà del disperato appello, alle invocazioni della donna si aggiungevano dei tonfi sordi, come di un martello che colpisse all'impazzata.

Gli inquilini dello stabile si affrettavano allora a telefonare in Questura e poco dopo sopraggiungevano a bordo di una camionetta funzionari ed agenti. Quando la polizia ha cominciato a salire le scale dello stabile, la porta dell'appartamento della Genovesi si è aperta e ne è uscito un giovane biondo, fra i venticinque ed i trent'anni, che appariva estremamente nervoso ed agitato e che mostrava una gran fretta di andarsene. «Devo andare via — diceva il giovane —. Non posso più aspettare». Ha quindi spiegato che si era recato a cercare la Genovesi ma che lui non era in casa; che l'aveva aspettata a che ormai si era stancato e se n'era andato. E' stato naturalmente trattenuto ed identificato per lo studente in legge Gino Silvio Pagni, di Goffredo, di 27 anni, nato ad Imperia e domiciliato a Orvieto, dove il padre gestisce una farmacia. E' risultato subito che il Pagni è stato alloggiato fino al 27 agosto all'albergo «Romagna» di Firenze, in via dei Panzani, e successivamente alla pensione «Bargellini».

Il comportamento dello studente è apparso quanto mai strano. Ad un certo momento ha affermato che la Genovesi era in casa, ma che gli agenti avrebbero fatto meglio a non entrare perché il padre di lei era molto agitato ed armato di coltello. Infine, ha asserito che la Genovesi era morta. Dopo aver inutilmente tentato di farsi aprire dall'interno, il funzionario ha dato ordine di abbattere l'uscio. E' apparso un vecchio in camicia da notte, con la testa solcata da ferite, con le spalle ed il petto coperti di sangue. Sembrava inebetito e non parlava.

Entrati nell'appartamento gli agenti si trovavano di fronte ad un altro, agghiacciante spettacolo: sul pavimento del salotto, riversa al suolo in un lago di sangue, con la testa orribilmente ferita, giaceva la Genovesi, moribonda. A terra erano un tavolino rovesciato, un vaso da fiori infranto; sul davanzale della finestra, un coltello arrugginito, un grosso scalpello intriso di sangue raggrumato e dei capelli. Nelle altre stanze, ancora tracce di sangue, bottoni strappati, panni insanguinati, un piccolo crocefisso ai piedi di un mobile.

Si provvedeva al trasporto della donna all'ospedale: appariva gravissima, ed i sanitari le hanno riscontrata la commozione cerebrale ed hanno potuto stabilire la presenza di fratture multiple alla volta cranica. La poveretta è deceduta all'una e mezzo senza aver ripreso conoscenza.

Non è stato difficile stabilire i precedenti della Genovesi, che da tempo aveva scelto Firenze come campo d'azione e che era stata fermata per motivi di moralità, colpita da foglio di via obbligatorio, diffidata e che era comparsa in Pretura per contravvenzioni. Si è inoltre saputo che aveva tre figli e li teneva in un istituto di Lonavella, in provincia di Arezzo, un paesino dove dovrebbe vivere anche il padre dei ragazzi.

Gino Silvio Pagni (Telefoto)

Il ferito è, come abbiamo detto, il padre della mondana, Achille Genovesi, di 74 anni, che da tempo viveva insieme a Carla. Anche lui in un primo tempo non era in condizioni di poter essere interrogato. Non ha saputo dir altro che poche parole quando stava per essere condotto all'ospedale.

Tratto in arresto, il Pagni ha continuato a negare fino a questa mattina, quando finalmente, scoppiando in pianto, si è deciso alla confessione. Del resto, era fin troppo evidente che egli è l'autore del selvaggio delitto.

Soprattutto un elemento ha permesso ai funzionari di mettere il Pagni alle strette: il fatto, cioè, che egli si fosse sbarazzato, nella stessa mattinata del delitto, degli abiti intrisi di sangue per indossarne altri, sempre di sua proprietà, che si trovavano nell'appartamento, evidentemente da lui frequentato date le sue relazioni intime con la vittima. Inoltre il Pagni non aveva in tasca nemmeno un soldo. Si era anche potuto stabilire che non aveva nemmeno cenato, ieri sera. Appariva così logico pensare che lo studente si fosse recato in casa della mondana non per un convegno amoroso ma per soddisfare al bisogno di denaro.

Sembra — per quanto la cosa non sia ancora stata accertata con precisione — che l'omicidio possa collegarsi con due elementi emersi dalle prime indagini: il bisogno di denaro da parte del Pagni, e l'offerta che la Genovesi aveva ricevuto dallo studente, che si era dichiarato disposto a sposarla. Con quest'ultima proposta, il Pagni avrebbe finito col guadagnare la fiducia della mondana ed essere così ammesso liberamente nella casa di via Faenza.

Gianfranco Cicci

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Nei favolosi saloni e nella piscina di Salsomaggiore

Da oggi sfilano trentacinque ragazze che aspirano a diventare "Miss Italia„

Sophia Loren sarà presente per incoronare «Miss Eleganza»; questo è il titolo che nel 1950 segnalò l'attrice ancora quasi sconosciuta - Codazzo di accompagnatori delle concorrenti, tra cui naturalmente le madri, alcune nonne e qualche impacciato fidanzato - Sembra che la concorrente piemontese dalla fluente chioma rossiccia abbia molte probabilità di affermazione

Nostro servizio particolare

Salsomaggiore, sabato sera.

E così anche quest'anno si è arrivati all'elezione di «Miss Italia». Il concorso che si trascina sempre più stancamente di edizione in edizione tenta oggi di rivitalizzarsi con nuovi splendori. Stasera alle 21 le belle candidate compariranno in ghitta, da sera nel corso di un «gran gala» nel salone Morasco del Grand Hôtel e domani «sfileranno in costume da bagno nella bella cornice della piscina Leoni. Quindi, dopo che i giudici (Agenore Fabbri, Ferruccio Lanfranchi, Germano Mariucculi, Bernardino Palazzi, Remigio Paone e Dino Villani), avranno scrutato ben bene le ragazze, si darà la lieta proclamazione.

C'è una novità in vista. Oltre al titolo di «Miss Italia», con relativo premio di un milione in gettoni d'oro e un contratto per interpretare un film, si avrà anche l'elezione di «Miss Eleganza». Questo titolo è vecchio, da dieci anni non veniva più conferito a nessun concorso. Era caduto in disuso dal 1950 quando l'aveva ottenuto fra un diluvio di applausi e di baci la giovanissima Sophia Loren.

Quanta strada ha percorso la stellina di allora. Domani, più bella che mai, l'attrice dovrebbe essere qui per dare alla ragazza che le succede nel titolo la fascia della vincitrice. Gli organizzatori hanno assicurato la presenza di Sofia Loren, come pure quella di Claudia Cardinale, di Vittorio De Sica e Aldo Fabrizi. Ma ci si mette sono questi annunci che intendono far pubblicità all'avvenimento: non sempre sono sicuri. Comunque l'attesa per la sfilatorante «passerella» è molto viva, anche perché dieci anni fa, proprio qui a Salsomaggiore, essa ottenne uno dei suoi primi trionfi. Alla nuova «Miss Eleganza», Sophia Loren consegnerà un buono per un viaggio di un mese attraverso l'Italia.

Le candidate sono giunte quasi tutte, con il solito codazzo di accompagnatori, fra cui naturalmente la mamma, più nervosa ed irrequieta delle loro figliole. Figure quasi anacronistiche e un po' superflue appaiono i giovani di mezza età, che si sono improvvisati fidanzati; ce ne sono tre o quattro e camminano di qua e di là, come smarriti e mortificati, sempre lontani dalle loro promesse spose che, almeno oggi e domani, devono vivere in una specie di clausura. Queste ragazze devono offrirsi agli sguardi di tutti, ma non possono intrattenersi con nessuno.

Viva curiosità suscita Marisa Strati, la impiegatina fotomodellista di Novara, diciannovenne, eletta «Miss Piemonte» domenica scorsa a Fonti Salare. Impressiona la fluente chioma rossiccia che le ricade sulle spalle e sulla schiena e che ogni colpo di vento scompiglia e sistema in nuove inattese acconciature. Dicono che sia una delle candidate con maggiori probabilità di successo.

Alta bellezza piemontese contendono il passo, e assai validamente, la rappresentante della Venezia Giulia, Graziella Stabile, e quella della Liguria, la milanesina Lalla Rigazzi. Anche la «Miss Muretto» di Alassio, Daniela Sarteri, ha numerose chances. Si dice anzi che siano venuti ex-villeggianti di Alassio, tifosi «muratti-sti», per sostenerla con gli applausi in modo da influenzare, se possibile, i giudici.

A sentire le madri qui presenti, e le zie, e persino un paio di nonne (per trentacinque ragazze in gara si notano una cinquantina di matrone che le accompagnano e le chiamano con buffi vezzeggiativi), a sentire queste matrone si direbbe che tutte le figliole hanno doti attitudinali, intellettuali morali e soprattutto fisiche, per diventare «Miss Eleganza». La realtà è diversa e meno esaltante. Quando andate per strada in via Roma a Torino, via Montenapoleone a Milano o in via Veneto a Roma, avete occasione di incontrare commesse e impiegate assai più affascinanti e seducenti.

c. b.

La diciottenne milanese Lalla Rigazzi rappresenta la Liguria al concorso per l'elezione di Miss Italia

La bella Maritza Strati, candidata del Piemonte

Alloggerà con i principi di Liegi all'ambasciata belga in Vaticano

La principessa De Réthy attesa fra breve a Roma

Il viaggio della consorte dell'ex-re Leopoldo non sarebbe solo da mettere in relazione con le voci di abdicazione di Baldovino - Fra Paola e Alberto sarebbero nati dei piccoli screzi - Questo spiegherebbe il comportamento riservato della principessa, la tristezza che non sa dissimulare

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

La principessa de Réthy, consorte dell'ex-re Leopoldo del Belgio, è attesa nei prossimi giorni a Roma. Prenderà alloggio all'ambasciata belga presso la Santa Sede, dove, nel frattempo, torneranno Paola e Alberto di Liegi, che si trovano attualmente a Porto Santa Stefano per sfuggire ai curiosi, ai fotografi ed ai giornalisti. Dopo le insistenti voci sull'abdicazione di Baldovino, l'assedio intorno a loro s'era fatto a poco a poco insopportabile, ed essi hanno lasciato la capitale dove ogni loro gesto sarebbe stato giudicato e valutato, e dove anche il loro silenzio avrebbe potuto essere interpretato per avvelenare una tesi piuttosto che un'altra.

Abbandonato il palazzo di via Giacomo Peri, nel quale hanno dimorato fin dal primo giorno del loro arrivo a Roma, essi ritorneranno nella capitale soltanto quando la curiosità si sarà un po' placata, ma prenderanno alloggio nella palazzina di via De Notaris, dove ha sede l'ambasciata belga presso la Santa Sede, per godere del duplice vantaggio di essere protetti da ogni molestia e di poter più liberamente proseguire i contatti, già avuti nei giorni scorsi, con gli ambienti vaticani.

La fuga da Roma di Paola e Alberto non è però soltanto da mettere in relazione con le vicende del trono del Belgio. Essi hanno delle ragioni più intime per cercare la solitudine. Secondo quanto si afferma in certi ambienti romani a loro assai vicini, i giovani sposi avrebbero avuto, in questi ultimi tempi, degli screzi con conseguenza che sono giunte fino alle orecchie indiscrete di qualche curioso.

Il giorno in cui la squadra belga era impegnata in una partita di pallanuoto, Paola e Alberto si recarono allo stadio del nuoto con la loro macchina. Poiché era praticamente impossibile trovare un parcheggio, Alberto fece scendere la consorte all'ingresso, colla intesa di raggiungerla in tribuna. Parcheggiata l'auto, il principe si avviava a sua volta verso lo stadio, ma ai piedi delle tribune gli fu impedito di proseguire: non aveva alcun biglietto ufficiale d'invito e, non conoscendo l'italiano, non riusciva a spiegarsi. Quando poté finalmente arrivare da Paola la sua ormai tardi e l'incontro stava già per terminare. La principessa, che appariva estremamente inquieta, lo rimproverò per il ritardo. Alberto si scusò spiegando le difficoltà incontrate, ma Paola replicò bruscamente: «Non hai che da imparare l'italiano come io ho imparato il fiammingo».

Gli applausi degli spettatori coprirono il resto del vivace dialogo che l'indiscreto ascoltatore non poté più seguire.

Anche a Porto Santa Stefano, nei giorni precedenti, Alberto si trovò nella condizione di doversi scusare per il nervosismo della moglie, che aveva strappato di mano a un fotografo la sua macchina.

Certo è che Paola non sorride più come un tempo. I suoi amici dicono che si tratta di nient'altro che di una crisi transitoria, cosa normale nelle giovani coppie, tanto più che Paola è una donna volitiva e puntigliosa e, dal canto suo, Alberto è conosciuto in Belgio come un giovane autoritario e orgoglioso.

Il principe rimproverava alla moglie soprattutto di non rispettare il protocollo, di vestirsi troppo modestamente per il suo rango, di andare in pubblico talvolta anche senza calze.

Si dice che per comporre questi screzi, il principe di Liegi avrebbe chiesto consiglio alla matrigna. E Liliana De Réthy gli avrebbe suggerito di trascorrere da solo, con la consorte, qualche tempo in un posto tranquillo, promettendogli di venire presto a Roma per aiutarlo.

ULTIMA ORA

Dalla Cassazione

Confermata la sentenza contro Ebe Roisecco

ROMA, sabato sera.

La seconda Sezione della Corte di Cassazione ha respinto il ricorso proposto dalla signora Ebe Roisecco condannata complessivamente a dieci anni e otto mesi di reclusione dal Tribunale di Genova, pena confermata dalla Corte di Appello, per falso e per aver truffato 500 milioni di lire.

Reparti congolesi deporrebbero le armi

LEOPOLDVILLE, sab. sera.

Secondo notizie dall'ultima ora, alquanto confuse, sembra che parecchi reparti dell'esercito congolese abbiano deposto le armi nell'ultima ora accogliendo in tal modo un appello del presidente Kasavubu.

Di conseguenza nella capitale congolese, oltre alle forze internazionali dell'Onu, rimarrebbero in possesso di armi soltanto i reparti della polizia militare.

ALLA STAZIONE DI MILANO

Un viaggiatore muore perché privo di aiuti

Colpito da infarto, la figlia cerca invano di farlo assistere da un medico: il posto di pronto soccorso è chiuso - Poco dopo l'uomo spira tra le sue braccia

MILANO, sabato sera.

Un grave episodio si è verificato ieri sera alla stazione centrale di Milano: un viaggiatore, colpito da collasso cardiaco, non ha potuto ricevere aiuti perché il posto di pronto soccorso della Croce Rossa, che ha sede lungo il primo marciapiede, era chiuso e sguarnito di medico e di infermieri.

Vittima del tragico fatto è stato il sessantaduenne Vincenzo Lazzarone, da Tolengo (Brescia), arrivato alle 21,15 da Ventimiglia in compagnia della figlia Dirce, di 28 anni. Appena sceso dal convoglio, il Lazzarone si accasciava al suolo colpito da malore e la figlia chiedeva affannosamente aiuto rivolgendosi alle persone presenti.

Il corpo esanime del viaggiatore veniva trasportato a braccia dal sesto al primo marciapiede, dove appunto c'è il posto di pronto soccorso della Croce Rossa, che apre alle 21 e che dovrebbe restare aperto tutta la notte. Ma il posto di pronto soccorso era chiuso. Si è appreso dopo che l'infermiere di turno aveva avvertito i suoi superiori che l'improvvisa morte di un congiunto non gli consentiva di entrare in servizio. Anche il medico risultava assente.

Il gruppetto di persone che aveva trasportato il Lazzarone aspettava cinque minuti che qualcuno venisse ad aprire, poi, vista inutile l'attesa, decideva di rivolgersi al posto di pronto soccorso della vicina via Ferrante Aporti. Lo stesso maresciallo del posto di polizia prendeva in braccio il moribondo e lo trasportava giù dalle scalone, seguito dalla figlia angosciata. Purtroppo, quando il maresciallo arrivava in via Ferrante Aporti, trasportava ormai un cadavere.

all'ALBERGO FIORINA
CONTINUA LA GRANDIOSA
FIERA dell'ASTRAKAN e del VISONE
ORGANIZZATA DALLA
PELLICCERIA PICCIONI
di ROMA
CENTINAIA di PELLICCE pronte in: visone BREITSCHWANZ, LONTRE, OCELOT, CASTORO, CASTORINO, ASTRAKAN, BUKARA, PETIT GRIS, RAT MUSQUE', STOLE ecc. ecc.

TIPO	CONTANTI	Anticipo	6 RATE	Anticipo	12 RATE	Anticipo	18 RATE
A	55.000	8.000	10.000	8.000	5.500	5.000	4.000
B	75.000	10.000	14.000	8.000	7.700	6.000	5.700
C	250.000	50.000	42.000	40.000	23.200	30.000	16.600

VENDITA RATEALE - MASSIMA RISERVATEZZA
VENDITA PER COMMISSIONI

CONVITTO S. GIORGIO
Corso Fiume 15 - TORINO - Telef. 60-678 - 683-094
SCUOLE STATALI PARIFICATE
DI OGNI ORDINE - CORSI DI RICUPERO
ASSISTENZA SCOLASTICA:
— scelti istituti per doposcuola
— informazioni scolastiche settimanali
— accompagnamento alle scuole anche con pullman
SEDE ACCOGLIENTE - OTTIMO TRATTAMENTO
RICHIEDERE INFORMAZIONI E PROGRAMMI

INTERPRETI
TRADUTTORI TECNICI
CORRISPONDENTI IN LINGUE
PAGHE E CONTRIBUTI - CONSULENTI SINDACALI
STENOGRAFIA — DATTILOGRAFIA
CORSI GRATUITI
ISTITUTO CAIROLI - Autor. Ministero P. I.
Via Maria Vittoria n. 33 - TORINO - Telef. 872-276

SCUOLA TECNICA PARIFICATA RADIOMONTATORI
Sezione diurna e serale
PERITI RADIOTECNICI
LICENZA AVVIAMENTO INDUSTRIALE
CORSI PROFESSIONALI GRATUITI
Radiotecnica - Elettronica - Televisione - Disegnatori
Installatori Impianti Elettrici - Aggiustatori Meccanici
Istituto SANT'OTTAVIO
Via Sant'Ottavio 42 - Via Artisti n. 9 bis - TORINO
Telefono 80-870

FRIGORIFERI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA

ATTENZIONE!

QUELLO CHE CONTA NELLA BENZINA È LA QUALITÀ

Milioni di automobilisti italiani affezionati e fedeli riconoscono la superiore qualità delle benzine

AGIP

L'AGIP offre agli automobilisti le migliori benzine ai migliori prezzi e il servizio più moderno

SUPERCORTEMAGGIORE 98/100 N. O. R. M.	da	L. ~~110~~	al litro	a	L.	**108**
BENZINA AGIP 84/86 N O. R. M.	da	L. ~~100~~	al litro	a	L.	**98**
Miscela per moto (base 4 per cento)	da	L. ~~123~~	al litro	a	L.	**120**

LA QUALITÀ È IL GRANDE SUCCESSO DELLE BENZINE AGIP